



relazioni e bilancio

al 31 marzo 1977

assemblea ordinaria
del 19 luglio 1977

43° esercizio

stet
società finanziaria
telefonica

relazioni e bilancio

al 31 marzo 1977

**assemblea ordinaria
del 19 luglio 1977**

**43° esercizio
stet**

**società finanziaria
telefonica**

per azioni

Capitale sociale L. 280.000.000.000 interamente versato
Sede legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Registro Società Tribunale di Torino n° 286/33

consiglio di amministrazione

Presidente

ARNALDO GIANNINI

Vice Presidenti

ARRIGO PAGANELLI
GIOVANNI SOMEDA

Amministratore Delegato

CARLO CERUTTI

Consiglieri

ERNESTO ADLER
GABRIELE BENINCASA
PIER GIORGIO BORDONI
SILVIO BORRI
FAUSTO CALABRIA
ADRIO CASATI
ALBERTO CESARONI
PASQUALE CHIOMENTI
LUCIO DE GIACOMO
MARIO DOSI
PIETRO GISMONDI
SILVIO GOLZIO
PAOLO PUGLIESE
FERRUCCIO REBBA
ALDO SERANGELI
RENATO SERAO
EGIDIO TOSATO

collegio sindacale

Sindaci effettivi

DOMENICO BERNARDI, *presidente*
LUIGI AGNES
GASTONE BRUSADELLI
ITALO DERENCIN
MARIO ENRICO VIORA

Sindaci supplenti

FABIO DI NOLA
COLOMBO MONINI

Direttore Generale

PAOLO PUGLIESE

avviso di convocazione

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° luglio 1977, parte II, inserzione S 10844, con indicazione delle casse incaricate.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorio di Via Bertola n. 34, per le ore 9,30 del giorno 19 luglio 1977 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 luglio 1977, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1977; deliberazioni relative.
- 2) Deliberazione ai sensi dell'art. 2364, n. 2 cod. civ.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le casse della società in Torino, Via Bertola, n. 28, o in Roma, Via Aniene, n. 31, nonché presso tutte le altre consuete casse incaricate.

Roma, 28 giugno 1977.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente CAV. DEL LAV. DOTT. ARNALDO GIANNINI

indice

relazione del consiglio di amministrazione	7
note introduttive; riflessi della situazione economica del Paese sulle aziende del Gruppo; problemi finanziari in relazione al mercato finanziario; scelte prioritarie di azione individuate per affrontare le difficoltà poste dalla situazione economica nazionale; politica tariffaria dei servizi di telecomunicazione; direttive di sviluppo industriale nel quadro della rapida evoluzione tecnologica delle telecomunicazioni.	
— servizi di telecomunicazioni	24
— industrie manifatturiere	28
— telecomunicazioni ed informatica	28
— componenti	31
— attività di studio, ricerca e formazione	32
— attività di progettazione, installazione e consulenza all'estero	34
— attività ausiliarie	36
— attività finanziaria	37
— personale del gruppo	38
— bilancio consolidato del gruppo stet al 31 dicembre 1976	42
— programma 1977-1978 e proiezioni al 1981	49
— fatti di rilievo intervenuti nei primi mesi dell'esercizio stet 1977/78	53
— andamento del gruppo nel primo semestre del 1977	54
— bilancio della stet al 31 marzo 1977	57
relazione del collegio sindacale sul bilancio al 31 marzo 1977 ..	83
bilancio stet al 31 marzo 1977	88
confronto bilanci stet 31-3-77 / 31-3-76	92
elenco delle partecipazioni azionarie al 31 marzo 1977	96
gruppo stet - realizzazioni nel decennio 1967-1976	98
appendice	99
notizie di dettaglio sull'andamento delle principali società del gruppo stet nel 1976	100
— sip - società italiana per l'esercizio telefonico - p.a.	100
— italcable - servizi cablografici radiotelegrafici e radioelettrici - s.p.a.	102
— telespazio - società per azioni per le comunicazioni spaziali	102
— società italiana telecomunicazioni siemens - s.p.a.	103
— selenia - industrie elettroniche associate - s.p.a.	104
— elsag - elettronica san giorgio - s.p.a.	105
— siemens data - s.p.a.	106
— italdata - s.p.a.	106
— sgs-ates - componenti elettronici - s.p.a.	106
— cselt - centro studi e laboratori telecomunicazioni - s.p.a.	108
— sirti - società italiana reti telefoniche interurbane - s.p.a.	109
— sts - consorzio per sistemi di telecomunicazioni via satelliti - s.p.a.	109
— consultel - s.p.a.	110
— ilte - industria libraria tipografica editrice - s.p.a.	110
— seat - società elenchi ufficiali degli abbonati al telefono - p.a.	112
— saiat - società attività intermedie ausiliarie telecomunicazioni - p.a.	112
— société financière pour les télécommunications et l'électronique - s.a.	114
— emsa - società immobiliare - p.a.	114
— seta - società esercizi telefonici ausiliari - p.a.	115

riassunto delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria del 19 luglio 1977

Presenti o rappresentati n. 121 Azionisti, per un totale di numero 93.084.045 azioni, con diritto ad altrettanti voti, su 140.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea ha:

- 1) approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2) approvato lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite del Bilancio al 31 marzo 1977 che chiude con un utile di L. 30.513.455.774;
- 3) approvato il riparto dell'utile e le altre assegnazioni come proposto dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare:
 - la destinazione al reinvestimento nel Mezzogiorno di una quota di L. 5 miliardi dell'utile e, quindi, l'accantonamento della quota stessa nell'apposito « Fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno »;
 - la destinazione alla distribuzione, oltre all'utile rimanente dopo l'accantonamento al Fondo anzidetto, di una quota di L. 5 miliardi prelevata dalla « Riserva speciale »;
 - l'assegnazione di un dividendo del 10 % al capitale sociale, pari a L. 200, per ciascuna delle n. 140.000.000 di azioni del v.n. di L. 2.000 cadauna;
 - l'accantonamento, per assegnazione di legge e per arrotondamento, di L. 1.700.000.000 alla Riserva Legale, che così risulta di L. 22.000.000.000;
- 4) deliberato di porre in pagamento, a decorrere dal 20 luglio 1977, il dividendo dell'esercizio 1976/77 nella misura di L. 200 per azione;
- 5) confermato amministratori per l'esercizio 1977/78 il Dott. Paolo Pugliese e il Dott. Ferruccio Rebba.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha nominato Presidente il Cav. del Lav. Dott. Arnaldo Giannini e Vice Presidenti l'Onorevole Avv. Arrigo Paganelli ed il Prof. Ing. Giovanni Someda; Amministratore Delegato è il Dott. Carlo Cerruti; Direttore Generale è il Dott. Paolo Pugliese.

relazione del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nell'ottobre scorso è improvvisamente scomparso il Dott. Luigi Leveghi, Amministratore Delegato e Direttore Generale della SIP.

Chiamato nel 1946 alla STET da Guglielmo Reiss Romoli, di cui fu a fianco nel difficile periodo del dopoguerra, Egli passò nel 1958 alla STIPEL dove divenne Segretario Generale, ricoprendo quindi successivamente nella SIP telefonica incarichi di sempre più alto impegno.

Alla memoria del Dott. Leveghi, che con la Sua immatura scomparsa ha lasciato nel Gruppo un vuoto difficilmente colmabile, rivolgiamo un grato pensiero per l'opera da Lui svolta in un trentennio di fervida collaborazione e rinnoviamo alla famiglia l'espressione del nostro cordoglio. Le Sue capacità intellettuali ed operative, il senso del dovere, il non comune spirito di sacrificio e la Sua serena obiettività di giudizio in ogni circostanza sono un grande insegnamento ed un sempre vivo esempio per noi e per il Gruppo.

Desideriamo anche ricordare la preziosa ed altamente qualificata opera svolta nell'esercizio delle sue importanti funzioni dal Dott. Edmondo Gorini, recentemente scomparso, che sin dal 1938, prima come Sindaco effettivo e poi, dal 1960 sino al 1975, come Presidente del Collegio Sindacale della Vostra Società, operò con grande dedizione per la STET, fornendo appassionato contributo anche in momenti particolarmente difficili.

Rivolgiamo, in questo momento, un commosso pensiero a tutti i lavoratori del Gruppo venuti a mancare: fra essi Gianluigi Bertolaia, Graziano Frison, Giuseppe Nociti, Luigi Riolo, Elvidio Signorini, Luciano Simoncini, Giovanni Valenti, Nicola Vivenzio e Feliciano Zilla sono caduti sul lavoro.

Alle famiglie degli scomparsi le nostre sentite condoglianze.

Signori Azionisti,

in un quadro economico internazionale caratterizzato, già sul finire del 1975, da una sensibile ripresa nei maggiori Paesi industrializzati, anche l'economia italiana è stata interessata, nel corso del 1976, da un processo di recupero sia dei livelli di domanda, soprattutto di beni intermedi e di consumo, sia della attività produttiva, cui peraltro non ha fatto riscontro un altrettanto soddisfacente andamento degli investimenti, frenati anche dal permanere di ancora ampi margini di capacità produttiva non utilizzata.

In pari tempo, si sono ancor più accentuati gli squilibri di fondo che tuttora condizionano un rilancio del nostro sistema economico, riproponendo — già nella prima parte dell'anno — i gravi problemi connessi al crescente disavanzo dei conti con l'estero, alle pressioni al ribasso sulla lira ed al persistere delle spinte inflazionistiche.

Tali difficoltà — che già furono tra i fattori determinanti della inversione ciclica del 1974 e che condizionano la capacità della nostra economia di conformarsi alle esigenze di sviluppo del Paese in mancanza di adeguate misure correttive di talune rigidità strutturali — hanno imposto, nel 1976, l'urgente adozione di provvedimenti governativi volti in particolar modo al contenimento della liquidità, con conseguente limitazione, attese anche le necessità di copertura del disavanzo del Tesoro, dei mezzi finanziari destinati ai settori produttivi.

Le persistenti gravi tensioni sui mercati finanziari, nei quali il costo del denaro è rimasto su livelli elevatissimi, unitamente alla forte lievitazione del costo del lavoro, hanno rappresentato, ancora nel 1976, gli ostacoli di maggior rilievo ad uno sviluppo dell'attività produttiva e di investimento.

In questo quadro l'attività della STET è stata rivolta, come è nei suoi compiti istituzionali, al perseguitamento degli obiettivi di equilibrio e di sviluppo delle diverse attività facenti capo al Gruppo, avuto riguardo — tra l'altro — alla stretta complementarietà ed integrazione che ne contraddistinguono le diverse componenti e che affidano al settore di esercizio delle telecomunicazioni anche funzione di stimolo nei confronti del comparto manifatturiero.

La struttura integrata del Gruppo contribuisce, in modo significativo, al miglioramento dell'efficienza generale ed allo sviluppo

di tecnologie e prodotti di avanguardia; infatti, lo stretto collegamento tra utilizzatori e fabbricanti di impianti consente, da un lato, la migliore pianificazione delle risorse finanziarie e produttive e, dall'altro, la definizione congiunta dei fabbisogni necessari al soddisfacimento delle nuove esigenze del servizio e dei conseguenti programmi di ricerca e sviluppo.

Nel contempo, ogni integralismo autarchico nel campo industriale viene evitato, a favore di un atteggiamento di ampia apertura verso tecniche di ogni provenienza purché trovino realizzazione produttiva in unità industriali nazionali e rispondano ai requisiti necessari.

Questa tradizionale politica del Gruppo ha riguardo, da un lato, alle esigenze occupazionali e, dall'altro, stimola una positiva emulazione in campo tecnico ed una opportuna competitività tra tutti i fornitori di impianti, traducendosi in un arricchimento tecnologico nazionale nonché in una più avanzata ed aggiornata qualificazione del personale sia di esercizio sia del settore manifatturiero. Tali indirizzi — che procurano in definitiva un beneficio al servizio ed all'utenza — hanno inoltre favorito la localizzazione in Italia di importanti insediamenti produttivi che, specie per quanto attiene le più recenti iniziative, sono stati ubicati per la quasi totalità nel Mezzogiorno.

Nel 1976, il Gruppo non poteva non risentire dell'accennata situazione di difficoltà ed incertezza che ha comportato notevoli condizionamenti sia per le aziende operanti nel settore di esercizio sia per quelle manifatturiere.

Tali difficoltà tendono a riflettersi in maniera più accentuata sul settore delle telecomunicazioni in considerazione delle sue peculiari caratteristiche. Infatti, le aziende di esercizio delle telecomunicazioni — per la natura del servizio da esse erogato e per l'esigenza di mantenerlo costantemente adeguato ai livelli espressi dalla domanda — non possono sottrarsi all'impegno di realizzare, in via continuativa, considerevoli volumi di investimenti, affrontando i problemi di reperimento dei capitali necessari ed i relativi oneri finanziari; inoltre, la SIP, essendo assoggettata ad un regime di prezzi amministrati, non ha potuto usufruire, in un periodo di così rapida inflazione, di tempestivi adeguamenti tariffari — che pure sono previsti dalla vigente Convenzione — come sarebbe imposto anche dall'esigenza di mantenere una costante correlazione fra costi e ricavi.

Appare opportuno sottolineare altresì come le scelte programmatiche delle concessionarie di telecomunicazioni debbano tener conto sia degli impegni che derivano dalla natura di pubblico servizio delle loro attività sia delle risorse che il Paese può realisticamente destinare al settore, in un quadro di compatibilità con le altre esigenze prioritarie per l'economia nazionale.

La necessità di attuazione dei programmi di investimento è stata quindi messa in relazione alle esigenze di espansione qualitativa e quantitativa dei servizi di telecomunicazioni nonché, nel settore manifatturiero, alla razionalizzazione ed al miglioramento tecnico degli impianti ancora non pienamente utilizzati a causa della situazione congiunturale. Ciò ha comportato per il Gruppo, nel corso del 1976, investimenti per 1.256 miliardi di lire rispetto ai 1.028 miliardi del 1975.

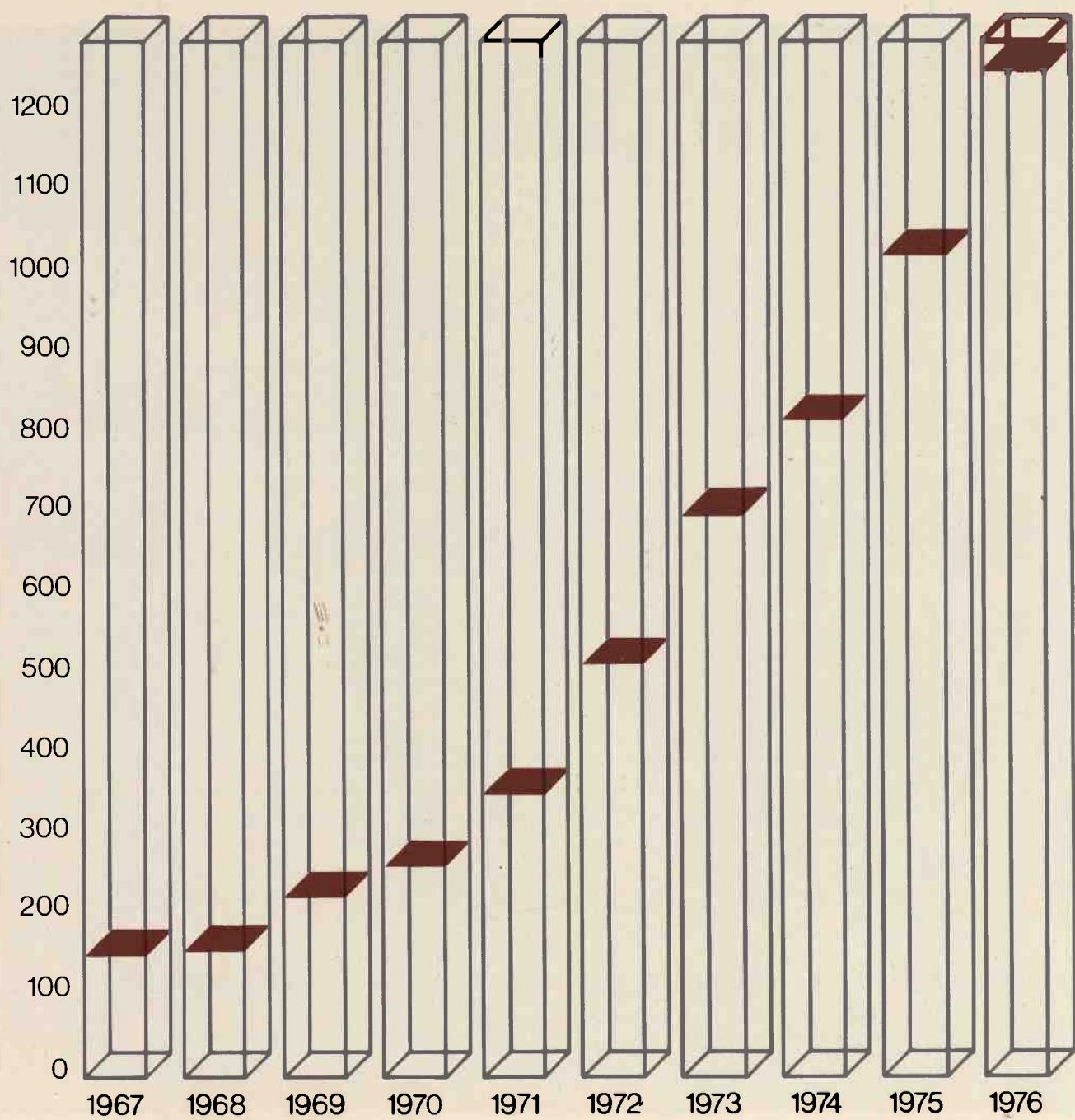
In conseguenza, il Gruppo STET ha dovuto sostenere un rilevante sforzo finanziario che ha reso ancor più impegnativo lo svolgimento dell'attività istituzionale della Vostra Società a causa del persistere delle critiche condizioni del mercato finanziario interno che si riflettono negativamente specie sulle aziende di investimento.

Va qui rilevato che una ripresa economica non effimera ed uno sviluppo di iniziative dirette all'ampliamento ed al rinnovamento dell'apparato produttivo del Paese non possono realizzarsi se non eliminando le rigidità e gli squilibri che sono presenti nei primari fattori della produzione; in particolare, a parte il fattore lavoro, si ribadisce il convincimento che il fattore capitale — sia sotto forma di apporto dell'azionariato (che può essere incentivato soltanto dall'aspettativa di un'equa, legittima remunerazione) sia sotto quella di finanziamento da parte del mercato — rappresenta uno dei fondamentali cardini di un libero e stabile sviluppo del sistema.

Si deve sottolineare, ancora una volta, l'anomala situazione della Borsa le cui quotazioni, da ormai troppo tempo, oltre a non rispecchiare più — in particolare per i titoli quotati del Gruppo — l'effettivo valore patrimoniale e reddituale delle imprese, rendono molto difficili gli aumenti di capitale, operazioni che tradizionalmente sono ritenute dalla STET di primaria importanza per il Gruppo.

Nel 1976, una significativa eccezione alla impossibilità di ricorrere

investimenti del gruppo nel periodo 1967-1976 in miliardi di lire



al capitale di rischio si è determinata in occasione dell'aumento di capitale della ITALCABLE, eseguito nella seconda metà dell'anno e conclusosi con la piena adesione degli azionisti.

Nel quadro ora tratteggiato, il Gruppo ha posto il massimo impegno nel ricercare i modi più opportuni per affrontare le difficoltà conseguenti alla particolare situazione economica; tale sforzo di adattamento ha comportato l'individuazione di scelte prioritarie di azione sempre accompagnate dalla salvaguardia della economicità delle gestioni e dall'intento di mantenere l'occupazione; queste scelte si sono naturalmente articolate in modo diverso a seconda dei compatti nei quali opera il Gruppo.

Nel settore dell'esercizio delle telecomunicazioni, attenzione particolare è stata rivolta al miglioramento qualitativo del servizio senza rinunciare al soddisfacimento del razionale sviluppo quantitativo dell'utenza e, nel contempo, al perseguimento di effetti indotti sull'attività delle industrie manifatturiere in misura adeguata alle forze di lavoro esistenti.

Tale indirizzo riflette il necessario adattamento alle mutate condizioni economiche degli obiettivi fissati agli inizi degli anni settanta nel corso dei quali la domanda, attestata su livelli eccezionalmente elevati, aveva richiesto una caratterizzazione dei programmi di sviluppo della SIP in senso quantitativo, con conseguente allargamento della base produttiva dell'industria manifatturiera collegata alle telecomunicazioni.

Nella linea dell'orientamento qualitativo si pongono anche — sia pure in tempi meno immediati — gli indirizzi, ormai consolidati, verso la graduale conversione della commutazione telefonica dalle tecniche elettromeccaniche a quelle elettroniche che hanno comportato e comportano scelte strategiche nel settore manifatturiero. È evidente però che questa trasformazione, atteso l'ingente patrimonio di impianti attualmente esistente, non potrà essere realizzata che gradualmente nel tempo così come avviene nei Paesi telefonicamente progrediti.

In questa ottica, problema di grande rilievo è quello relativo alla possibilità di poter fare affidamento anche su congrui margini di gestione per gli ammortamenti, condizione indispensabile per affrontare nel modo e nei tempi più opportuni il processo di profonda innovazione tecnologica.

Sip - Bologna - Traliccio Centro Radio



Infatti, il processo di ammortamento ha consentito, finora, di recuperare il solo costo storico degli impianti attualmente in esercizio mentre il loro valore di rimpiazzo, specie con impianti di tecnica elettronica, è considerevolmente più elevato a causa sia della svalutazione monetaria sia del maggior contenuto tecnico dei nuovi impianti.

È, quindi, evidente l'esigenza di ottenere dal servizio introiti sufficienti a coprire nella maggior misura possibile i costi di sostituzione degli impianti pur tenuto conto che a fronte del loro maggior costo, gli impianti di nuova tecnica consentiranno una maggiore efficienza operativa e l'ampliamento, anche qualitativo, della gamma dei servizi offerti.

È indubbio, pertanto, che, per le attività di esercizio, il processo di conversione alle nuove tecniche potrà trovare realizzazione via via che sarà possibile reperire i mezzi necessari e fruire tempestivamente dei provvedimenti tariffari che garantiscano la costante correzione dei ricavi ai costi — anche potenziali — del servizio.

Il provvedimento tariffario entrato in vigore il 1° gennaio 1977 se, da un lato, riconosce che l'espansione del servizio telefonico deve necessariamente fondarsi su una sana ed equilibrata gestione aziendale, dall'altro, si rivela quantitativamente insufficiente a coprire le occorrenze di maggiori introiti per far fronte agli ingenti impegni connessi al programma di realizzazioni della SIP per il 1977 ed alla preparazione della svolta tecnica.

In presenza della continua ascesa dei costi si ripropone, quindi, la necessità di un adeguamento tariffario, in linea con quanto avviene negli altri Paesi europei dove le singole Amministrazioni procedono a frequenti revisioni delle tariffe telefoniche anche per distribuirne nel tempo l'onere per l'utenza.

Una revisione delle tariffe si rende, peraltro, indispensabile anche sotto l'aspetto strutturale, poiché gli ultimi provvedimenti adottati hanno progressivamente determinato l'instaurarsi di una architettura tariffaria assai squilibrata e tale da non consentirle di assolvere alla sua naturale funzione. Non si tratta solo di recuperare il costo complessivo del servizio erogato, ma altresì di ripartirlo fra le diverse categorie di utilizzatori in modo da non creare distorsioni, sia nell'uso, sia nello sviluppo del servizio.

Un sollecito riadeguamento delle tariffe, da un lato, risponde alle necessità aziendali e, dall'altro, si colloca nella politica antinflazio-

nistica indicata negli impegni internazionali assunti dal Governo. La manovra della tariffa telefonica è infatti classicamente antinflazionistica in quanto è completamente diretta a creare mezzi per investimenti altamente produttivi e non tocca redditi delle fasce sociali meno abbienti.

Il settore manifatturiero del Gruppo, dal canto suo, è stato impegnato in un intenso sforzo di adattamento e razionalizzazione delle proprie capacità produttive, sia per conformarsi alle mutate esigenze della domanda, sia per conseguire quei recuperi di produttività indispensabili per operare con successo in un mercato interno ed internazionale caratterizzato da una sempre più accesa concorrenza. Tale azione ha incontrato notevoli difficoltà in quanto le manifatturiere del Gruppo, come tutta l'industria italiana, hanno dovuto far fronte agli alti costi del danaro e del lavoro: quest'ultimo, anche in relazione a rigidi automatismi contrattuali e di legge, ha registrato incrementi cospicui non compensati da aumenti di produttività in conseguenza del progressivo scadimento dei livelli di rendimento delle prestazioni lavorative. La mancanza di mobilità delle forze di lavoro condiziona poi il tempestivo adeguamento alle innovazioni tecnologiche ed alle esigenze di una razionale utilizzazione degli impianti.

In sintesi, gli indirizzi cui si è ispirata e si ispira l'attività del Gruppo nel settore manifatturiero confermano le scelte già individuate ed indicate nella relazione dello scorso anno, e cioè:

- l'impostazione e la graduale realizzazione di adeguati programmi di ristrutturazione, razionalizzazione e diversificazione produttiva;
- l'accentuazione e l'ulteriore qualificazione dell'impegno nella ricerca;
- l'intensificazione dello sforzo di penetrazione sui mercati esteri.

Il tema della ristrutturazione ha impegnato e tuttora impegna, come verrà illustrato in seguito, soprattutto le manifatturiere SIT-SIEMENS ed SGS-ATES.

In ordine alla accentuazione ed alla ulteriore qualificazione dell'impegno nella ricerca, il Gruppo ha impostato nuove linee evolutive dell'attività che, pur risultando dal consolidarsi degli indirizzi

già definiti in passato, tenderanno a favorire e ad assecondare il conseguimento degli obiettivi tecnologici ed industriali innanzitutto accennati.

L'impegnativa ed indispensabile attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo ha richiesto, nel 1976, oltre 100 miliardi di lire per costi, prevalentemente spesi, ed investimenti destinati soprattutto all'ulteriore potenziamento delle strumentazioni ed apparecchiature di laboratorio.

Al riguardo, non può non essere sottolineato ancora una volta come gli oneri economici che il Gruppo deve sostenere in questo settore sono assai rilevanti e superano notevolmente le corrette possibilità di finanziamento da parte delle sole gestioni aziendali; l'ammontare di questi oneri incide sui fatturati aziendali e sull'intero fatturato di Gruppo in misura più che paragonabile a quella di gruppi stranieri di struttura analoga a quello STET.

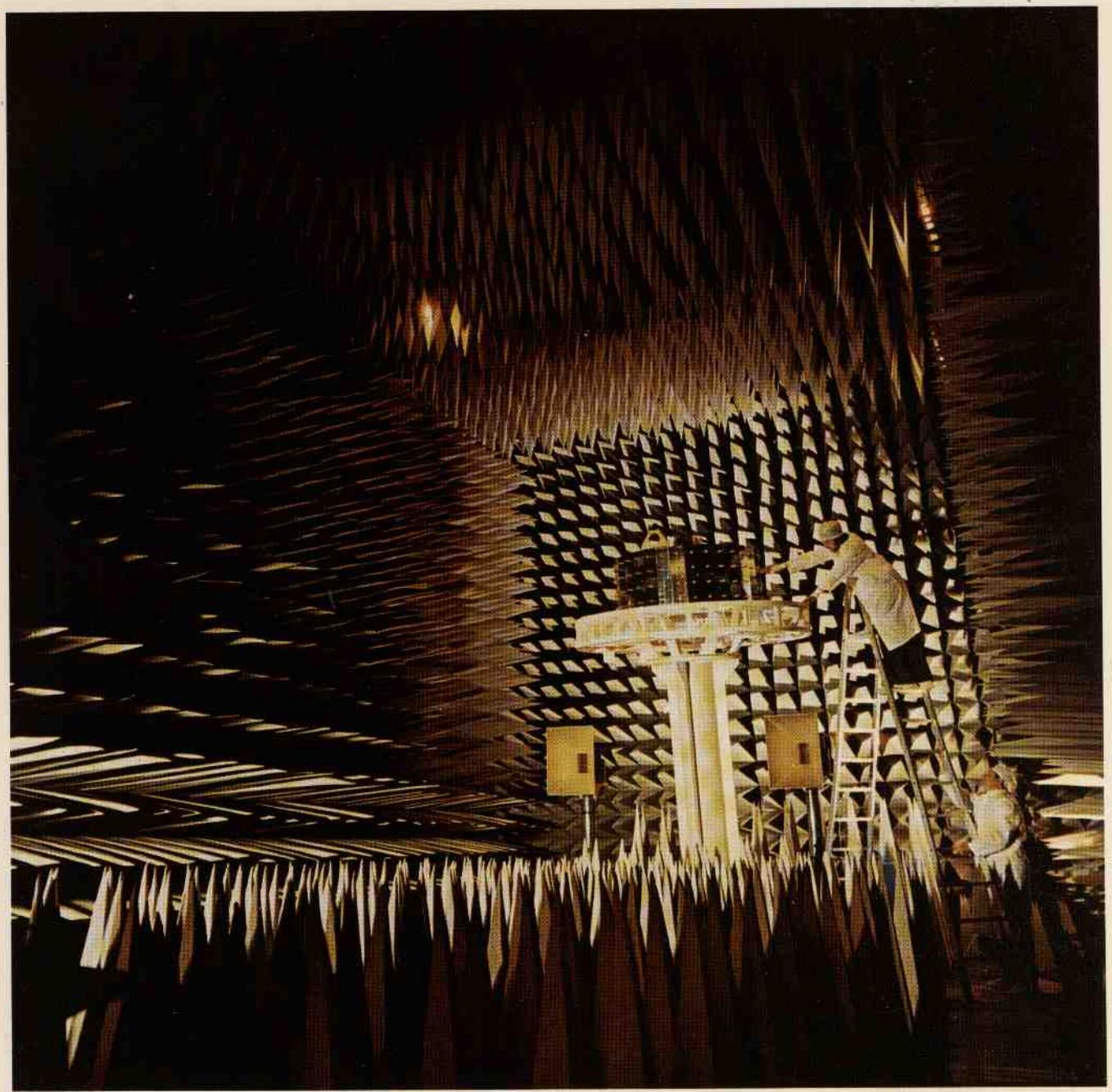
Notevole appesantimento degli oneri deriva anche dalla difficoltà di reperimento di personale per la ricerca, adeguatamente selezionato e preparato a tale scopo; al riguardo, è auspicabile che da parte delle Facoltà scientifiche universitarie venga svolta una incisiva azione per la qualificazione dei ricercatori, cui si accompagni, in opportuno collegamento con enti statali di ricerca, il potenziamento della ricerca di base così da costituire valido supporto per lo sviluppo anche di quella industriale da parte del settore produttivo.

Quanto or ora ricordato conferma la situazione di intrinseca debolezza della ricerca italiana costretta a disporre di risorse — sia in termini economici, sia in termini di personale qualificato — molto spesso inferiori ai livelli minimi necessari per attenuare il divario con i Paesi tecnologicamente più avanzati.

In questo quadro si colloca, quindi, la pressante esigenza di più concreti interventi governativi in favore dell'industria elettronica, oggi estremamente impegnata a tenere il passo con l'eccezionale sviluppo tecnologico in atto nel mondo.

A tale scopo, mentre si prende atto dei favorevoli interventi a favore dell'intera ricerca nazionale previsti dal disegno di legge per la riconversione industriale, e per i quali si auspica il varo di rapide procedure di attuazione, si ritiene di dover ribadire la necessità di una « specializzazione » degli interventi pubblici, come ad esempio a favore dei componenti elettronici attivi che sono ricono-

Selenia - Test sul satellite « Meteosat » effettuato in camera anechoica



sciuti ovunque come condizionanti per lo sviluppo autonomo di un paese industriale.

L'opera di penetrazione sui mercati esteri — terza scelta operativa effettuata dal Gruppo — è proseguita con impegno, secondo le linee di un preciso programma per l'acquisizione di una componente permanente di fatturato estero, grazie agli sforzi di un'organizzazione tecnico-commerciale in progressivo, costante miglioramento.

Alla base di questa azione, resa possibile dalla struttura integrata del Gruppo, stanno le capacità industriali delle controllate nei vari comparti della elettronica, dalla componentistica alla sistematica, all'engineering di impianti, capacità che pongono il Gruppo in grado di operare con i mezzi più idonei anche per le imprese più impegnative in diretta competizione con la concorrenza più agguerrita, come appunto si è verificato anche in occasione di importanti recenti gare internazionali.

Altro aspetto importante è la valorizzazione del prezioso patrimonio di esperienze acquisito, nell'ambito del Gruppo, dalle società di esercizio nel settore specifico delle telecomunicazioni per offrire supporto di uomini e di conoscenze alle iniziative intraprese specialmente dai Paesi emergenti. In questo quadro, le società ITALCABLE e TELESPAZIO svolgono un ruolo doppiamente importante poiché i rapporti che esse intrattengono con le corrispondenti organizzazioni estere ed il largo credito di cui godono presso queste ultime qualificano indirettamente, ma efficacemente, anche le nostre manifatturiere facilitando la loro attività esportativa.

Lo scambio tecnologia-materie prime è divenuto ormai uno dei cardini del commercio mondiale. Esso si attua, da parte dei Paesi industrializzati, non soltanto con l'esportazione dei beni strumentali o di investimento, più o meno sofisticati, ma anche con l'assistenza tecnica e tutti gli altri strumenti (training, concessione di licenze, ecc.) che concretizzano il necessario apporto di conoscenze dal mondo industrializzato verso i Paesi in via di sviluppo e, in particolare, verso quelli produttori di materie prime. A tale esigenza ha corrisposto la creazione della CONSUTEL di cui fu data notizia nella relazione dell'anno scorso. Per quanto costituita di recente, la società ha già stabilito rapporti di collaborazione con diversi enti stranieri operanti nel settore delle telecomunicazioni. Sono da segnalare a questo proposito i contratti stipulati in Brasile e in Vene-

zuela, ad esempio, in materia di ricerca, di formazione del personale, di razionalizzazione di procedure di esercizio.

Nel 1976 il fatturato estero delle società manifatturiere del Gruppo è risultato di 114,8 miliardi di lire, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 30 % a prezzi correnti e del 12 % a prezzi omogenei. Questo risultato è tanto più apprezzabile in quanto ottenuto in una situazione di forte competitività sulla quale ha anche pesato in maniera assai negativa la sfavorevole congiuntura economica del nostro Paese.

In tema di fatturato estero, è doveroso sottolineare la costanza di apporto assicurata dalla SELENIA, dalla ELSAG e dalla SGS-ATES che destinano all'esportazione larga parte del loro giro d'affari. Merita indicazione anche la graduale espansione delle esportazioni effettuate dalla ITALTEL, dalla SIRTI e dal Consorzio STS.

I risultati finora ottenuti sui mercati esteri, in concorrenza con i maggiori gruppi stranieri che dispongono, oltre che di una indiscussa capacità tecnico-industriale, anche di una collaudata organizzazione commerciale e di un massiccio supporto dei loro governi, indicano che, in un quadro generale di riferimento non peggiorato, la componente estera potrà fornire un apporto sempre più positivo.

La crescente attività internazionale esplicata dal Gruppo, sia per quanto riguarda le esportazioni, sia nell'espletamento dei servizi, trova riscontro anche in un'attiva presenza in quegli organismi, specialmente europei, che affrontano sul piano tecnico ed economico i complessi problemi del coordinamento e dello sviluppo delle telecomunicazioni come un unico sistema armonico e globale. Particolarmente significativa è stata la partecipazione degli esperti del Gruppo — d'intesa con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni — agli studi ed agli incontri sistematicamente organizzati dall'UIT (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni) e dalla CEPT (Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni), oltre che nelle sedi comunitarie.

* * *

Nel quadro del vertiginoso processo evolutivo delle tecnologie, che caratterizza in misura peculiare il mondo delle telecomunicazioni, il Gruppo ha sviluppato o impostato direttive di sviluppo

industriale che potranno assicurare alle telecomunicazioni italiane nuove ed interessanti prospettive.

Come si è in altra occasione ricordato, l'obiettivo che il Gruppo è impegnato a perseguire è la realizzazione di una rete numerica integrata nelle tecniche di commutazione e trasmissione e nei servizi (fonia, dati, ecc.).

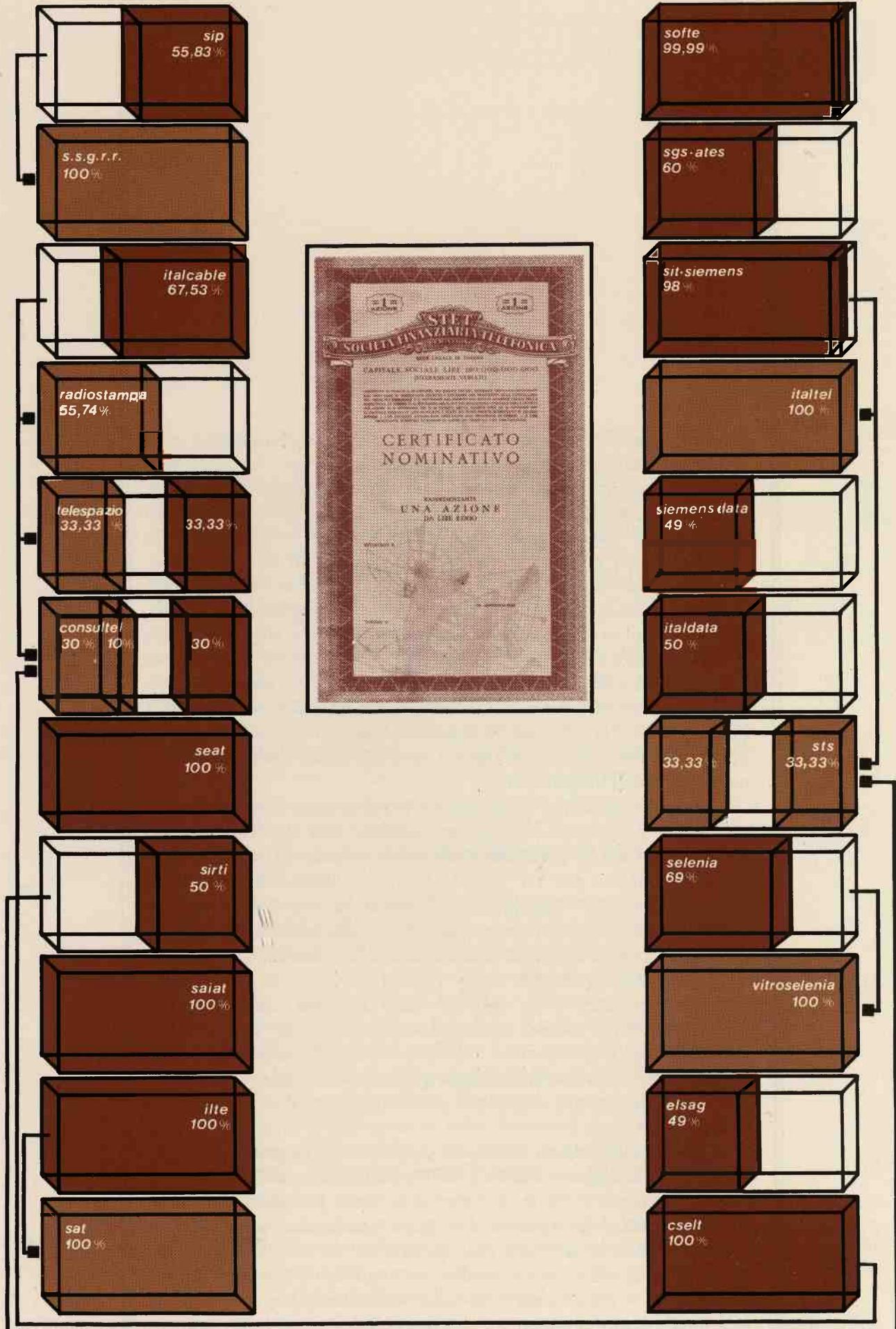
La validità di questa scelta, fatta parecchi anni or sono, risulta confermata dai recenti orientamenti assunti dai Paesi tecnologicamente avanzati e dai consensi che le relative realizzazioni del Gruppo hanno ottenuto in qualificate sedi internazionali.

Le attività di ricerca e sviluppo che richiedono maggiore impiego di mezzi finanziari e di uomini sono in questi anni tutte rivolte al completamento dei progetti PROTEO e SINTRA che rappresentano, per i sistemi di commutazione, il primo, e per quelli di trasmissione, il secondo, i mezzi di tecnica numerica necessari per fare evolvere e sviluppare la rete nazionale di telecomunicazioni verso gli obiettivi indicati. Il Gruppo potrà così disporre di un moderno e completo sistema di telecomunicazioni di concezione interamente nazionale, alimentato da produzioni adeguatamente coordinate, fattori questi indispensabili anche per potersi progettare con piena competitività e, quindi, con possibilità di successo sui difficili mercati esteri.

Lo sviluppo dei due progetti — sui quali lavorano, in un vasto programma pluriennale, i laboratori della SIT-SIEMENS, cui si affiancano in stretta collaborazione lo CSELT per problemi particolari e la SGS-ATES per la componentistica integrata — ha fatto registrare ulteriori e significativi progressi e già per i prossimi anni sono previste le prime realizzazioni industriali.

Particolare impegno è stato posto anche nella predisposizione di sistemi di processo per l'automazione dell'esercizio di reti e di centrali e di sistemi di informatica distribuita da impiegare nelle attività gestionali periferiche. Si tratta di prodotti hardware e software destinati al miglioramento del livello dei servizi e, nel contempo, al contenimento dei relativi costi di gestione. I prodotti e le esperienze in questo settore risultano validi anche al di fuori del Gruppo STET e trovano già applicazioni in settori analoghi sia in Italia che all'estero.

Per l'attuazione delle direttive di sviluppo tecnologico indicate,



principali partecipazioni al 31 marzo 1977

■ stet

■ società gruppo stet

determinante rilevanza assume la disponibilità di componenti elettronici avanzati di produzione nazionale. Nel corso del 1976 si è perciò operato al fine di accentuare la massima integrazione tra le aziende manifatturiere del Gruppo e la SGS-ATES soprattutto attraverso la partecipazione, sin dalla fase di impostazione, di quest'ultima ai progetti di maggiore portata posti in essere dalle manifatturiere. Tale azione, che l'impiego di circuiti a maggior grado di integrazione renderà sempre più indispensabile nel futuro, consentirà anche di assicurare alla SGS-ATES una base più ampia di mercato nel settore professionale. Significativi risultati in tal senso sono stati ottenuti con riferimento ai componenti per sistemi di comunicazione in fibra ottica ed ai circuiti integrati per i progetti PROTEO e SINTRA, mentre sono state individuate possibili aree di intervento della SGS-ATES per i nuovi prodotti della SELENIA nel settore dell'informatica.

Inoltre, in presenza di un deciso orientamento mondiale verso un crescente sviluppo dei sistemi spaziali, con un trasferimento in questo settore di parte del tradizionale mercato di telecomunicazioni, soprattutto per far fronte alle nuove applicazioni e per le necessità dei Paesi emergenti, il Gruppo ha ritenuto opportuno consolidare il proprio impegno nel settore spaziale; molti dei programmi avviati sono giunti alle rispettive fasi finali segnando soddisfacenti risultati tecnici.

Si auspica che venga definito dalle Autorità competenti un piano di attività spaziali nazionali e internazionali che consenta di valorizzare i risultati che l'industria italiana del settore ha sinora acquisito, ponendola quindi in una migliore posizione per cooperare alle iniziative comuni europee e per competere sul libero mercato mondiale.

Un particolare cenno merita in proposito l'impegno posto dalle aziende del Gruppo (TELESPAZIO, SELENIA, SIT-SIEMENS, STS), nel corso del 1976, al Programma Sirio, promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e al quale partecipano anche le altre principali aziende nazionali che operano nel settore. Il buon esito delle prove di collaudo sul satellite di qualifica e su quello di volo fa ritenere con ogni buona probabilità realizzabile il lancio nei primi giorni del prossimo agosto.

* * *

Dopo questa illustrazione del quadro di fondo, si forniscono alcuni significativi dati sintetici di consuntivo del lavoro svolto durante il 1976. Ricordato che gli investimenti hanno raggiunto i 1.256 miliardi di lire, è da rilevare che il fatturato ha segnato un incremento del 23,7 %, mentre il personale del Gruppo a fine 1976 è aumentato di 450 unità, talché la forza complessiva raggiunge le 130.700 unità.

Gli indirizzi meridionalistici del Gruppo sono stati confermati anche nel 1976: le aziende di servizi, segnatamente la SIP, hanno proseguito in pieno nell'impegno di sviluppare al Sud una efficiente ed adeguata infrastruttura di telecomunicazioni e le società manifatturiere hanno provveduto a consolidare e qualificare le proprie strutture produttive in larga parte ubicate nel Mezzogiorno.

Gli investimenti nelle aree meridionali ammontano a L. 392 miliardi con un incremento di oltre il 22 % rispetto al 1975 e l'occupazione in quelle zone ha raggiunto il 32,6 % del totale nazionale di Gruppo.

Tra le realizzazioni si ricordano il completamento dello stabilimento della SELENIA di Giugliano, nonché l'ammodernamento ed il potenziamento della unità produttiva del Fusaro ancora della SELENIA ed, infine, l'entrata in produzione del nuovo stabilimento della ITALDATA di Avellino; rilievo importante merita anche il continuo potenziamento realizzato nella stazione del Fucino della TELESPAZIO che si conferma uno dei più importanti centri operativi mondiali per le telecomunicazioni via satellite.

Inoltre, il Gruppo ha dedicato particolare cura ed impegno, come già nel passato, all'affinamento delle strutture organizzative ed al miglioramento delle tecniche e dei mezzi di gestione per garantire il contenimento dei costi operativi e l'aumento dell'efficienza aziendale. In particolare, sono state sviluppate quelle tecniche di gestione che prevedono una sempre maggiore partecipazione dei quadri aziendali, a vari livelli, alla definizione degli obiettivi ed alla realizzazione degli stessi. Parallelamente, è proseguito lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali indirizzati particolarmente verso i settori produttivi ed al controllo di gestione.

In conclusione, nonostante le difficoltà, il Gruppo ha raggiunto, nel complesso, i traguardi che erano stati stabiliti per il 1976, operando per l'adeguato soddisfacimento delle esigenze di sviluppo delle telecomunicazioni italiane e svolgendo una funzione di sostegno nei confronti di comparti industriali a tecnologia avanzata.

* * *

Ecco ora una illustrazione delle principali realizzazioni, degli indirizzi operativi e dei problemi dei singoli settori di attività delle società del Gruppo, mentre si rinvia, per una informazione più completa, all'appendice, ai bilanci ed ai dati forniti in allegato.

servizi di telecomunicazioni

Per la SIP l'esercizio 1976, pur segnando un certo miglioramento rispetto all'anno precedente, è stato non di meno caratterizzato da persistenti difficoltà riconducibili, come già accennato, alla contrastante evoluzione congiunturale dell'economia nazionale. Infatti, ad una espansione degli introiti, connessa principalmente all'aumento della domanda di servizi nonché agli effetti derivanti dalla incidenza per l'intero anno del provvedimento tariffario dell'aprile 1975, si è contrapposta, a causa delle forti spinte di inflazione, una ulteriore intensa lievitazione di tutte le principali voci di costo, in particolare del lavoro e del denaro, con una accentuazione delle difficoltà di ordine finanziario.

Gli obiettivi di investimento prefissati sono stati raggiunti nonostante la situazione critica dell'economia. Sotto il profilo delle realizzazioni, inoltre, la SIP ha mirato a contemperare gli impegni che derivano dalla natura di pubblico servizio della propria attività con quello, altrettanto essenziale, di commisurare alle possibilità del sistema il volume e l'articolazione globale degli investimenti allo scopo di migliorare l'efficienza complessiva del servizio. In tale spazio, infatti, la società ha accentuato il proprio impegno nel miglioramento qualitativo del servizio e nell'ampliamento della gamma delle prestazioni offerte senza con ciò sacrificare il soddisfacimento della domanda di nuova utenza.

Telespazio - Stazione del Lario - Antenna - La stazione ospita anche un complesso antenna per gli esperimenti con il satellite Sirio



A quest'ultimo riguardo è da ricordare che nell'anno in esame si è potuto superare il significativo traguardo dei 10 milioni di abbonati (e dei 15 milioni di apparecchi in servizio) raggiungendosi a fine anno una densità di 27,1 apparecchi ogni cento abitanti.

Nel corso dell'anno sono state evase circa 950.000 domande per nuovi impianti con l'allacciamento di circa 730.000 abbonati al lordo delle cessazioni e con un incremento netto di 511.000 nuovi abbonati. Tali realizzazioni assumono particolare significato ove si consideri che la gran parte dei nuovi allacciamenti sono stati effettuati nelle aree più periferiche e decentrate con un conseguente notevole aumento dell'investimento medio per abbonato.

Per quanto attiene agli aspetti qualitativi, particolare impulso è stato dato allo sviluppo degli impianti della rete interurbana per adeguarli alle crescenti esigenze dei traffici nazionali ed internazionali; inoltre, sono stati varati importanti progetti per dotare la complessa struttura della rete nazionale di avanzati sistemi di controllo e supervisione dello stato degli impianti e dell'andamento del traffico. In tema di ampliamento dei servizi e delle prestazioni è proseguita l'estensione dell'impiego dei gruppi documentati attraverso i quali la società risponde alle esigenze connesse alla progressiva introduzione della teleselezione internazionale; particolare attenzione è stata rivolta anche al servizio di trasmissione dati che ha registrato notevoli sviluppi in termini di nuovi collegamenti.

Nel suo complesso, la realizzazione dei programmi della SIP ha richiesto investimenti per 1.191 miliardi (con un incremento del 23 % circa rispetto al 1975), di cui il 30 % destinato al Mezzogiorno, tradottisi nelle seguenti principali entità di impianti:

- 670.489 numeri di centrale;
- 4.421.672 kmcto di rete urbana e settoriale;
- 2.019.922 » » » extraurbana;
- 778.894 apparecchi in servizio;
- edifici per L.mldi 106,8.

L'ITALCABLE ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati conseguendo risultati soddisfacenti in conseguenza anche dell'espansione dei volumi e delle relazioni di traffico. Quello telegрафico è stato di 4.399.000 telegrammi (4.490.000 nel '75). Quello tele-

fonico di 42.388.000 minuti di conversazione (34.801.000 nel '75) e quello telex di 17.208.000 minuti di comunicazione (14.407.000 nel '75); si è quindi determinato un miglioramento del saldo valutario aziendale con effetti positivi sulla bilancia dei pagamenti.

Agli sviluppi realizzati nei traffici intercontinentali si è accompagnata una significativa espansione dei traffici di transito che appare tanto più importante, ove si consideri l'elevato grado di correnzialità esistente in tale campo tra i vari operatori internazionali. In questo quadro, l'ITALCABLE ha potuto operare con successo anche in virtù dell'elevato prestigio conquistato da tempo a livello mondiale che ha favorito ulteriormente l'assidua opera di penetrazione commerciale.

Nel corso dell'anno 1976, gli investimenti (12,5 miliardi di lire) sono stati destinati all'ammodernamento ed al potenziamento degli impianti allo scopo di migliorare ed ampliare ulteriormente la qualità e la gamma dei servizi resi attraverso l'introduzione di apparati e sistemi di tecnologia avanzata.

Tra le realizzazioni più importanti portate a termine nell'esercizio, meritano di essere ricordate: l'avvenuta attivazione del sistema cablofonico Marsiglia-Palo — al quale partecipano, per l'Italia, l'ASST e l'ITALCABLE e, per la Francia, l'Amministrazione francese e la Società France Cables —, l'installazione del sistema per la contabilità automatica del traffico telefonico, l'entrata in servizio della centrale elettronica per traffico telex uscente e di complessi sistemi avanzati di supervisione e controllo degli impianti.

La TELESPAZIO, che ha raggiunto posizione di preminenza in campo europeo ed una prestigiosa collocazione a livello internazionale, è impegnata, mediante cospicui investimenti, a realizzare impianti di tecnologia avanzata allo scopo di fornire ai gestori dei servizi di telecomunicazioni mezzi sempre più efficienti per lo svolgimento del traffico di rispettiva competenza.

In questo quadro, l'attività della società, nel corso del 1976, è stata positivamente influenzata dalla ripresa dell'economia internazionale che ha determinato un notevole incremento della domanda di servizi.

Per i programmi e per i progetti speciali, la società ha confermato la sua posizione di centro avanzato di sperimentazione nelle tecniche

di telecomunicazione del futuro; infatti, tutta la vasta gamma delle possibilità offerte dai satelliti viene esplorata alla ricerca di pratiche utilizzazioni; ciò è possibile in quanto la TELESPAZIO dispone di un complesso di impianti adeguati a soddisfare tali esigenze unitamente ad un patrimonio di esperienze tecnico-organizzative altamente qualificate, che possono essere proficuamente utilizzati per fronteggiare gli ulteriori sviluppi previsti nel settore spaziale.

Gli investimenti, nel corso dell'anno, sono ammontati ad oltre 9 miliardi di lire; tra le principali realizzazioni vanno ricordate: l'entrata in servizio della nuova stazione terrena del Lario ed il potenziamento di quella del Fucino, anche in relazione alle attività connesse ai progetti OTS e SIRIO.

Particolare menzione merita, per l'indubbio interesse generale, il progetto TERRA destinato alla utilizzazione, ai fini ecologici e di studio dell'ambiente, dei dati rilevati dai satelliti e per il quale nel 1976 è stata svolta un'intensa attività promozionale.

industrie manifatturiere

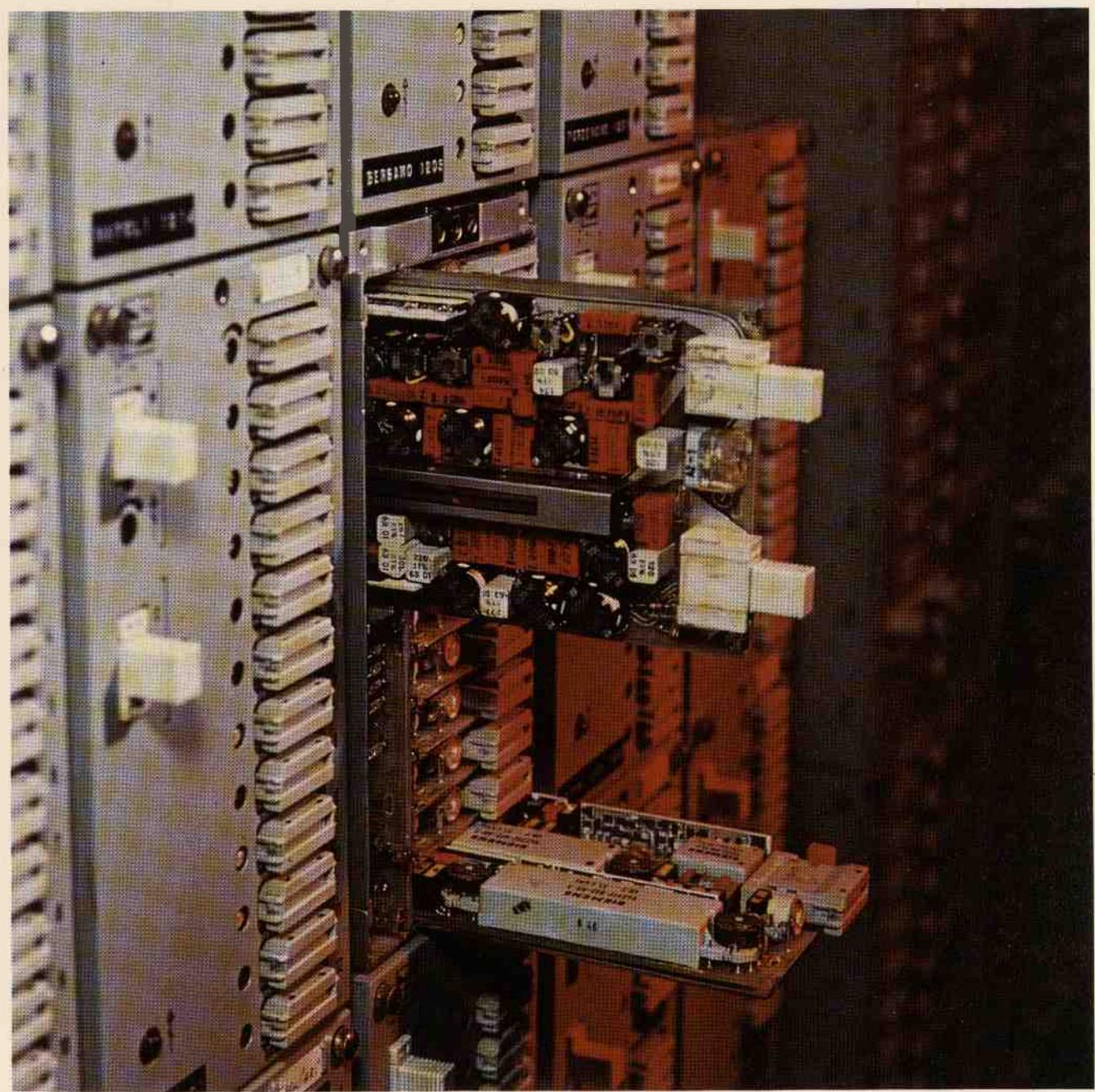
telecomunicazioni ed informatica

L'andamento della SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS, nel corso del 1976, anche per la continua attenzione volta alla ricerca di ogni possibile razionalizzazione di strutture, ha presentato sintomi di miglioramento pur non consentendo di conseguire risultati pienamente soddisfacenti.

Il raggiungimento di migliori risultati è anche legato, per ragioni di evoluzione e conversione tecnologica, ad una mobilità del personale — peraltro non ancora realizzata per le note difficoltà sindacali — che potrebbe consentire un più efficiente impiego di risorse.

Il fatturato è aumentato di oltre il 35 %, rispetto al 1975, con un sensibile incremento anche della componente estera dovuto all'azione di penetrazione nei mercati internazionali svolta, soprattutto, attraverso la controllata ITALTEL. La società ha continuato, anche in misura maggiore che per il passato, il proprio impegno di R & S per tenersi al passo con l'evoluzione tecnologica che, in questo settore, si concentra prevalentemente nel passaggio dalla tecnica elettromeccanica a quella elettronica cui sono legati para-

Sit-Siemens - Particolare del Multiplex FDM MTN2



metri fondamentali di maggiore efficienza. Tale impegno è stato realizzato con un ingente sforzo che ha comportato una spesa totale di 33 miliardi nell'attività di ricerca.

Questa attività, oltre che indirizzarsi su progetti di commutazione e trasmissione di tecnologia più avanzata (PROTEO e SINTRA), si sviluppa anche per il miglioramento e per il completamento delle produzioni tradizionali cui è oggi legata la presenza commerciale dell'azienda sui mercati esteri e su quello nazionale. In tal modo, in attesa di applicare le tecniche di commutazione elettroniche, vengono consolidate le posizioni già acquisite perfezionando tecniche che comunque saranno ancora valide per molti anni.

Sotto il profilo organizzativo, l'azienda già da anni persegue una impostazione di forte decentramento e di verticalizzazione delle unità produttive che ha dato largo spazio al Meridione ove è presente circa il 50 % delle forze di lavoro. A tal fine è stato realizzato un più accentuato decentramento delle stesse funzioni gestionali sì da permettere, nel quadro della auspicata maggiore mobilità delle risorse umane, un più facile adeguamento alle necessità locali di produzione e di gestione.

Per la SELENIA, la lievitazione dei costi e l'incremento degli oneri finanziari hanno più che assorbito i benefici derivanti dalle maggiori attività; l'azienda, infatti, operando su cicli produttivi pluriennali, non ha potuto traslare sui prezzi l'incremento dei costi se non nei limiti consentiti dall'attuale concorrenzialità del mercato. È da ricordare che la SELENIA opera in condizioni di aspra concorrenza internazionale e, pertanto, deve mantenere un elevato livello tecnologico che si esprime in una vasta gamma di attività sistematiche.

Particolare rilievo hanno avuto i progetti di R & S nell'area dell'informatica distribuita rivolta essenzialmente alle telecomunicazioni: utilizzando le esperienze già acquisite, l'azienda ha messo a punto una serie di nuovi sistemi che possono trovare largo impiego nell'area delle telecomunicazioni e, più in generale, in quella del controllo industriale. È anche evidente la possibilità di una espansione industriale nell'area dell'automazione gestionale qualora si realizzino le necessarie condizioni di finanziamento e di mercato, soprattutto mediante una programmazione della domanda della

pubblica amministrazione sull'esempio di quanto già avviene in altri Paesi.

Nel quadro degli impegni meridionalistici del Gruppo va sottolineato come gran parte delle attività dell'azienda, caratterizzate da un livello di elevata vitalità e qualificazione, siano dislocate al Sud.

Nonostante il rallentamento del programma di meccanizzazione postale — dovuto a cause esterne — lo sviluppo dell'attività produttiva della ELSAG è risultato soddisfacente in virtù del favorevole andamento di altri settori.

L'azienda presenta buone prospettive non soltanto sul mercato interno, ma anche su quello estero in relazione al consolidamento delle esperienze in alcune aree particolarmente avanzate, come quelle dei sistemi di regolazione, dell'automazione postale (in cui si avvale di un lettore ottico particolarmente efficace e di propria progettazione), dei sistemi di controllo e delle macchine utensili, ecc.

Il Gruppo, come noto, è presente, oltre che nell'area dell'informatica distribuita, anche nell'area della cosiddetta grande informatica. La società commerciale SIEMENS DATA consente, a tal fine, di acquisire una serie di esperienze e di informazioni che risultano fondamentali dal punto di vista tecnologico data la stretta interconnessione esistente con il mondo delle telecomunicazioni. La società ha mantenuto le proprie posizioni di presenza sul mercato, pur nelle note condizioni di asprezza della concorrenza; sono state effettuate alcune installazioni particolarmente impegnative e di particolare rilievo tecnico.

Quanto all'attività produttiva in quest'ultimo settore, l'ITALDATA ha completato lo stabilimento di Avellino e ha dato inizio al montaggio ed alla fabbricazione di alcune parti complementari di apparecchiature.

componenti

Alla crisi mondiale che, dalla fine del 1974 e per tutto il 1975, ha investito il settore dei componenti, ha fatto seguito, nel corso del 1976, una ripresa del mercato che è tornato praticamente sui livelli precedenti.

Ciò ha rafforzato la necessità di una revisione della struttura organizzativa e produttiva della SGS-ATES al fine di ricercare una maggiore efficienza. Tale ristrutturazione, tenuto conto dell'ampia gamma di prodotti cui va associata una specializzazione piuttosto sofisticata, ha dato luogo ad una serie di iniziative di qualificazione del personale, di potenziamento dell'attività di ricerca aziendale interna, di acquisizione dei know-how dall'estero, di acquisto di nuovi macchinari, che si inseriscono in un piano di medio-lungo termine; il che dovrebbe consentire all'azienda di porsi in condizione di competitività in un'area strategica a cui tutti i Paesi industriali, dagli Stati Uniti al Giappone a quelli europei, dedicano specifiche azioni di sostegno governativo. La mancanza nel nostro Paese di tali sostegni penalizza però la SGS-ATES soprattutto in questo momento di accentuata evoluzione tecnologica e quindi di necessaria riconversione industriale.

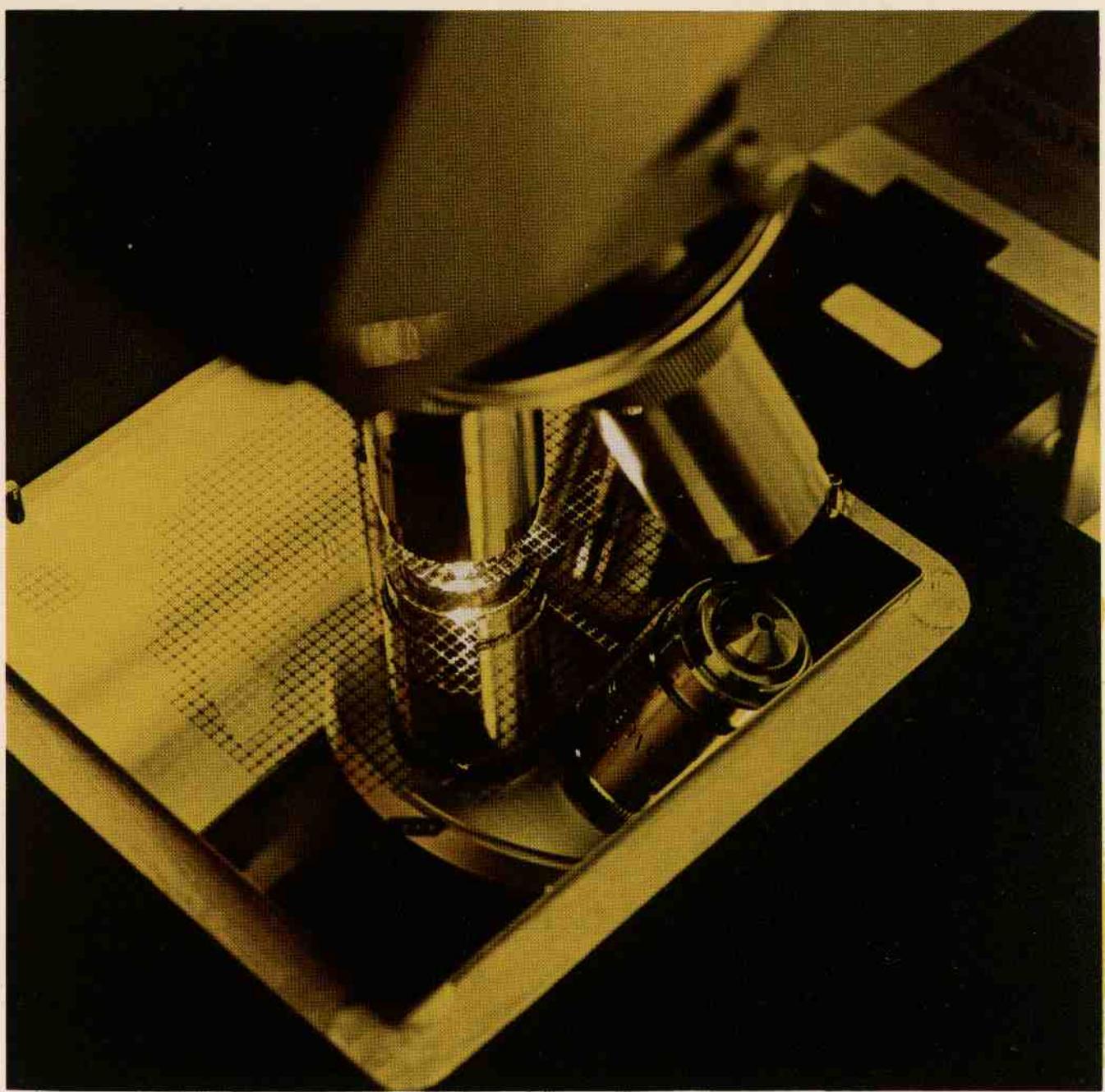
Nel 1976, le azioni intraprese hanno già consentito di ricavare una sostanziale conferma della validità delle scelte effettuate. A tale proposito, meritano particolare attenzione gli sforzi fatti, congiuntamente con importanti utilizzatori nazionali, per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti soprattutto nelle aree dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'autonoma e dei beni di consumo.

Ciononostante, i risultati beneficiano soltanto in parte dell'azione di riconversione e ristrutturazione in atto in quanto questa potrà produrre compiutamente i suoi effetti pieni soltanto nel tempo. Per l'esercizio in esame, infatti, il risultato globale risulta appesantito dall'avviamento di questo programma che, unitamente all'aumento dei costi di personale e dei materiali, non ha consentito di tradurre in termini economici il miglioramento in atto della congiuntura del settore.

attività di studio, ricerca e formazione

Le ricerche, svolte nei laboratori delle industrie manifatturiere, cui si è fatto riferimento in precedenza, sono complementate dagli studi e ricerche dello CSELT. Le attività del Centro — indirizzate prevalentemente secondo le direttive fondamentali di studi avanzati nel settore delle telecomunicazioni, di assistenza alle società di eser-

Sgs-Ates - Controllo visivo della fotomaschera



cizio e di partecipazione a progetti di quelle manifatturiere — hanno fatto registrare significativi risultati; nel corso del 1976 sono stati depositati 54 nuovi brevetti di cui 34 con estensione all'estero. Il tema dominante continua ad essere quello relativo alle tecnologie e tecniche numeriche secondo gli orientamenti sistematici del Gruppo.

La elevata qualificazione raggiunta dal Centro costituisce una solida garanzia per il costante adeguamento dei mezzi tecnologici e tecnici a disposizione del Gruppo a fronte delle sempre maggiori esigenze che si avvertono nei principali settori di attività.

Particolare cura viene rivolta al trasferimento dei risultati della ricerca dello CSELT verso il successivo processo di industrializzazione da parte delle società manifatturiere.

Per rispondere poi alle crescenti esigenze in tema di elevata qualificazione e specializzazione dei quadri, è stata costituita dalla SIP la società SCUOLA SUPERIORE GUGLIELMO REISS ROMOLI il cui scopo è quello di provvedere al superiore perfezionamento dei quadri nel settore delle telecomunicazioni ed in quelli ad esso connessi.

È stata così data forma societaria ed autonomia funzionale ad un centro di servizi didattici e di studio che si avvale, nello svolgimento delle sue funzioni, della nuova sede appositamente costruita a L'Aquila e dei mezzi di istruzione più moderni.

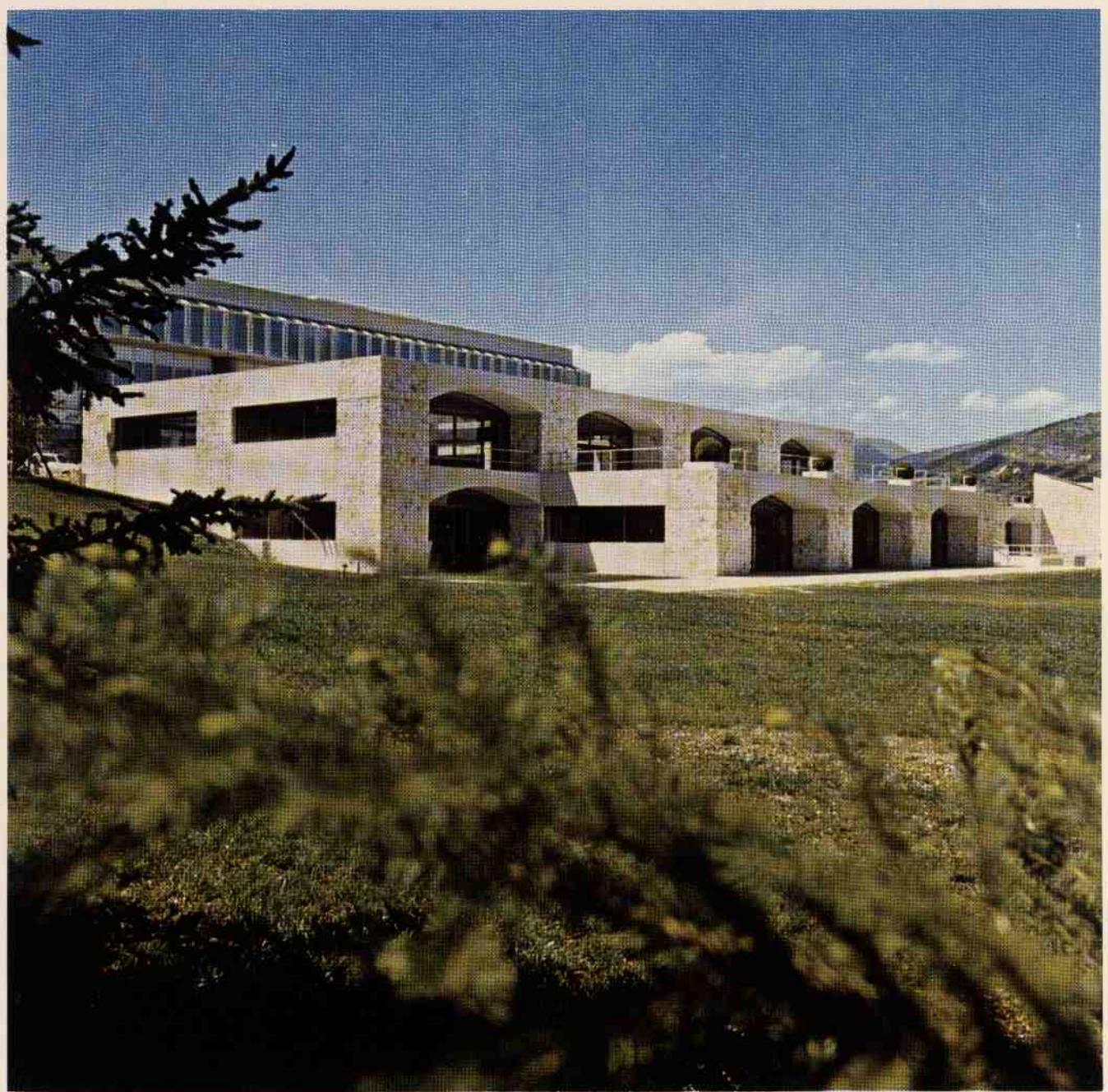
attività di progettazione, installazione e consulenza all'estero

Nel corso del 1976 la SIRTI ha conseguito soddisfacenti risultati, portando a termine lavori di rilievo ed acquisendo ordini che assicurano buone prospettive per il futuro.

Merita di essere segnalata la particolare qualificazione dell'azienda nel partecipare a consorzi di importanza internazionale per la progettazione e l'installazione di interi sistemi di telecomunicazioni.

A tale proposito, nel 1976 è stato praticamente completato il progetto Backbone in Arabia Saudita che, per i risultati conseguiti, costituisce una premessa ed un'ottima referenza per la conti-

Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli - L'Aquila



nuazione e l'espansione dell'attività all'estero; mentre promettenti prospettive si presentano anche in Brasile a seguito del positivo avvio dell'attività della consociata SIRTEL; un certo rallentamento si registra invece nell'attività della consociata spagnola SEIRT.

Nel campo delle realizzazioni di impianti terreni per comunicazioni via satellite, il Gruppo è presente sui mercati internazionali, ormai da un decennio, con il Consorzio STS che, nel corso dell'esercizio, ha mantenuto un'attiva e qualificata presenza in un settore in rapida evoluzione tecnologica. Nel corso dell'anno il Consorzio ha, tra l'altro, ultimato le installazioni relative alle stazioni in Sud Africa, Dubai, Fiji e Liberia, acquisendo importanti contratti all'estero.

Nel 1976, la VITROSELENIA, accanto alla tradizionale attività di manutenzione di impianti, ha ulteriormente ampliato le attività di impiantistica ed installazione a bordo di navi e per infrastrutture aeroportuali in campo nazionale ed estero.

Nel quadro degli sforzi volti a favorire una crescente penetrazione sui mercati esteri delle apparecchiature e dei sistemi di telecomunicazioni nazionali la CONSUTEL ha già iniziato, come detto, una promettente attività che mette a disposizione di altri Paesi l'esperienza maturata nell'ambito del Gruppo, contribuisce in misura notevole ad affermare oltre confine la validità della tecnica e delle capacità imprenditoriali delle industrie italiane ed ha, pertanto, un benefico riflesso sull'esportazione dell'intero comparto manifatturiero del Gruppo.

attività ausiliarie

Nel 1976, la ILTE ha iniziato a beneficiare delle potenzialità produttive del nuovo stabilimento realizzando così notevoli incrementi di produzione, favoriti anche da una incisiva azione di organizzazione dei nuovi impianti e dall'intensificazione dell'attività promozionale sul mercato nazionale ed internazionale. Non è stato tuttavia possibile, anche a causa del permanere di fattori negativi nel mercato

editoriale, assorbire del tutto l'onere finanziario/organizzativo eccezionalmente concentrato nel tempo per effetto degli ingenti investimenti dovuti affrontare.

Risultati positivi ha conseguito la SEAT le cui importanti attività di realizzazione degli elenchi telefonici e di promozione sono sempre più curate, mentre quella di raccolta della pubblicità ha segnato un’ulteriore espansione. Nel corso dell’esercizio, la società ha continuato a rivolgere grande impegno all’attuazione di soluzioni per il contenimento dei costi sui quali incide fortemente quello della carta che, soprattutto nel secondo semestre dell’anno, ha ripreso la tendenza all’aumento.

attività finanziaria

Il persistere delle rilevanti difficoltà del mercato finanziario ha inciso anche sulle scelte operative di carattere finanziario del Gruppo.

L’aver potuto superare nello scorso anno l’avversa congiuntura finanziaria non induce certamente a sottovalutare quei principali fattori negativi che — da un punto di vista strettamente finanziario — condizionano ancor oggi — e forse maggiormente — gli indirizzi aziendali.

Infatti, all’ormai troppo prolungata impossibilità pratica da parte delle aziende di ricorrere al capitale di rischio, si è aggiunta l’estrema difficoltà di ottenere finanziamenti a medio e lungo termine da parte degli Istituti specializzati che durano fatica a collocare nuove emissioni obbligazionarie anche a motivo della non concorrenzialità con le emissioni del Tesoro e con le remunerazioni dei depositi bancari. Inoltre, in presenza di una crescente domanda di credito a breve — in surrogazione, spesso, della non sufficiente risposta del mercato mobiliare — che non si è attenuata neppure di fronte ad una progressiva lievitazione dei tassi d’interesse, le aziende hanno dovuto assoggettarsi ad abnormi oneri finanziari e — in caso di assunzione di finanziamenti in valuta, peraltro a tassi di gran lunga inferiori a quelli del mercato nazionale — al rischio di cambio.

Anche se, specie in aziende di forti investimenti produttivi e remunerativi, si manifesta un certo compenso attraverso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni, l’alto costo del denaro

ostacola oggettivamente il corretto equilibrio fra costi e ricavi dell'esercizio influenzando negativamente la pur necessaria propensione agli investimenti.

In sintesi, l'attività finanziaria nell'anno solare trascorso si è concretizzata per il Gruppo STET in nuove operazioni finanziarie a lungo termine per 453,9 miliardi di lire (a fronte di rimborси per oltre 95 miliardi di lire), nuovi finanziamenti a medio termine per 159 miliardi di lire (a fronte di rimborси per 35,8 miliardi di lire) ed un incremento dell'esposizione a breve per 385,4 miliardi di lire. Rispetto alla tradizionale composizione dell'esposizione, l'andamento dell'attività finanziaria dell'anno trascorso, seppure ha comportato una certa alterazione nell'articolazione del nuovo indebitamento, non ha praticamente indebolito la struttura finanziaria complessiva del Gruppo che resta, come si dirà commentando il bilancio consolidato, basata sui seguenti dati: debiti a medio e lungo termine 86,7 %, a breve 13,3 %.

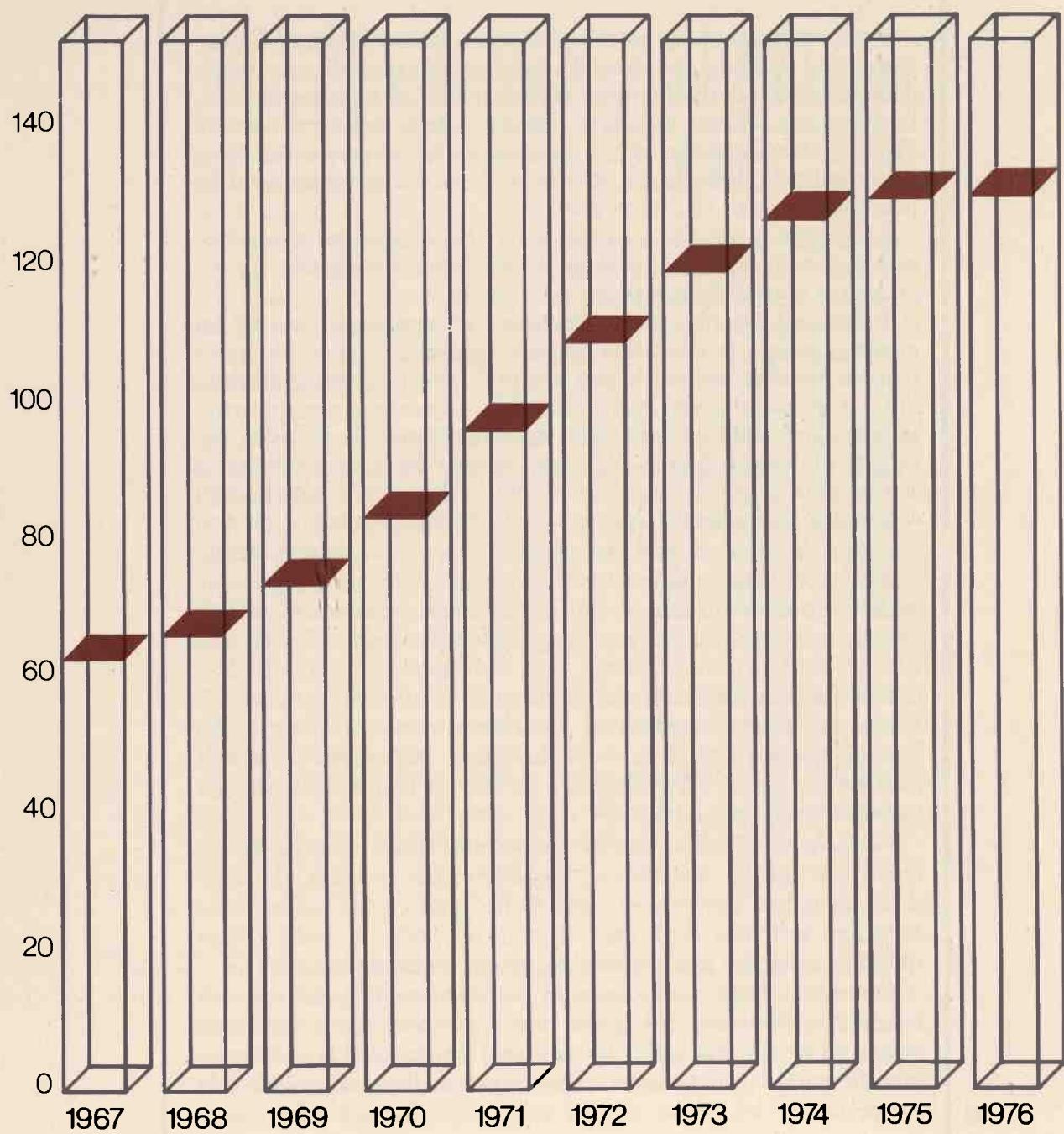
Anche in questa prima parte del 1977, la Vostra Società — che, come Vi è noto, si avvale in campo finanziario dell'ausilio delle società controllate SAIAT, per il mercato italiano a breve, e SOFTE per il reperimento dei mezzi in valuta — ha assunto concrete iniziative orientate verso ogni possibile mezzo idoneo a far fronte alle esigenze finanziarie, anche rivolgendosi ancora al mercato estero che nonostante le note cautele a causa della situazione economica italiana ha già risposto positivamente.

Desideriamo ribadire in questa occasione il nostro più vivo e sentito ringraziamento all'Istituto per la Ricostruzione Industriale, ai tradizionali Istituti finanziatori ed al sistema bancario per la fiducia e l'apprezzamento che ci hanno concretamente dimostrati. Un grato apprezzamento rivolgiamo anche agli Istituti finanziatori esteri il cui non trascurabile apporto di capitale riveste un significato particolarmente positivo.

personale del gruppo

Le società del Gruppo sono riuscite — come detto — in virtù di un costante e significativo impegno non solo a salvaguardare nel 1976 l'occupazione, ma anche a realizzare un sia pur modesto incremento della forza di lavoro.

personale delle aziende del gruppo nel periodo 1967-1976
(numero dipendenti in migliaia)



La consistenza del personale, infatti, è stata alla fine dell'anno scorso di 130.700 unità, facendo registrare rispetto all'anno precedente un aumento di 450 unità. Relativamente ai settori di attività, l'occupazione è così ripartita: esercizio delle telecomunicazioni 73.500 addetti, produzione e ricerca per le telecomunicazioni e l'elettronica 46.400 addetti, attività ausiliarie e complementari delle telecomunicazioni 10.800 addetti.

L'impegno posto per la salvaguardia dell'occupazione si è realizzato in un quadro che permane fortemente preoccupante circa i principali aspetti della gestione del personale.

Persistono, infatti, nelle aziende notevoli remore ed ostacoli per quanto riguarda la necessaria disponibilità della forza di lavoro in tema di mobilità, essenziale non solo per il raggiungimento di risultati positivi nei processi di ristrutturazione, ma anche per far fronte al fisiologico adeguamento della organizzazione alle esigenze dei carichi di lavoro. Questa deleteria rigidità della manodopera si accompagna al permanere della produttività su livelli tali da non consentire il desiderato sviluppo dell'attività aziendale e da non garantire la competitività sui mercati soprattutto internazionali.

Anche la dinamica del costo del lavoro, nel 1976, si è mantenuta su livelli particolarmente elevati, determinando incrementi difficilmente sostenibili in una corretta ed efficiente gestione aziendale. L'aumento del costo del lavoro (per il Gruppo di circa il 21 %) è derivato principalmente dal continuo progredire degli scatti dell'indennità di contingenza (nel 1976 sono scattati 20 punti), dal rinnovo dei contratti di lavoro (che hanno interessato le aziende metalmeccaniche, l'ITALCABLE e la SGS-ATES) e dalla contrattazione a livello aziendale.

Nonostante si siano potuti riscontrare alcuni lievi miglioramenti nei tassi di assenteismo, soprattutto per malattia, il livello delle prestazioni continua ad essere molto inferiore non solo a quello registrato agli inizi degli anni settanta ma anche a quelli riscontrabili attualmente presso aziende straniere concorrenti.

La gravità della crisi economica e l'insostenibilità del tasso di incremento del costo del lavoro hanno formato oggetto, recentemente, di accordi sindacali e di interventi legislativi al fine di contenere la spirale inflazionistica e di ripristinare la produttività e la competitività del nostro sistema industriale. In particolare, sono

stati adottati dei provvedimenti legislativi che prevedono il blocco della scala mobile per gli stipendi medio alti, l'esclusione degli scatti di contingenza ai fini dell'indennità di anzianità, l'« abolizione » di 7 festività infrasettimanali e la fiscalizzazione parziale e temporanea degli oneri contributivi assistenziali. Da quest'ultima — in discussione parlamentare — sono state escluse inaspettatamente le aziende di servizi.

È proseguito, anche nel 1976, lo sforzo delle società del Gruppo per una efficace e positiva azione di formazione ed addestramento del personale. Questa politica è rivolta principalmente a tutelare e migliorare il patrimonio aziendale di risorse umane adeguandolo ai continui progressi tecnologici ed alle esigenze di una più qualificata professionalità.

In questo quadro si collocano l'attività della Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli e le varie iniziative formative sia a livello aziendale sia degli enti specializzati, quali, in particolare l'IFAP e l'ANCIFAP.

Al fine di migliorare il sistema di sicurezza antinfortunistica nei luoghi di lavoro è stata dedicata la massima attenzione e cura nell'approntare tutte le cautele e gli accorgimenti di ordine tecnico ed organizzativo previste dalle leggi o dettate dalla doverosa prudenza, nonché nel consolidare e sviluppare una valida mentalità antinfortunistica.

Anche nel 1976 il Gruppo ha continuato nelle attività di natura sociale, ricreative e culturali a favore dei dipendenti e dei loro familiari. A tale riguardo si vuole ricordare che per il sesto anno consecutivo, con crescente interesse delle famiglie, sono stati conferiti i premi Guglielmo Reiss Romoli ai figli dei lavoratori del Gruppo che si sono particolarmente distinti negli studi.

* * *

Si desidera rivolgere, anche in questa sede, un sincero, grato apprezzamento alle aziende del Gruppo, alla dirigenza delle nostre società ed a tutti coloro che, con impegno e dedizione, hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi indicati, fornendo un'ulteriore testimonianza di alto senso di responsabilità e di intelligente spirito collaborativo.

bilancio consolidato del gruppo stet al 31 dicembre 1976

Concludendo la rassegna dell'attività del Gruppo si passa all'esame della situazione patrimoniale e del conto economico consolidati al 31-12-1976 in base alle risultanze della STET e delle Società di cui la STET detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Il Gruppo ha effettuato investimenti per L. mldi 1.256 (con un incremento, rispetto al 1975, di L. mldi 228 per quasi la metà in termini reali), localizzati per circa un terzo nel Mezzogiorno e destinati per L. mldi 1.213 (986 nel 1975) all'esercizio delle telecomunicazioni, per L. mldi 33 (27 nel 1975) alla produzione e ricerca per le telecomunicazioni e l'elettronica e per L. mldi 10 (15 nel 1975) ai settori ausiliari e complementari.

La relativa copertura è stata effettuata per L. mldi 867 con incremento dell'indebitamento finanziario e per il rimanente con mezzi interni.

Le immobilizzazioni risultano aumentate da L. mldi 7.016 a 8.279 e, dedotti gli ammortamenti, ammontano a L. mldi 6.174. Esse sono fronteggiate dal capitale netto per il 29 %, dai debiti finanziari per il 65 % e dal saldo delle altre poste di esercizio per il residuo 6 %. Dei debiti finanziari, il 74,7 % è a lungo termine, il 12,- % è a medio termine, il restante 13,3 % è costituito da esposizione verso banche e, per oltre la metà, da anticipazioni a fronte di future operazioni consolidate e da altre partite con caratteristiche di stabilità.

I magazzini scorte e prodotti, ammontanti in totale a L. mldi 673, presentano un incremento, rispetto a fine 1975, di L. mldi 128 anche per effetto dell'aumento dei prezzi.

La tesoreria presenta un incremento (da L. mldi 60 a 84) causato dall'espansione dell'attività e dalla maggiore complessità della gestione finanziaria.

I crediti verso utenti e clienti aumentano da L. mldi 684 a 775 in relazione al maggior fatturato; il buon grado di esigibilità di tale posta attiva è stato confermato dall'andamento degli incassi nei primi mesi del 1977.

I « costi pluriennali », di L. mldi 84, comprendono scarti mutui (L. mldi 37), costi di ricerca (L. mldi 33), una residua quota di

indennità di liquidazione e altre partite minori. La variazione di L. mldi 7 è la differenza tra le appostazioni dell'anno (L. mldi 23) e la parte spesa nel 1976 (L. mldi 16).

L'incremento dei « crediti diversi » (da L. mldi 249 a L. miliardi 430) è in parte connesso ad anticipi riconosciuti per subforniture relative a commesse di lungo ciclo acquisite da società del Gruppo.

Il capitale netto risulta per il 41,9 % di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate e per il 58,1 % di competenza degli azionisti STET; le « riserve proprie » comprendono il saldo attivo di L. 141 mldi (derivante dalla rivalutazione monetaria deliberata dall'Assemblea STET del 29-9-1976) con relativo trasferimento dei valori dalla voce « riserva di consolidamento » del 31 dicembre 1975.

I fondi di ammortamento (L. mldi 2.105) sono pari al 25,4 % delle immobilizzazioni; nel valutare tale rapporto si deve considerare che l'età media delle immobilizzazioni risulta di circa 8 anni.

I fondi relativi alle previdenze del personale (L. mldi 664) sono adeguati al fabbisogno maturato a fine 1976 e presentano un incremento di L. mldi 122 comportato in larga misura dagli oneri pregressi conseguenti alle variazioni della contingenza.

Nella voce « altri fondi e accantonamenti » (L. mldi 144), precedentemente conglobata nei « debiti diversi, ratei, risconti e partite varie », sono compresi stanziamenti prudenziali a fronte di oneri maturati e rischi previsti, di natura fiscale, commerciale, valutaria e varia.

L'esposizione finanziaria del Gruppo, di complessivi L. miliardi 4.003, è composta per l'86,7 % (L. mldi 3.469) da operazioni a lungo e medio termine, il 43,7 % dei quali ha scadenza entro 5 anni ed il restante dal 1982 al 1996. A fronte della quota (di L. mldi 231) del predetto indebitamento soggetta a rischio di cambio, sono accantonati L. mldi 48 nella voce « altri fondi e accantonamenti ».

I debiti verso fornitori (L. mldi 518) sono aumentati di L. miliardi 142 oltre che per gli sviluppi aziendali anche per l'opportuno ricorso alla facoltà, contrattualmente prevista, di pagamenti differiti.

I debiti diversi, ratei, risconti e partite varie ammontano a L. miliardi 1.071; l'aumento di L. mldi 217 riguarda soprattutto i rap-

bilancio consolidato del gruppo stet

stato patrimoniale

attivo

	(in milioni di lire)		
	al 31-12-1976	al 31-12-1975	variazioni
Immobilizzazioni:			
— immobili	948.068	805.630	142.438
— impianti di telecomunicazioni	6.945.764	5.862.333	1.083.431
— impianti e macchinari industriali	253.218	235.822	17.396
— mobili e dotazioni	132.080	111.829	20.251
	<u>8.279.130</u>	<u>7.015.614</u>	<u>1.263.516</u>
Magazzini:			
— scorte	225.874	217.023	8.851
— prodotti finiti e semilavorati	<u>447.460</u>	<u>327.903</u>	<u>119.557</u>
	<u>673.334</u>	<u>544.926</u>	<u>128.408</u>
Partecipazioni non consolidate	19.216	15.704	3.512
Titoli a reddito fisso	7.969	7.691	278
Tesoreria	84.027	59.646	24.381
Utenti e clienti	775.370	684.269	91.101
Costi pluriennali	83.682	77.166	6.516
Crediti diversi, ratei, risconti e partite varie	430.084	249.421	180.663
	<u>10.352.812</u>	<u>8.654.437</u>	<u>1.698.375</u>

passivo

(in milioni di lire)

	al 31-12-1976	al 31-12-1975 (ricalcificato)	variazioni
<i>Capitale netto</i>			
Stet - Società Finanziaria Telefonica:			
— capitale sociale	280.000	280.000	—
— riserve proprie	240.586	97.414	143.172
— riserve di consolidamento	527.577	659.836	-132.259
	<u>1.048.163</u>	<u>1.037.250</u>	<u>10.913</u>
Terzi azionisti società consolidate:			
— quota capitali sociali	278.778	270.884	7.894
— quota riserve	476.690	489.042	-12.352
	<u>755.468</u>	<u>759.926</u>	<u>-4.458</u>
	<u>1.803.631</u>	<u>1.797.176</u>	<u>6.455</u>
<i>Utile dell'esercizio</i>			
— quota di competenza della Stet	26.769	25.036	1.733
— quota di competenza dei terzi	17.142	18.552	-1.410
	<u>43.911</u>	<u>43.588</u>	<u>323</u>
	<u>1.847.542</u>	<u>1.840.764</u>	<u>6.778</u>
Fondi ammortamento	2.105.230	1.802.312	302.918
Fondi previdenze personale	664.032	541.971	122.061
Altri fondi e accantonamenti	143.637	102.899	40.738
Debiti finanziari:			
— prestiti obbligazionari	78.152	57.344	20.808
— finanz. a lungo termine	2.911.512	2.574.029	337.483
— finanz. a medio termine	479.929	356.621	123.308
— debiti verso banche, istituti di credito e finanziari	533.865	148.471	385.394
	<u>4.003.458</u>	<u>3.136.465</u>	<u>866.993</u>
Fornitori	517.767	376.129	141.638
Debiti diversi, ratei, risconti e partite varie	1.071.146	853.897	217.249
	<u>10.352.812</u>	<u>8.654.437</u>	<u>1.698.375</u>

bilancio consolidato del gruppo stet

conto economico

costi

(in milioni di lire)

	al 31-12-1976	%	al 31-12-1975	%	variazioni	
					importi	%
Esistenze iniziali di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	544.657	15,74	402.650	14,47	142.007	35,27
Costo del lavoro	1.143.120	33,04	949.553	34,13	193.567	20,39
Spese per acquisti e prestazioni di servizi	817.381	23,63	707.481	25,43	109.900	15,54
Ammortamenti	312.519	9,03	244.267	8,78	68.252	27,94
Oneri finanziari	437.951	12,66	311.596	11,20	126.355	40,55
Oneri fiscali e canoni	106.296	3,08	84.912	3,05	21.384	25,18
Accantonamenti a fondi rischi e diversi	35.064	1,—	26.383	0,95	8.681	32,91
Altri oneri	18.695	0,55	11.681	0,42	7.014	60,05
	3.415.683	98,73	2.738.523	98,43	677.160	24,73
Utile dell'esercizio						
— quota di competenza della Stet	26.769	0,77	25.036	0,90	1.733	6,92
— quota di competenza dei terzi	17.142	0,50	18.552	0,67	—1.410	-7,60
	3.459.594	100,00	2.782.111	100,00	677.483	24,35

ricavi

(in milioni di lire)

	al 31-12-1976	%	al 31-12-1975	variazioni	
				importi	%
Fatturato	2.411.849	69,71	1.949.646	462.203	23,71
Incremento impianti e altri beni per lavori interni	308.157	8,91	243.612	64.545	26,50
Rimanenze finali di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	673.334	19,46	544.926	128.408	23,56
Proventi finanziari	32.499	0,94	18.502	13.997	75,65
Altri proventi	33.755	0,98	25.425	8.330	32,76
	3.459.594	100,00	2.782.111	677.483	24,35

porti commerciali che trovano parziale contropartita nei crediti diversi.

L'andamento economico dell'esercizio ha determinato un saldo di utile sostanzialmente allineato a quello del 1975, con un significativo miglioramento degli stanziamenti per ammortamenti e per altri accantonamenti.

Venendo alla parte economica del bilancio consolidato: il fatturato è salito a L. mldi 2.412 dei quali L. mldi 1.664 (+ 22 % rispetto al 1975) attinenti all'esercizio delle telecomunicazioni e L. mldi 748 (+ 27 % rispetto al 1975) alle attività manifatturiere e diverse.

I « lavori interni » (L. mldi 308) sono costituiti dalla parte attivata dei costi pluriennali sostenuti nell'esercizio.

Le rimanenze finali sono pari a L. mldi 673; la lieve differenza tra rimanenze finali del 1975 e iniziali del 1976 (L. milioni 269) è dovuta al dato della FONIT CETRA ceduta nel corso del 1976.

I proventi finanziari e diversi — che sono ammontati complessivamente a 66 miliardi di lire — sono costituiti per la quota, più consistente da interessi da banche e comprendono, inoltre, interessi su titoli a reddito fisso, dividendi su partecipazioni non consolidate, proventi su investimenti immobiliari ed altre partite.

Il costo del lavoro — il cui incremento (L. mldi 194, pari al 20,4 %) è in gran parte dovuto agli scatti di contingenza (20 nel corso del 1976) — ha raggiunto i L. mldi 1.143; considerato il numero medio dei dipendenti, di circa 127.000, ne risulta un costo pro-capite di L. mil. 9,- (L. mil. 7,6 nel 1975).

Le spese per acquisti e prestazioni di servizi ammontano a L. miliardi 817; dato il fenomeno inflazionario l'aumento risulta relativamente limitato (15,5 %).

Gli ammortamenti stanziati nel 1976 sono superiori a quelli del precedente esercizio sia in valore assoluto (312 miliardi contro 244), sia in termini di incidenza percentuale sugli accresciuti cespiti ammortizzabili.

L'aumento degli oneri finanziari (40,5 % rispetto al 1975) è connesso all'espansione debitoria dell'esercizio avvenuta agli alti tassi correnti.

Gli oneri fiscali, prescindendo dall'IVA, e i canoni di concessione ammontano a L. mldi 106 pari al 4,4 % del fatturato, come nel 1975.

programma 1977-1978 e proiezioni al 1981

Nell'attuale situazione dell'economia del Paese e nella realistica valutazione dei pesanti condizionamenti di ordine finanziario ed economico che gravano sulle prospettive di attività delle aziende del Gruppo, è apparso necessario limitare l'arco temporale del programma al biennio 1977-78; il piano è diretto essenzialmente al superamento dell'avversa congiuntura attraverso azioni volte a consolidare, più che ad espandere, l'organizzazione produttiva — il che per il comparto industriale delle telecomunicazioni è anche imposto dalle previste esigenze del mercato — o ad attuare o completare indispensabili interventi di ristrutturazione com'è il caso, in particolare, del comparto dei componenti; per questi ultimi interventi è indispensabile potersi avvalere di adeguate provvidenze nell'ambito dell'apposita legge in fase di elaborazione.

Per il successivo triennio 1979-81, non si è invece potuto andare oltre la formulazione di indicazioni di tendenza, essendo troppi i fattori di incertezza extra-aziendali che influenzano i dati previsionali.

Nel principale comparto del Gruppo, cioè quello dei servizi, nel quale opera la SIP, vengono confermati gli indirizzi già espressi nei precedenti programmi, in armonia alle direttive del CIPE.

Un indirizzo che, anche in aderenza a precisi orientamenti espressi dalle Autorità di Governo, qualifica in misura sempre crescente i programmi della Concessionaria, è quello dell'impegno per l'ulteriore miglioramento qualitativo del servizio. Impegno che è destinato ad assorbire una quota sempre più consistente degli investimenti e che, favorendo la rapidità di accesso al servizio e l'espletamento ottimale del traffico, consentirà la progressiva piena utilizzazione economica degli ingentissimi mezzi tecnici disponibili.

La realizzazione degli obiettivi programmati è però condizionata — come detto — dalla possibilità di reperimento dei mezzi necessari e da tempestivi adeguamenti delle tariffe.

È, altresì, da sottolineare la necessità che venga eliminata la discriminazione attuata nei confronti del settore dei servizi di telecomunicazioni, tuttora escluso dalle provvidenze finanziarie disposte in favore del Mezzogiorno: non appare, infatti, giustificata l'esclusione di tali agevolazioni per le aziende di servizi pubblici che, oltre a realizzare infrastrutture prioritarie per lo sviluppo industriale, sono

da considerare trainanti per la ripresa e l'espansione di settori manifatturieri a tecnologia avanzata.

Per quanto attiene alle telecomunicazioni internazionali ed intercontinentali gestite dalla ITALCABLE, l'obiettivo programmatico resta quello di attuare il costante potenziamento e aggiornamento degli impianti, anche con l'adozione delle tecniche più sofisticate.

Nel campo delle telecomunicazioni via satellite, la TELESPAZIO, infine, proseguirà la propria azione volta ad assicurare con tempestività al Paese una prestigiosa partecipazione alle iniziative internazionali e nazionali nel comparto di propria competenza.

In campo manifatturiero, il Gruppo continuerà a rivolgere ogni possibile sforzo per lo sviluppo di quelle tecnologie dell'elettronica più strettamente correlate alle telecomunicazioni.

Così, nel comparto manifatturiero delle telecomunicazioni proseguirà intensa l'attività volta allo sviluppo di tecniche avanzate di commutazione e di trasmissione che vede impegnate le aziende del Gruppo (SIT-SIEMENS in primo luogo, CSELT, SGS-ATES) in uno sforzo coordinato di ricerca di ampio respiro (progetti PROTEO e SINTRA).

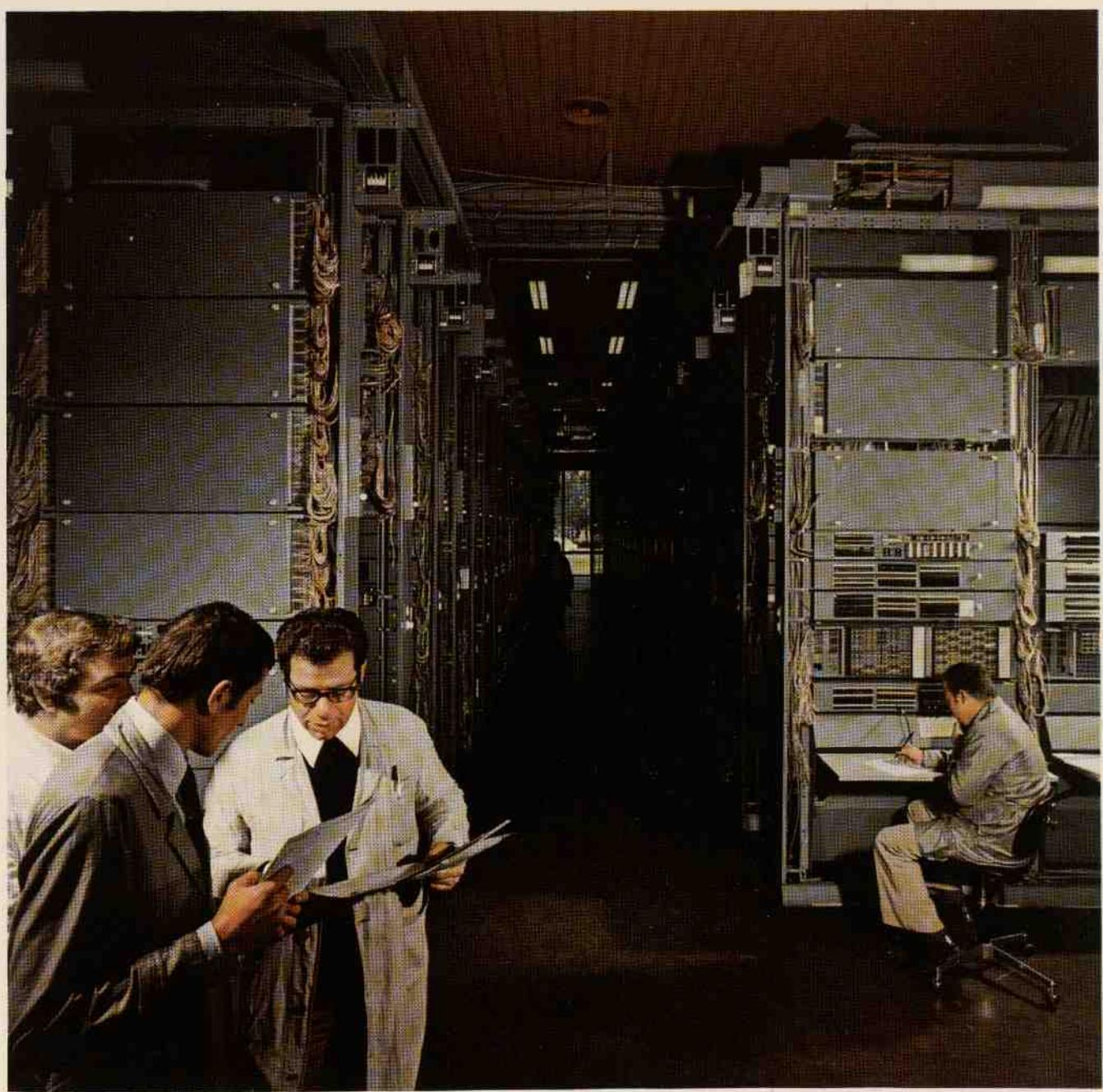
Questo impegno mira a porre le premesse tecniche necessarie per conseguire, nel quadro dell'avviato processo di progressiva introduzione dell'elettronica nelle telecomunicazioni, l'obiettivo della rete integrata nelle tecniche e nei servizi.

La disponibilità di sistemi di telecomunicazioni avanzati di proprio sviluppo costituisce, altresì, presupposto indispensabile per una più significativa presenza del Gruppo sui mercati esteri, che richiede tuttavia una difficile e paziente azione di penetrazione, la quale potrà produrre gli auspicati risultati soltanto nel medio-lungo termine.

Nel settore manifatturiero delle telecomunicazioni, le presenti difficoltà e l'evoluzione stessa del mercato rendono, inoltre, indispensabili il completamento di quegli interventi di ristrutturazione e riorganizzazione produttiva che interessano in particolare la SIT-SIEMENS e per la cui attuazione è necessario anche che l'azienda possa fare ricorso a misure che implicano un'adeguata mobilità del personale.

Nel settore dei componenti attivi, la disponibilità di nuovi dispositivi tecnologicamente avanzati assumerà, in particolare, rilievo sempre più condizionante anche per lo sviluppo sia delle telecomunicazioni sia dell'informatica. In relazione, il Gruppo ha impostato

Italcable - Centri Operativi di Acilia - Sala Autocommutatore « Pentaconta »



un programma che, oltre a taluni indispensabili interventi di ristrutturazione e diversificazione produttiva, prevede un ingente sforzo di R & S che potrà essere attuato solo con il concorso di un adeguato sostegno pubblico.

Nel comparto dell'informatica, ove il Gruppo, attesa la stretta e crescente correlazione con le telecomunicazioni, è da tempo presente nel campo tecnico-commerciale (SIEMENS DATA) e successivamente con esperienze produttive (ITALDATA), sono in corso ed in programma significativi sviluppi nell'area dell'informatica distribuita la quale presenta considerevoli prospettive di mercato ed è di particolare interesse, tra l'altro, per l'automazione delle attività di gestione delle reti di telecomunicazioni.

Nel settore spaziale — ormai avviato a completamento il programma SIRIO — il prezioso patrimonio di esperienze e di tecnologie acquisito dall'industria italiana dovrebbe essere proficuamente utilizzato, oltre che nei programmi internazionali in corso od allo studio, anche assicurando una significativa prosecuzione dell'attività spaziale nazionale con nuovi programmi nazionali già all'esame, per iniziativa del CNR, del Ministero della Ricerca Scientifica.

Favorevoli prospettive di attività, sia in Italia che sui mercati esteri, sono infine previste nei settori (che interessano prevalentemente la SELENIA e l'ELSAG) dei grandi sistemi civili e militari (sistemi di controllo del traffico aereo e terrestre, sistemi di navigazione, sistemi d'arma missilistici e navali, ecc.) e della automazione (comandi numerici di macchine utensili, sistemi di supervisione, grandi sistemi postali, ecc.).

In sintesi, il Gruppo STET prevede di effettuare investimenti (a prezzi '76) per circa 2.550 miliardi di lire nel biennio 1977-78 e per circa 4.050 miliardi nel successivo triennio, mentre le forze di lavoro dovrebbero segnare una sostanziale stabilità, nel quadro del confermato intendimento di salvaguardare l'occupazione nonché di realizzare l'ottimale utilizzazione del patrimonio umano.

L'impegno del Gruppo nel Mezzogiorno, nel periodo considerato dal Programma, si manterrà tale da assicurare un afflusso costante di risorse idonee a consolidare, e in qualche caso migliorare, le aliquote di intervento raggiunte. Nel prossimo biennio, il Gruppo destinerà circa 775 miliardi dei propri investimenti al Sud, e manterrà il personale operante nelle regioni meridionali in un rapporto di circa il 32 % rispetto al totale nazionale.

Di particolare rilevanza l'onere economico che il Gruppo deve sostenere per l'attuazione delle linee programmatiche, nel settore della ricerca e sviluppo, che prevedono una spesa complessiva dell'ordine di 580 miliardi nel periodo 1977-1981.

Il Gruppo ritiene responsabilmente di avere costituito strutture operative idonee in ogni settore di competenza e di disporre di quadri e di conoscenze tecniche già adeguati a poter sviluppare uno sforzo realizzativo di intensità anche maggiore a quella programmata. Ne consegue che, qualora le situazioni esterne congiunturali e strutturali rendessero possibile l'attuazione di un rilancio, il Gruppo sarà puntualmente e tempestivamente in condizione di fronteggiare auspicati sviluppi della domanda.

fatti di rilievo intervenuti nei primi mesi dell'esercizio stet 1977-78

Fra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1976-77, si ritiene di segnalare, per la loro rilevanza, le seguenti operazioni sul capitale di società controllate:

- la ricostituzione, avvenuta nel maggio scorso, dei capitali sociali della SGS-ATES (di L. 8.250 milioni) e dell' ITALDATA (di L. 500 milioni), a fronte dell'azzeramento per copertura perdite, come da deliberazioni delle Assemblee straordinarie dei Soci rispettivamente in data 19-1-1977 e 30-3-1977; l'esborso della STET è stato di L. 4.950 milioni per la sottoscrizione SGS-ATES e di L. 250 milioni per quella ITALDATA;
- l'aumento del capitale sociale a pagamento della CONSUTEL da L. 70 milioni a L. 500 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 27-4-1977 (come previsto dall'atto costitutivo, ai sensi art. 2443 c.c.) ed eseguito nei primi giorni del mese di giugno; l'esborso STET è stato di L. 129 milioni;
- l'aumento gratuito del capitale sociale SIRTI da L. 12.000 milioni a L. 16.000 milioni (mediante utilizzo della riserva legge 2-12-1975, n. 576 e di parte della riserva straordinaria)

deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 3 giugno 1977; in relazione alla propria partecipazione, alla STET competono n. 200.000 nuove azioni SIRTI, da nominali L. 10.000 cadauna, godimento 1-1-1976.

Inoltre la SAGAT - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino, la cui Assemblea straordinaria dei Soci del 14-10-1976 aveva deliberato l'azzeramento del capitale sociale di L. 2.397,5 milioni, la ricostituzione e l'aumento dello stesso a L. 3.000 milioni, ha recentemente ottenuto le prescritte autorizzazioni; pertanto, con la prossima esecuzione delle operazioni predette, la STET sottoscriverà n. 3.000 nuove azioni, per un controvalore di L. 30 milioni, riducendo così la propria partecipazione dal 2,50 % all'1 %.

andamento del gruppo nel primo semestre del 1977

I dati disponibili relativi ai primi mesi dell'anno in corso evidenziano un certo cedimento della domanda aggregata che interessa sia i beni di investimento che quelli di consumo, in presenza di una produzione industriale su livelli superiori a quelli del 1976; ciò ha comportato una certa dilatazione delle scorte.

L'andamento delle aziende del Gruppo, relativamente al clima di incertezza che ha caratterizzato questo primo periodo dell'anno, può ritenersi nel complesso soddisfacente.

Per quanto attiene il settore delle telecomunicazioni, la domanda di servizi sia di nuova utenza che di traffico si presenta abbastanza sostenuuta ed in linea con le previsioni. Relativamente ai programmi di investimento, le realizzazioni del periodo procedono su ritmi più intensi di quelli dell'analogo periodo del 1976. E' pertanto prevedibile che, se non interverranno fatti di rilievo, gli obiettivi previsti potranno essere raggiunti.

Il settore elettronico-manifatturiero ha continuato nello sforzo di adattamento e razionalizzazione delle capacità produttive per meglio adeguare le proprie strutture alle mutate esigenze del mercato e per raggiungere quei più elevati livelli di produttività indispensabili per affrontare con successo la concorrenza interna ed internazionale. Il fatturato complessivo presenta un incremento dell'ordine del 30 % in presenza di uno sviluppo del valore della produzione superiore.

Sirti - Rete autostradale in cavo coassiale - Posa di un contenitore per amplificatori a 60 MHz



Ciò si è pertanto riflesso in un ampliamento delle giacenze di magazzino ed in un incremento dell'esposizione finanziaria.

Le aziende ausiliarie del Gruppo, infine, hanno conseguito nel periodo un consistente sviluppo dei ricavi. Il fatturato presenta un sensibile incremento, + 30 % circa, dipendente in una certa misura però anche da revisioni dei prezzi di vendita.

La copertura dei fabbisogni finanziari di Gruppo, cui si è potuto provvedere con notevole difficoltà anche attraverso il ricorso al credito a breve termine, in vista del graduale loro consolidamento, ha comportato, a causa del livello elevatissimo dei tassi, un incremento degli oneri finanziari ed un conseguente appesantimento dei conti economici aziendali.

Il Gruppo nel suo complesso, dunque, mentre da un lato ha beneficiato di uno sviluppo degli introiti dipendente anche da maggiori prezzi di vendita, dall'altro, ha dovuto subire una marcata lievitazione dei costi connessa anche al fenomeno inflazionario in atto, con negativi riflessi sui margini di autofinanziamento, indispensabili alla realizzazione dell'impegnativo previsto programma di investimenti. Il personale del Gruppo, in linea con l'obiettivo del mantenimento dell'occupazione nel rispetto della economicità della gestione, è rimasto sui livelli di fine anno.

bilancio della stet al 31 marzo 1977

L'esercizio 1976/77, il cui bilancio si sottopone alla Vostra approvazione, è stato caratterizzato dall'intensa attività svolta dalla STET per sopperire direttamente ed indirettamente ai cospicui fabbisogni finanziari delle società del Gruppo. L'intervento diretto, che si è concretizzato nella sottoscrizione degli aumenti di capitale a pagamento eseguiti da società controllate e collegate e nei finanziamenti concessi alle stesse, ha comportato — stante la pratica impossibilità di reperire capitale di rischio per le persistenti anomalie condizioni del mercato mobiliare — il ricorso all'indebitamento all'esterno. L'intervento indiretto si è, come di consueto, manifestato nelle varie forme di assistenza che, in questo come in altri campi, la STET presta a favore delle società del Gruppo. Si desidera esprimere un plauso, di fronte a Voi, al personale tutto della STET per la sua efficiente operosità. In sempre limitate forze compie silenziosamente un lavoro prezioso per la Vostra Società e per il Gruppo.

Le partecipazioni azionarie sono in bilancio al valore complessivo di L. 551.697,2 milioni costituiti dal costo, dall'attribuzione in contropartita della riserva tassata di cui alla legge 19-12-1973 n. 823, iscritta nell'esercizio 1973/74, e dalla rivalutazione monetaria ai sensi legge 2-12-1975 n. 576 impostata nel bilancio al 31-3-1976. Fanno eccezione le partecipazioni SAGAT, tradizionalmente iscritta a L. 1, SGS-ATES e ITALDATA, anch'esse in carico al valore simbolico di L. 1 in quanto svalutate, in sede di formazione del presente bilancio, a seguito delle deliberazioni delle Assemblee straordinarie delle società di riduzione del capitale sociale per copertura perdite e sua ricostituzione; operazioni avvenute nel maggio scorso. Dalla tabella che segue si può rilevare che il valore complessivo di carico delle partecipazioni è pari a poco più della metà del totale dei valori desumibili dai patrimoni netti risultanti dall'ultimo bilancio delle società. La perdurante, generalizzata crisi del mercato mobiliare continua a determinare per le azioni SIP (non meno che per il titolo STET) quotazioni largamente inferiori al nominale e, quindi, al valore di carico in STET che è di L. 2.489 per azione.

A questo proposito si ritiene opportuno richiamare ancora una volta, per doverosa chiarezza verso l'azionariato, alcuni concetti fondamentali già accennati in precedenti relazioni:

partecipazioni dirette della stet

Raffronto fra i valori di carico ed i valori desumibili dal patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle singole società

SOCIETÀ	PARTECIPAZIONE STET					
	%	Quantità azioni N.	Valori di carico nel bilancio Stet		Valori in base all'ultimo bilancio delle Società	
			Per azione L.	Totale L.mil.	Per azione L.	Totale L.mil.
<i>Società Controllate:</i>						
Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico	55,83	156.336.983	2.489	389.115	5.722	894.572
Italcable - Servizi Cablografici Radiotelegrafici e Radioelettrici	67,53	10.805.062	2.147	23.204	3.214	34.723
Telespazio - Società per Azioni per le Comunicazioni Spaziali	33,33	2.000.000	1.351	2.702	1.448	2.896
Società Italiana Telecomunicazioni Siemens	98,00	49.000.000	1.591	77.982	1.601	78.470
Selenia - Industrie Elettroniche Associate	69,00	12.075.000	986	11.911	751	9.071
Elettronica San Giorgio - Elsaag	49,00	1.225.000	1.448	1.774	1.785	2.186
Sirti - Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane	50,00	600.000	17.974	10.784	22.559	13.535
Sgs-Ates Componenti Elettronici	60,00	4.950.000	—	(L. 1)	17	85
Italdata	50,00	25.000	—	(L. 1)	—	—
Cselt - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni	100,00	75.000	2.000	150	17.249	1.294
Seat - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono	100,00	500.000	7.239	3.620	7.289	3.644
Ilte - Industria Libreria Tipografica Editrice	100,00	1.700.000	5.510	9.368	4.313	7.332
Seta - Società Esercizi Telefonici Ausiliari (in liquid.)	99,99	2.549.769	480	1.224	484	1.234
Emsa - Società Immobiliare per Azioni	52,00	2.184	171.107	374	171.115	374
Saiat - Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni	100,00	2.500.000	2.836	7.090	3.437	8.594
Consultel	30,00	21.000	1.000	21	1.000	21
Société Financière pour les Télécommunications et l'Electronique	99,99	3.374.984	2.458	8.294	4.362	14.722
<i>Società Collegate:</i>						
Siemens Data	49,00	294.000	10.918	3.210	11.171	3.284
Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici	10,24	51.200	10.000	512	11.158	571
<i>Altre Società:</i>						
Unione di Banche Arabe ed Europee - Ubae (Italia)	5,00	5.000	70.000	350	83.995	420
Citaco - Centro Italiano per la Cooperazione Economica Industriale	10,00	12.000	1.000	12	1.035	12
Sagat - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino	2,50	6.000	—	(L. 1)	— 5.223	— 31
				551.697		1.077.009

- il valore dell'azione SIP, in base alla effettiva consistenza patrimoniale della società, è di gran lunga superiore, non solo al valore di carico in bilancio STET, ma anche a quello espresso dalle voci costituenti il capitale netto del bilancio SIP;
- nel caso di rilievo, da parte dell'autorità concedente, dei cespiti della concessionaria SIP, questi dovranno — in base alla convenzione approvata per legge e scadente nel 1996 — essere computati al loro « valore reale », cioè per l'appunto in base alla effettiva consistenza patrimoniale di cui si è detto sopra; lo stesso dicasi per gli impianti dell'ITALCABLE e della TELESPAZIO;
- il controllo azionario da parte della STET nei confronti della SIP (così come nei confronti dell'ITALCABLE e della TELESPAZIO) rappresenta l'attuazione della disciplina a suo tempo sancita dalla legge e dalle convenzioni ai fini dell'attribuzione della concessione, e quindi il possesso azionario in discorso costituisce per la STET il modo necessario di estrinsecazione del suo oggetto sociale e rappresenta pertanto una funzione istituzionalmente stabile.

Il totale delle riserve iscritte nel progetto di bilancio ammonta a L. 240.736,1 milioni, con un aumento di L. 1.774,3 milioni, costituito dalle seguenti variazioni:

in aumento

- L. 1.623,5 milioni di assegnazione alla riserva ordinaria ed al residuo utili esercizi precedenti effettuata in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 1975/76;
- L. 150,8 milioni di incremento del fondo conguaglio dividendi, rappresentante la differenza fra l'accertamento per competenza del dividendo SIP 1975 effettuato nel precedente bilancio e quello 1976 effettuato nel bilancio in esame;
- L. 5.000,— milioni di accantonamento di quota dell'utile dell'esercizio al fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno, costituito nel bilancio 31-3-1976.

in diminuzione

- L. 5.000,- milioni di utilizzo di quota della riserva speciale per la reintegrazione del saldo da assegnare, ridotto di pari importo per l'accantonamento al fondo, per reinvestimento utili nel Mezzogiorno;

Il capitale sociale e le riserve rappresentano complessivamente oltre il 94 % del valore di libro delle partecipazioni azionarie.

In relazione all'incremento di L. 57.933 milioni nel saldo delle posizioni verso società controllate e collegate ed all'investimento netto in partecipazioni effettuato nell'esercizio di L. 38.730,1 milioni, l'indebitamento verso banche e istituti finanziari è aumentato di L. 72.905,5 milioni, passando da L. 154.795,6 milioni a L. 227.701,1 milioni.

I conti d'ordine e di garanzia sono passati da L. 3.142.889,1 milioni a L. 4.022.236,6 milioni, con un incremento di L. 879.347,5 milioni verificatosi essenzialmente nelle voci riferimenti le garanzie prestate dalla STET su operazioni finanziarie di società del Gruppo.

Si passa ora ad illustrarVi le singole voci dello stato patrimoniale e del conto dei profitti e delle perdite — redatti in conformità alle disposizioni introdotte dalla legge 7-6-1974 n. 216 e dal D.P.R. 31-3-1975 n. 137 — in confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31-3-1976.

Si segnala, inoltre, che la denominazione di alcune voci del netto patrimoniale è stata lievemente modificata per maggior chiarezza.

stato patrimoniale

attivo

Partecipazioni azionarie

L. 551.697.230.542

presentano un incremento di L. 34.643,9 milioni, saldo dei seguenti movimenti:

in aumento

- sottoscrizione degli aumenti di capitale ITALCABLE (L. 2.007,5 milioni), TELESPAZIO (L. 700 milioni), SIT-SIEMENS (L. 24.500 milioni), SELENIA (L. 5.267 milioni), ELSAG (L. 245 milioni), ILTE (L. 2.500 milioni), SAIAT (L. 2.500 milioni), ITALSIEL (L. 256 milioni), UBAE (L. 100 milioni pari ai primi 4/10 versati su un v. n. complessivo di L. 250 milioni) e sottoscrizione alla costituzione della CONSUTEL (L. 21 milioni) L. mil. 38.096,5
- acquisti di azioni SIP (L. 1.467,2 milioni), di azioni e diritti ITALCABLE (L. 659,8 milioni) e di diritti SELENIA (L. 1 milione) » » 2.128,-
L. mil. 40.224,5

in diminuzione

- vendita alla RAI della partecipazione FONIT-CETRA L. mil. — 500,-
- riduzione, mediante rimborso agli azionisti, del capitale sociale SETA da L. 1.020 milioni a L. 25,5 milioni » » — 994,4
- svalutazione a L. 1 per memoria delle partecipazioni SGS-ATES (L. 3.836,2 milioni) e ITALDATA (L. 250,- milioni), di cui si è già detto » » — 4.086,2
L. mil. 34.643,9

La maggioranza degli aumenti di capitale sopra elencati prevedevano anche una parte gratuita (mediante distribuzione di saldi di rivalutazione e, quindi, in esenzione fiscale sia per l'emittente sia per l'azionista); la STET, in relazione alla propria partecipazione, ha pertanto ottenuto le seguenti azioni, alle quali non è stato attribuito alcun valore di carico:

	n. azioni	v. n. complessivo (L. milioni)
ITALCABLE	1.662.760	3.325,5
TELESPAZIO	200.000	200,-
SIT-SIEMENS	4.900.000	4.900,-
SELENIA	1.677.000	1.677,-
ELSAG	245.000	245,-
ILTE	200.000	1.000,-

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre eseguiti i seguenti aumenti di capitale totalmente gratuiti (mediante distribuzione di riserve diverse dai saldi di rivalutazione monetaria e, pertanto, costituenti reddito imponibile per l'azionista):

- SIRTI da L. 7.000 milioni a L. 12.000 milioni
- SOFTE da US \$ 11 milioni a US \$ 13,5 milioni.

Le n. 250.000 azioni SIRTI, del valore nominale complessivo di L. 2.500 milioni, e le n. 625.000 azioni SOFTE, per un valore nominale di US \$ 2,5 milioni (pari a Lire 2.187,6 milioni al cambio del giorno di acquisizione), conseguentemente ricevute dalla

STET, sono state anch'esse prese in carico soltanto per quantità.

Nel prospetto che segue i valori di carico delle azioni quotate sono esposti in raffronto con i prezzi di compenso dell'ultimo trimestre e con quello del mese di giugno 1977:

	S I P per azione L.	ITALCABLE per azione L.
valori di carico al 31-3-1977	2.488,95	2.147,47
prezzi di compenso (Borsa di Milano):		
— gennaio 1977	1.210	2.340
— febbraio 1977	1.235	2.310
— marzo 1977	1.310	2.335
— media 1° trimestre 1977	1.251,67	2.328,33
— giugno 1977	1.360	2.390
valori unitari in base al patrimonio netto da bilancio al 31-12-1976	5.722,08	3.213,59

La consistenza al 31 marzo 1976 delle singole partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nelle apposite tabelle.

partecipazioni azionarie

variazioni dell'esercizio 1976-77

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE STET			
	%	Quantità azioni N.	Valori nominali complessivi L.	Valori di bilancio L.
			Unitari	Complessivi
<i>Società Controllate:</i>				
Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (v.n. L. 2.000 per azione)				
Al 31-3-1976	55,45	155.259.953	310.519.906.000	2.496,77
Acquisti	0,38	1.077.030	2.154.060.000	1.362,28
Al 31-3-1977	55,83	156.336.983	312.673.966.000	2.488,95
Italcable - Servizi Cablografici Radiotelegrafici e Radio-elettrici (v.n. L. 2.000 per azione)				
Al 31-3-1976	65,75	7.890.540	15.781.080.000	2.602,64
Acquisti di azioni		247.990	495.980.000	2.650,76
Acquisti di diritti di opzione	1,78	—	—	—
Sottoscrizione aumento capitale		1.003.772	2.007.544.000	2.000,00
Assegnazione gratuita		1.662.760	3.325.520.000	—
Al 31-3-1977	67,53	10.805.062	21.610.124.000	2.147,47
Telespazio - Società per Azioni per le Comunicazioni Spaziali (v.n. L. 1.000 per azione)				
Al 31-3-1976	33,33	1.100.000	1.100.000.000	1.820,36
Sottoscrizione aumento capitale		700.000	700.000.000	1.000,00
Assegnazione gratuita		200.000	200.000.000	—
Al 31-3-1977	33,33	2.000.000	2.000.000.000	1.351,20
Società Italiana Telecomunicazioni Siemens (v.n. L. 1.000 per azione)				
Al 31-3-1976	98,00	19.600.000	19.600.000.000	2.728,70
Sottoscrizione aumento capitale		24.500.000	24.500.000.000	1.000,00
Assegnazione gratuita		4.900.000	4.900.000.000	—
Al 31-3-1977	98,00	49.000.000	49.000.000.000	1.591,48
Selenia - Industrie Elettroniche Associate (v.n. L. 1.000 per azione)				
Al 31-3-1976	67,08	5.130.000	5.130.000.000	1.294,91
Sottoscrizione aumento capitale		5.267.000	5.267.000.000	1.000,00
Assegnazione gratuita	1,92	1.677.000	1.677.000.000	—
Acquisti diritti di assegnazione raggruppati in		1.000	1.000.000	981,65
Al 31-3-1977	69,00	12.075.000	12.075.000.000	986,41

segue partecipazioni azionarie: variazioni dell'esercizio 1976-77

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE STET				
	%	Quantità azioni N.	Valori nominali complessivi L.	Valori di bilancio L.	
				Unitari	Complessivi
<i>segue: Società Controllate</i>					
Elettronica San Giorgio - Elsag (v.n. L. 1.000 per azione) Al 31-3-1976 Sottoscrizione aumento capitale Assegnazione gratuita	49,00	735.000 245.000 245.000	735.000.000 245.000.000 245.000.000	2.080,51 1.000,00 —	1.529.173.811 245.000.000 —
Al 31-3-1977	49,00	1.225.000	1.225.000.000	1.448,31	1.774.173.811
Sirti - Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane (v.n. L. 10.000 per azione) Al 31-3-1976 Assegnazione gratuita	50,00	350.000 250.000	3.500.000.000 2.500.000.000	30.812,49 —	10.784.370.849 —
Al 31-3-1977	50,00	600.000	6.000.000.000	17.973,95	10.784.370.849
Sgs-Ates Componenti Elettronici (v.n. L. 1.000 per azione) Al 31-3-1976 Svalutazione a seguito deliberazione del 19-1-1977 di azzeramento capitale per copertura perdite e sua ricostituzione (*)	60,00	4.950.000	4.950.000.000	775,00 — 775,00	3.836.250.000 — 3.836.249.999
Al 31-3-1977	60,00	4.950.000	4.950.000.000	—	1
Italdata (v.n. L. 10.000 per azione) Al 31-3-1976 Svalutazione a seguito deliberazione del 30-3-1977 di azzeramento capitale per copertura perdite e sua ricostituzione (*)	50,00	25.000	250.000.000	10.000,00 - 10.000,00	250.000.000 249.999.999
Al 31-3-1977	50,00	25.000	250.000.000	—	1
Cselt - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni (v.n. L. 2.000 per azione) Al 31-3-1976 Nessuna variazione nell'esercizio 1976-77	100,00	75.000	150.000.000	2.000,00	150.000.000
Seat - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono (v.n. L. 2.000 per azione) Al 31-3-1976 Nessuna variazione nell'esercizio 1976-77	100,00	500.000	1.000.000.000	7.239,41	3.619.706.485

(*) Operazioni poste in esecuzione nel maggio 1977.

segue partecipazioni azionarie: variazioni dell'esercizio 1976-77

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE STET				
	%	Quantità azioni N.	Valori nominali complessivi L.	Valori di bilancio L.	
				Unitari	Complessivi
segue: <i>Società Controllate</i>					
Ilte - Industria Libreria Tipografica Editrice (v.n. L. 5.000 per azione) Al 31-3-1976 Sottoscrizione aumento capitale Assegnazione gratuita Al 31-3-1977	100,00	1.000.000 500.000 200.000	5.000.000.000 2.500.000.000 1.000.000.000	6.867,50 5.000,00 —	6.867.500.000 2.500.000.000 —
Seta - Società Esercizi Telefonici Ausiliari (in liquidazione) (v.n. L. 10 per azione) Al 31-3-1976 Riduzione capitale (mediante riduzione v.n. azioni da L. 400 a L. 10) con rimborso ai soci Al 31-3-1977	100,00	1.700.000	8.500.000.000	5.510,29	9.367.500.000
Emsa - Società Immobiliare per Azioni (v.n. L. 500 per azione) Al 31-3-1976 Nessuna variazione nell'esercizio 1976-77	99,99	2.549.769	1.019.907.600 — 994.409.910	869,89 — 390,00 479,89	2.218.011.390 — 994.409.910 1.223.601.480
Saiat - Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni (v.n. L. 2.000 per azione) Al 31-3-1976 Sottoscrizione aumento capitale Al 31-3-1977	52,00	2.184	1.092.000	171.106,87	373.697.406
Consultel (v.n. L. 1.000 per azione) Al 31-3-1976 Sottoscrizione alla costituzione Al 31-3-1977	100,00	1.250.000 1.250.000	2.500.000.000 2.500.000.000	3.672,37 2.000,00	4.590.465.963 2.500.000.000
Société Financière pour les Télécommunications et l'Électronique (v.n. \$ USA 4 per azione) Al 31-3-1976 Assegnazione gratuita Al 31-3-1977	100,00	2.500.000	5.000.000.000	2.836,19	7.090.465.963
Fonit-Cetra (v.n. L. 24.000 per azione) Al 31-3-1976 Vendita Al 31-3-1977	99,99	12.499 — 12.499	299.976.000 — 299.976.000	40.003,20 — 40.003,20	500.000.000 — 500.000.000
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31-3-1977					547.613.230.541

segue partecipazioni azionarie: variazioni dell'esercizio 1976-77

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE STET				
	%	Quantità azioni N.	Valori nominali complessivi L.	Valori di bilancio L.	
				Unitari	Complessivi
<i>Società Collegate:</i>					
Siemens Data (v.n. L. 10.000 per azione) Al 31-3-1976 Nessuna variazione nell'esercizio 1976-77	49,00	294.000	2.940.000.000	10.918,37	3.210.000.000
Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici (v.n. L. 10.000 per azione) Al 31-3-1976 Sottoscrizione aumento capitale Al 31-3-1977	10,24	25.600 25.600	256.000.000 256.000.000	10.000,00 10.000,00	256.000.000 256.000.000
	10,24	51.200	512.000.000	10.000,00	512.000.000
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE AL 31-3-1977					3.722.000.000
<i>Altre Società:</i>					
Unione di Banche Arabe ed Europee Ubae (Italia) (v.n. L. 100.000 per azione) Al 31-3-1976 Sottoscrizione aumento capitale (con versamento 4/10) Al 31-3-1977	5,00	2.500 2.500	250.000.000 100.000.000	100.000,00 40.000,00	250.000.000 100.000.000
	5,00	5.000	350.000.000	70.000,00	350.000.000
Citaco - Centro Italiano per la Cooperazione Economica e Industriale (v.n. L. 1.000 per azione) Al 31-3-1976 Nessuna variazione nell'esercizio 1976-77	10,00	12.000	12.000.000	1.000,00	12.000.000
Sagat - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino (v.n. L. 10.000 per azione) Al 31-3-1976 Nessuna variazione nell'esercizio 1976-77	2,50	6.000	60.000.000	—	1
TOTALE ALTRE SOCIETÀ AL 31-3-1977					362.000.001
				TOTALE PARTECIPAZIONI AZIONARIE AL 31-3-1977	551.697.230.542

<i>Cassa</i>	L.	14.905.018
<i>Crediti verso banche</i>	L.	28.379.731.143
rappresentano le disponibilità liquide a fine esercizio, aumentate di L. 3.422,4 milioni rispetto al precedente bilancio.		
<i>Crediti verso società controllate e collegate</i>		
risultano, in totale, di con un incremento di L. 68.193,7 milioni conseguente al già citato maggior intervento diretto della STET in ordine ai fabbisogni finanziari delle società del Gruppo. Le singole posizioni risultano come segue:	L.	268.336.355.317
<i>conti ordinari</i>		
— controllate:		
SIP	L. mil.	166.798,3
TELESPAZIO	» »	149,-
SIT-SIEMENS	» »	9.497,6
SELENIA	» »	669,7
ELSAG	» »	682,-
SGS-ATES	» »	3.737,6
ITALDATA	» »	79,2
CSELT	» »	1.390,3
ILTE	» »	346,3
EMSA	» »	899,4
SAIAT	» »	193,3
	L. mil.	184.442,7
— collegate:		
SIEMENS- DATA	L. mil.	31,-
	<u>L. mil.</u>	<u>184.473,7</u>

conti speciali

— controllate:

SIT-SIEMENS	L. mil.	31.618,8
SELENIA	»	17.000,-
ELSAG	»	2.300,-
SGS-ATES	»	32.190,5
CSELT	»	753,4
	<hr/>	<hr/>
		L. mil. 83.862,7

i « conti speciali » rappresentano l'ammontare dei finanziamenti per la ricerca applicata e per l'elettronica, stipulati dalla STET nell'interesse delle proprie controllate ed a queste trasferiti.

Ratei e risconti attivi

L. 5.435.000.000

sono costituiti esclusivamente da ratei di interessi dei crediti verso società controllate e verso banche maturati nel primo trimestre del 1977 e non ancora liquidati.

Rispetto al precedente bilancio risultano aumentati di L. 1.489 milioni.

Crediti vari e partite diverse

L. 4.820.551.861

presentano un incremento di L. 105,1 milioni; la loro composizione risulta praticamente invariata, cioè: posizioni relative ai recessi esercitati dalle società ex elettriche SENN e CONIEL (L. 404,4 milioni), apostazioni relative a imposte e ritenute d'acconto da recuperare (Lire 4.088,1 milioni) e partite di natura commerciale e varie (L. 328 milioni).

Mobili L. 310.629.655

l'aumento di L. 84,1 milioni costituisce il saldo fra gli acquisti per L. 98,6 milioni e le alienazioni per L. 14,5 milioni di mobilio, macchine per ufficio ed automezzi.

passivo

Capitale sociale L. 280.000.000.000

invariato rispetto al precedente bilancio.

Riserva legale L. 20.300.000.000

l'incremento di L. 1.600 milioni è costituito dallo stanziamento effettuato in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 1975/76.

Riserva da sovrapprezzo azioni L. 18.975.000.000

invariata rispetto al precedente bilancio.

Riserva speciale L. 13.808.403.089

si riduce, come già detto, di L. 5.000 milioni per il reintegro del saldo da assegnare.

Fondo conguaglio dividendi L. 31.300.864.200

l'aumento di L. 150,8 milioni rappresenta, come già detto, la differenza fra l'importo dei dividendi SIP 1975 e 1976 accertati per competenza rispettivamente nel precedente bilancio ed in quello in esame.

<i>Riserva legge 2-12-1975, n. 576</i>	L. 141.397.580.709
è stata impostata nel precedente bilancio in contropartita alla rivalutazione monetaria; nell'esercizio non ha subito variazioni ed è disponibile in esenzione fiscale per eventuale assegnazione a capitale.	
<i>Riserva tassata legge 19-12-1973, n. 823</i>	L. 4.793.000.000
è rimasta invariata nell'importo iscritto nell'esercizio 1973/74, in conseguenza della definizione automatica di pendenze fiscali.	
<i>Fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno</i>	L. 10.000.000.000
si incrementa di L. 5.000 milioni per il già citato accantonamento di quota dell'utile dell'esercizio 1976/77 che, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 30-6-1977 n. 1523, viene destinata al finanziamento, in conto capitale, di società controllate operanti nell'Italia meridionale.	
<i>Residuo utili esercizi precedenti</i>	L. 161.243.669
il suo ammontare riflette le deliberazioni dell'ultima Assemblea relativamente al riparto dell'utile dell'esercizio 1975/76.	
<i>Fondo oscillazione valori</i>	L. 32.000.000.000
l'aumento di L. 13.000 milioni è costituito dall'accantonamento prudenziale effettuato nell'esercizio. Il fondo è destinato a fronteggiare eventuali future perdite e minusvalenze del portafoglio partecipazioni.	

<i>Fondo rischi crediti vari</i>	L.	2.700.000.000
si incrementa di L. 1.200 milioni per l'accantonamento effettuato in esenzione fiscale, ai sensi delle norme vigenti, a carico del conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio.		
<i>Fondo ammortamento mobili</i>	L.	310.629.654
la variazione in aumento di L. 84,1 milioni è dovuta all'integrale ammortamento delle nuove acquisizioni, al netto delle quote relative ai cespiti alienati.		
<i>Fondo imposte e tasse</i>	L.	5.626.773.475
diminuisce di L. 140,3 milioni in conseguenza degli utilizzi effettuati per il regolamento di imposte afferenti esercizi precedenti, parzialmente compensati dallo stanziamento di competenza dell'esercizio. La consistenza del fondo copre i presunti oneri residui al 31 marzo 1977.		
<i>Fondo liquidazione e previdenza personale</i>	L.	7.404.000.000
è adeguato al fabbisogno maturato alla data di chiusura dell'esercizio; rispetto al precedente bilancio presenta un incremento di L. 1116 milioni, rappresentante il saldo fra gli accantonamenti dell'esercizio (comprensivi delle quote di indennità pregressa), gli utilizzi per corrispondenze a personale e i movimenti conseguenti a passaggi di personale a e da società del Gruppo.		

Finanziamenti a lungo termine L. 83.862.683.260

sono costituiti da finanziamenti specifici per la ricerca applicata e per l'elettronica. L'aumento di L. 1.237,1 milioni è dovuto all'introito delle ultime erogazioni, al netto della prima rata di rimborso.

Banche e istituti finanziari L. 143.838.415.432

presentano un incremento di L. 71.668,4 milioni e sono in relazione all'entità degli investimenti in partecipazioni azionarie e in finanziamenti a società controllate e collegate. Sono costituiti da una esposizione verso l'IRI (L. 141.838,4 milioni) e da utilizzi di aperture di credito bancarie (L. 2.000 milioni).

Debiti verso società controllate e collegate L. 21.360.144.649

riguardano depositi di disponibilità transitorie da parte delle seguenti società controllate:

ITALCABLE	L. mil.	7.619,4
SIRTI	» »	5.124,4
SEAT	» »	7.144,9
SETA (in liquid.ne)	» »	1.428,9
CONSUTEL	» »	42,5
	<hr/>	
	L. mil.	21.360,1

Rispetto al 31 marzo 1976 risultano aumentati di L. 10.260,7 milioni.

Ratei e risconti passivi L. 5.700.000.000

il loro ammontare, incrementatosi di L. 1.883 milioni, è interamente costituito da ratei, maturati nel primo trime-

stre del 1977 e non ancora liquidati, di interessi passivi (su debiti verso istituti di credito, società controllate e collegate e altri) e di spese generali.

Debiti vari e partite diverse L. 4.942.209.625

comprendono imposte da regolare e ritenute da versare (L. 2.706,4 milioni), dividendi non ancora incassati da parte di azionisti (L. 338,9 milioni), contributi verso Enti previdenziali ed assistenziali, debiti commerciali e partite diverse (L. 1.896,9 milioni). L'aumento di lire 2.165,8 milioni riflette essenzialmente le maggiori posizioni debitorie verso l'Amministrazione Finanziaria.

Saldo da assegnare L. 30.513.455.774

è composto dall'utile dell'esercizio ridotto di L. 5.000 milioni accantonati al fondo per reinvestimenti utili nel Mezzogiorno e reintegrato mediante trasferimento di pari importo dalla riserva speciale.

conti d'ordine e di garanzia

Risultano complessivamente di L. 4.022.236,6 milioni con un incremento di L. 879.347,5 milioni rispetto al precedente bilancio, e sono in massima parte (L. 4.008.622,4 milioni) costituiti dalle evidenze relative alle garanzie prestate dalla STET su operazioni finanziarie di società del Gruppo.

Le voci relative ai titoli di proprietà presso terzi aumentano di L. 2.187,3 milioni in conseguenza del deposito presso una banca italiana, ai sensi delle vigenti disposizioni valutarie, delle n. 625.000

nuove azioni SOFTE ricevute in assegnazione gratuita; le appostazioni riguardanti i finanziamenti IMI da ricevere per la ricerca applicata sono state azzerate a seguito dell'avvenuto introito, nel corso dell'esercizio, delle ultime erogazioni.

conto dei profitti e delle perdite

Il conto dei profitti e delle perdite era articolato già dal 1975/76 secondo lo schema previsto dal D.P.R. 31-3-1975, n. 137 (cogente a partire dal bilancio in esame) il che consente un raffronto omogeneo dei dati fra i due esercizi.

L'utile dell'esercizio di L. 30.513.455.774 (L. 26.823.510.420 nel 1975/76) è la risultante dei seguenti componenti:

perdite

Interessi passivi

L. 35.079.580.495

evidenziano un incremento di L. 18.875,3 milioni dovuto sia all'andamento dei tassi di mercato mantenutisi su livelli assai elevati, sia al maggior indebitamento medio verso l'esterno, principalmente nei confronti dell'IRI; gli aumenti più rilevanti si riscontrano negli interessi sui debiti verso società controllate (L. 3.427,8 milioni) e sugli altri debiti (L. 15.334,2 milioni). Gli interessi sui debiti a lungo e medio termine sono risultati di L. 15.749,2 milioni, quelli sui debiti a breve di L. 19.330,4 milioni, in buona parte (L. 13.037,7 milioni) verso società controllate e collegate.

<i>Perdite derivanti dall'alienazione per contanti di titoli azionari</i>	L.	11.000.000
costituisce la differenza fra il valore di carico ed il prezzo di vendita alla RAI della partecipazione FONIT-CETRA.		
<i>Minusvalenze risultanti da valutazioni di bilancio di titoli azionari</i>	L.	4.086.249.998
sono relative alle già viste svalutazioni a L. 1 per memoria delle partecipazioni SGS-ATES e ITALDATA.		
<i>Accantonamento al fondo oscillazione valori</i>	L.	13.000.000.000
e		
<i>Accantonamento al fondo rischi crediti vari</i>	L.	1.200.000.000
sono stati già illustrati commentando la veste patrimoniale dei relativi fondi.		
<i>Spese per prestazioni di servizi di carattere finanziario</i>	L.	152.349.707
concernono principalmente le commissioni e spese bancarie per servizi relativi al pagamento cedole su azioni sociali, ai depositi assembleari ed ai movimenti di fondi.		
<i>Spese per prestazioni di lavoro subordinato ed accantonamento al fondo liquidazione e previdenza personale</i>	L.	7.477.679.784
evidenziano l'importo comprensivo dell'onere per personale distaccato presso società del Gruppo ed i relativi recuperi; il loro ammontare netto di presenta un incremento di L. 722 milioni principalmente dovuto all'aumento della indennità di contingenza.		
Nell'esercizio, il personale in servizio		

presso la Società, negli uffici di Torino e di Roma è stato in media di n. 303 unità.

<i>Spese per prestazioni di altri servizi</i>	L.	4.288.145.860
sono costituite da L. 2.434 milioni di spese proprie della STET relative a servizi resi da terzi (per il funzionamento degli uffici, le pubblicazioni e inserzioni, i viaggi e le prestazioni professionali ecc.) e da L. 1.854,1 milioni, di spese centralizzate di vario genere (principalmente pubblicitarie e promozionali) sostenute per conto di società del Gruppo: il relativo rimborso è compreso fra i « proventi e rimborsi diversi e sopravvenienze attive ».		
Rispetto al precedente esercizio presentano un incremento di L. 652,5 milioni ascrivibile per L. 367,7 milioni a spese proprie della Società.		
<i>Imposte e tasse dell'esercizio e accantonamenti per oneri fiscali</i>		
in totale risultano di costituiti da L. 5.618,6 milioni di ritenute d'acconto subite sui dividendi da partecipazioni e sugli interessi da banche incassati, nonché su azioni ricevute in assegnazione, da L. 24,1 milioni di imposte indirette e tasse pagate nell'esercizio e, infine, da L. 650 milioni di accantonamento al fondo imposte e tasse.	L.	6.292.685.757
<i>Ammortamento mobili</i>	L.	98.576.194
è pari al totale delle acquisizioni dell'esercizio che — come di consueto — sono state interamente ammortizzate.		

Spese e perdite diverse e sopravvenienze passive L. 612.853.917

comprendono L. 214,9 milioni di concorso, in proporzione alla partecipazione STET, alla copertura delle perdite ITALDATA (L. 204,3 milioni) e SAGAT (L. 10,6 milioni) in esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari e L. 398 milioni di spese generali e diverse (acquisti di materiali di consumo, associazioni, contributi, beneficenza, ecc.). La diminuzione di L. 1.000,2 milioni è stata determinata dai minori oneri derivanti dalle partecipazioni, che nel 1975/76 erano ammontati a lire 1.367,5 milioni.

profitti

Dividendi L. 24.302.407.826

rappresentano l'importo complessivo dei dividendi delle partecipazioni incassati nell'esercizio, di cui:

— *da società controllate:*

SIP	L. mil.	21.739,2
ITALCABLE	»	1.270,2
TELESPAZIO	»	77,—
ELSAG	»	58,8
SIRTI	»	600,—
SEAT	»	75,—
SETA	»	119,6
EMSA	»	0,1
SAIAT	»	350,—
		<hr/>
	L. mil.	24.289,9

— da altre società:

e presentano un aumento di L. 707 milioni rispetto al 1975/76.

Interessi attivi

L. 47.773.412.170

sono in gran parte costituiti da interessi sugli ampliati finanziamenti a società controllate e da quelli sulle disponibilità bancarie, il cui volume medio dipende dall'accentramento presso la STET del servizio di tesoreria per conto delle società del Gruppo. L'aumento di L. 22.762,2 milioni è dovuto alla maggior massa media delle partite ed ai tassi più elevati rispetto a quelli del precedente esercizio in relazione all'andamento del mercato del denaro.

Profitti derivanti dall'alienazione di beni diversi dalle partecipazioni e dei titoli

L. 6.009.000

rappresentano il ricavo delle cessioni di
mobilio, macchine per ufficio e di auto-
mezzi, tutti interamente ammortizzati.

Commissioni, sconti e compensi di ogni genere per altri servizi di carattere finanziario

L. 17.355.953.600

sono prevalentemente costituiti da commissioni relative a garanzie prestate dalla STET su operazioni finanziarie di società del Gruppo. Rispetto al precedente esercizio la voce presenta un aumento di L. 1.729,4 milioni.

Proventi e rimborsi diversi e sopravvenienze attive L. 13.374.794.890

si incrementano di L. 4.190,1 milioni e risultano così composti:

— corrispettivi di prestazioni a società controllate di servizi di assistenza, consulenza e coordinamento tecnico, programmatico, commerciale, amministrativo, organizzativo, fiscale, legale, ecc.	L. mil. 11.411,2
emolumenti riversati da personale della Società per cariche sociali in aziende del Gruppo	» » 93,9
— altri proventi	» » 10,9
— rimborsi da società controllate e collegate di spese centralizzate sostenute per loro conto	» » 1.854,1
— sopravvenienze attive	» » 4,7
	<hr/> L. mil. 13.374,8

Si sottopone ora la seguente proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 1976/77 e relative assegnazioni:

— utile dell'esercizio	L. 30.513.455.774
— quota da investire nel Mezzogiorno e, quindi, accantonata al « Fondo per rein- vestimento utili nel Mezzogiorno »	<u>L. - 5.000.000.000</u> L. 25.513.455.774
— utilizzo per passaggio al saldo da assegnare di quota della « Riserva spe- ciale »	<u>L. 5.000.000.000</u>
— saldo da assegnare	L. 30.513.455.774
— 5 % alla riserva legale	<u>L. - 1.525.672.789</u>
— al fondo conguaglio dividendi (che pas- serebbe da L. 31.300.864.200 a lire 32.000.000.000)	<u>L. - 699.135.800</u> L. 28.288.647.185
— alle azioni: 10 % alle n. 140.000.000 di azioni del v.n. di L. 2.000 cadauna aventi godi- mento per l'intero esercizio 1976/77	<u>L. - 28.000.000.000</u> L. 288.647.185
— residuo utili esercizi precedenti	<u>L. 161.243.669</u> L. 449.890.854
— ulteriore assegnazione, per arrotonda- mento a L. 22.000.000.000, alla riserva legale	<u>L. - 174.327.211</u>
residuo a nuovo	<u>L. 275.563.643</u>

Il dividendo di L. 200 per azione sarà assoggettato alle ritenute di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e successive integrazioni e modificazioni; l'azionista incasserà pertanto L. 180 in caso di applicazione della ritenuta d'acconto del 10 % e, rispettivamente L. 140 e L. 100 in caso di applicazione delle ritenute d'imposta del 30 % ovvero del 50 %.

Qualora si concordi sulle proposte formulate in merito al bilancio al 31 marzo 1977, si invita ad approvare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della STET, udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, visto il bilancio al 31 marzo 1977

d e l i b r a

- 1) di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite del bilancio al 31 marzo 1977, nonché il relativo riparto dell'utile e le altre assegnazioni, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, ed in particolare l'assegnazione di un dividendo del 10 % al capitale sociale;
- 2) di porre in pagamento, a decorrere dal 20 luglio 1977 il dividendo in ragione di L. 200 al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 140.000.000 di azioni da nominali L. 2.000 cadauna costituenti il capitale sociale.

Signori Azionisti,

Vi informiamo che, a seguito delle dimissioni presentate dall'Ing. Domenico Massimo Fabiani e dal Dott. Armando Zanetti Polzi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione Amministratori della Società il Dott. Paolo Pugliese ed il Dott. Ferruccio Rebba che, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., scadono con questa Assemblea.

Vi invitiamo, pertanto, a voler procedere alla nomina di due Amministratori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

relazione del collegio sindacale sul bilancio 31 marzo 1977

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, commosso, ricorda con affetto lo scomparso Dott. Edmondo Gorini che, per quasi quarant'anni, ha fatto parte dell'organo di controllo della STET: Sindaco effettivo prima, Presidente del Collegio dal 1960 al 1975.

Le Sue elevate doti di competenza, capacità professionale e sensibilità umana Lo fecero apprezzare ed amare da quanti Lo conobbero.

Il Collegio si associa alle espressioni di cordoglio del Consiglio di Amministrazione per la scomparsa del Dott. Luigi Leveghi e di tutti coloro che hanno operato nel Gruppo e ci hanno lasciato.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 marzo 1977, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, si riassume nelle seguenti risultanze:

Nello stato patrimoniale:

Attività	L. 858.994.403.536
Capitale sociale, riserva legale, riserva da sovrapprezzo azioni, riserva speciale, fondo conguaglio dividendi, riserva legge 2-12-1975 n. 576, riserva tassata legge 19-12-1973 n. 823, fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno e residuo utili esercizi precedenti	L. 520.736.091.667
Passività ed accantonamenti	<u>» 307.744.856.095</u>
Utile dell'esercizio	<u>L. 828.480.947.762</u> <u>L. 30.513.455.774</u>

I conti d'ordine e di garanzia pareggiano tra le impostazioni dell'attivo e quelle del passivo in L. 4.022.236.596.711 e riguar-

dano in massima parte garanzie prestate dalla STET su operazioni finanziarie, principalmente a medio e lungo termine, di società controllate e collegate.

Nel conto dei profitti e delle perdite:

Dividendi, interessi attivi, altri proventi finanziari e diversi	L. 102.812.577.486
Interessi passivi, svalutazioni e perdite su partecipazioni, spese per il personale, spese per prestazioni di servizi, oneri fiscali e diversi ed accantonamenti ai fondi « oscillazione valori » e « rischi crediti vari »	<u>L. 72.299.121.712</u>
Utile dell'esercizio	<u>L. 30.513.455.774</u>

Il Collegio Sindacale concorda sullo stanziamento al fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno della quota di L. 5.000.000.000 dell'utile dell'esercizio 1976/77, destinata al finanziamento in conto capitale di società controllate operanti nell'Italia meridionale, nonché sul reintegro del saldo da assegnare mediante utilizzo di pari importo della riserva speciale.

Le poste patrimoniali del bilancio al 31 marzo 1977, evidenziano le seguenti variazioni rispetto al precedente bilancio:

aumento delle partecipazioni azionarie	L. 34.643.881.311
aumento complessivo delle altre voci dell'attivo	<u>» 73.295.185.414</u>
	<u>L. 107.939.066.725</u>

compensate in contropartita da:

aumento degli accantonamenti a riserve e maggior residuo utili esercizi precedenti	L. 1.774.294.620
aumento complessivo delle altre voci del passivo e maggior risultato netto dell'esercizio	<u>» 106.164.772.105</u>
	<u>L. 107.939.066.725</u>

Il Collegio Sindacale attesta che le valutazioni degli elementi attivi e passivi del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge, ed esprime in particolare, il proprio consenso alla svalutazione a L. 1 per memoria, attuata nel bilancio in esame, del valore di libro delle partecipazioni SGS-ATES e ITALDATA in relazione alle deliberazioni assembleari di azzeramento del capitale sociale per copertura perdite e sua ricostituzione, adottate dagli azionisti delle rispettive società nel primo trimestre del 1977 ed eseguite dopo la chiusura dell'esercizio STET. Il Collegio conferma inoltre che:

- salvo le azioni SAGAT, già in carico al valore simbolico di L. 1, SGS-ATES e ITALDATA, svalutate come sopra detto, le partecipazioni azionarie sono iscritte in bilancio ai prezzi di acquisizione (compreso il « costo fiscale » di azioni ricevute in assegnazione gratuita in esercizi precedenti), con le variazioni conseguenti all'iscrizione, nell'esercizio 1973/74, della riserva legge 19-12-1973 n. 823 ed alla rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della legge 2-12-1975 n. 576 ed impostata nel bilancio al 31-3-1976;
- il « fondo oscillazione valori » di 32 miliardi copre ampiamente l'eccedenza riscontrabile nel valore di carico di alcune partecipazioni rispetto alle corrispondenti quote di patrimonio netto risultanti dai bilanci al 31-12-1976;
- le nuove acquisizioni di « mobili », per L. 98,6 milioni, sono state, secondo consuetudine, totalmente ammortizzate nell'esercizio;
- i ratei attivi e passivi sono stati concordati con riferimento alla competenza dell'esercizio;
- l'accantonamento al fondo liquidazione e previdenza personale è adeguato all'onere maturato al 31 marzo 1977.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha eseguito le periodiche verifiche riscontrando sempre regolarità contabile ed aderenza alle norme di legge e di statuto.

I riscontri effettuati consentono di attestare che i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto dei profitti e delle perdite del bilancio al 31 marzo 1977 trovano rispondenza nelle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale esprime, quindi, parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31-3-1977, nonché alla destinazione dell'utile ed alle assegnazioni proposteVi dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale dichiara, infine, di aver ricevuto nei termini di legge la relazione sull'andamento della gestione della Vostra Società nel primo semestre dell'esercizio 1976/77, predisposta dagli Amministratori ai sensi della legge n. 216 del 1974, accertandone la conformità ai requisiti richiesti dalla legge stessa.

Signori Azionisti,

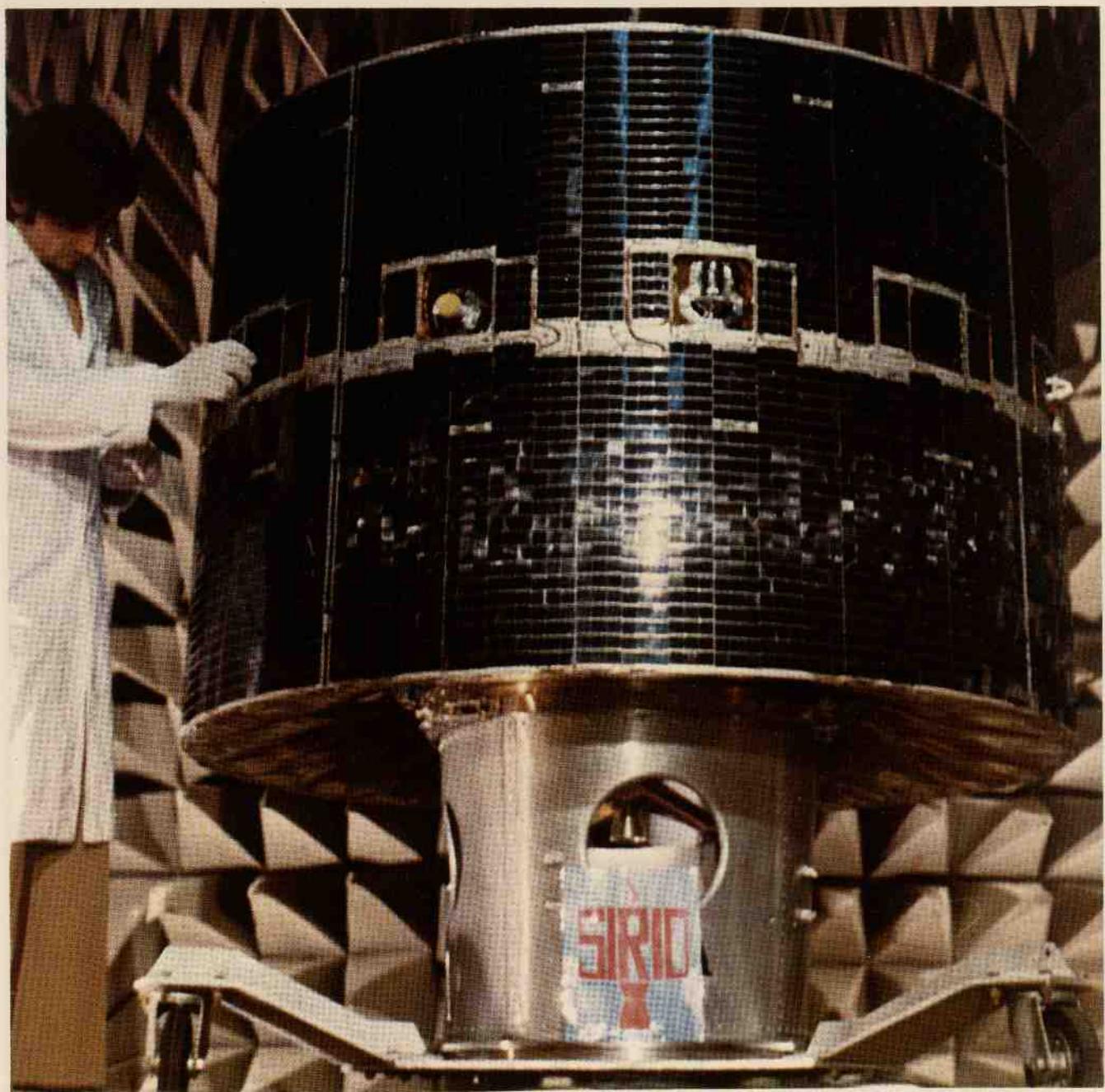
con la presente Assemblea scadono gli Amministratori Dott. Paolo Pugliese e Dott. Ferruccio Rebba, nominati per cooptazione dal Consiglio, con la nostra approvazione, nel corso dell'esercizio a seguito delle dimissioni presentate dall'Ing. Domenico Massimo Fabiani e dal Dott. Armando Zanetti Polzi.

Occorre pertanto provvedere alla nomina di due Amministratori.

Torino, 27 giugno 1977

IL COLLEGIO SINDACALE

Satellite Sirio - Durante le prove a Radio-Frequenza
effettuate presso i laboratori della Compagnia Industriale Aerospaziale



stet
società finanziaria telefonica p. a. - sede in torino

stato patrimoniale

attivo

partecipazioni azionarie:

— società controllate	L. 547.613.230.541
— società collegate	» 3.722.000.000
— altre società	» <u>362.000.001</u> L. 551.697.230.542

cassa » 14 . 905 . 018

crediti verso banche » 28.379.731.143

crediti verso società controllate e collegate:

— conti ordinari: controllate	L. 184 . 442 . 667 . 480
collegiate	» 31 . 004 . 577
	<hr/>
	L. 184 . 473 . 672 . 057
conti speciali: controllate	» 83 . 862 . 683 . 260
	260 . 336 . 355 . 317

ratei e risconti attivi » 5.435.000.000

» 4 . 820 . 551 . 861

» 310 . 629 . 655

totale L. 858, 994, 403, 536

conti d'ordine e di garanzia

terzi per titoli a riporto, a garanzia e in deposito L. 8.871.439.532
verso la Banca d'Italia » 4.738.390.000

valori di terzi in deposito e garanzia

depositi a cauzione amministratori » 4.400.000

controllate e collegate per fidejussioni su prestiti obbligazionari » 61.489.960.875

controllate e collegate per fidejussioni su mutui » 3.042.559.231.470
201.573.174.824

controllate e collegate per garanzie varie » 904.513.174.834

L. 4 . 022 . 236 . 596 . 711

bilancio al 31 marzo 1977

passivo

capitale sociale	L.	280 . 000 . 000 . 000
riserva legale	L.	20 . 300 . 000 . 000
riserva da sovrapprezzo azioni	»	18 . 975 . 000 . 000
riserva speciale	»	13 . 808 . 403 . 089
fondo conguaglio dividendi	»	31 . 300 . 864 . 200
riserva legge 2 dicembre 1975, n. 576	»	141 . 397 . 580 . 709
riserva tassata legge 19 dicembre 1973, n. 823	»	4 . 793 . 000 . 000
fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno	»	10 . 000 . 000 . 000
residuo utili esercizi precedenti	»	<u>161 . 243 . 669</u>
	»	<u>240 . 736 . 091 . 667</u>
	L.	520 . 736 . 091 . 667
fondo oscillazione valori	L.	32 . 000 . 000 . 000
fondo rischi crediti vari	»	2 . 700 . 000 . 000
fondo ammortamento mobili	»	310 . 629 . 654
fondo imposte e tasse	»	5 . 626 . 773 . 475
fondo liquidazione e previdenza personale	»	<u>7 . 404 . 000 . 000</u>
	»	48 . 041 . 403 . 129
finanziamenti a lungo termine	»	83 . 862 . 683 . 260
banche e istituti finanziari	»	143 . 838 . 415 . 432
debiti verso società controllate e collegate	»	21 . 360 . 144 . 649
ratei e risconti passivi	»	5 . 700 . 000 . 000
debiti vari e partite diverse	»	4 . 942 . 209 . 625
	L.	828 . 480 . 947 . 762
saldo da assegnare:		
— utile dell'esercizio	L.	30 . 513 . 455 . 774
— dedotta quota da reinvestire nel Mezzo- giorno	»	<u>- 5 . 000 . 000 . 000</u>
— utilizzo di quota della riserva speciale	»	<u>5 . 000 . 000 . 000</u>
	»	<u>30 . 513 . 455 . 774</u>
	totale L.	<u>858 . 994 . 403 . 536</u>

conti d'ordine e di garanzia

titoli a riporto, a garanzia e in deposito	L.	8 . 871 . 439 . 532
terzi per valori in deposito e garanzia	»	4 . 738 . 390 . 000
amministratori per depositi a cauzione	»	4 . 400 . 000
fidejussioni su prestiti obbligazionari di controllate e collegate	»	61 . 489 . 960 . 875
fidejussioni su mutui di controllate e collegate	»	3 . 042 . 559 . 231 . 470
garanzie varie per conto controllate e collegate	»	904 . 573 . 174 . 834
	L.	<u>4 . 022 . 236 . 596 . 711</u>

stet

società finanziaria telefonica p.a. - sede in torino

conto dei profitti e delle perdite

perdite

interessi passivi:

— su debiti verso banche e istituti di credito	L.	408 . 178 . 192
— su debiti verso società controllate	»	13 . 035 . 776 . 860
— su debiti verso società collegate	»	1 . 919 . 960
— su altri debiti	»	<u>21 . 633 . 705 . 483</u>

L. 35 . 079 . 580 . 495

perdite derivanti dall'alienazione per contanti di titoli azionari non quotati in borsa di società controllate	»	11 . 000 . 000
minusvalenze risultanti da valutazioni di bi- lancio di titoli azionari	»	4 . 086 . 249 . 998
accantonamento al fondo oscillazione valori	»	13 . 000 . 000 . 000
accantonamento al fondo rischi crediti vari	»	1 . 200 . 000 . 000
spese per prestazioni di servizi di carattere finanziario	»	152 . 349 . 707
spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi	L.	7 . 416 . 170 . 057
accantonamento al fondo liquidazione e pre- videnza personale	»	<u>2 . 379 . 334 . 071</u>
	L.	9 . 795 . 504 . 128
recuperi costi personale distaccato	»	<u>- 2 . 317 . 824 . 344</u>
	»	7 . 477 . 679 . 784
spese per prestazioni di altri servizi	»	4 . 288 . 145 . 860
imposte e tasse dell'esercizio	L.	5 . 642 . 685 . 757
accantonamento per oneri fiscali	»	<u>650 . 000 . 000</u>
	»	6 . 292 . 685 . 757
ammortamento mobili	»	98 . 576 . 194
spese e perdite diverse e sopravvenienze passive	»	<u>612 . 853 . 917</u>
	L.	72 . 299 . 121 . 712
utile dell'esercizio	»	30 . 513 . 455 . 774
	L.	<u>102 . 812 . 577 . 486</u>

bilancio al 31 marzo 1977

profitti

dividendi:

— delle partecipazioni in società controllate	L. 24.289.907.826
— delle altre partecipazioni	» <u>12.500.000</u>
	L. 24.302.407.826

interessi attivi:

— dei titoli a reddito fisso	L. 486.833.634
— dei crediti verso società controllate	» 24.965.628.897
— dei crediti verso società collegate	» 486.645
— dei crediti verso banche	» 21.956.587.692
— degli altri crediti	» <u>363.875.302</u> » 47.773.412.170

profitti derivanti dall'alienazione di beni diversi dalle partecipazioni e dai titoli	» 6.009.000
commissioni, sconti e compensi di ogni genere per altri servizi di carattere finanziario	» 17.355.953.600
proventi e rimborsi diversi e sopravvenienze attive	» 13.374.794.890

L. 102.812.577.486

stet

società finanziaria telefonica p.a. - sede in torino

stato patrimoniale

	31 marzo 1977	31 marzo 1976	variazioni (in milioni di lire)
attivo			
partecipazioni azionarie:			
— società controllate	547 . 613	513 . 325	34 . 288
— società collegate	3 . 722	3 . 466	256
— altre società	<u>362</u>	<u>262</u>	<u>100</u>
	<u>551 . 697</u>	<u>517 . 053</u>	<u>34 . 644</u>
cassa	15	14	1
crediti verso banche	28 . 380	24 . 958	3 . 422
crediti verso società controllate e collegate:			
— conti ordinari: controllate	184 . 443	117 . 495	66 . 948
collegate	<u>31</u>	<u>22</u>	<u>9</u>
	<u>184 . 474</u>	<u>117 . 517</u>	<u>66 . 957</u>
— conti speciali: controllate	<u>83 . 863</u>	<u>82 . 626</u>	<u>1 . 237</u>
	<u>268 . 337</u>	<u>200 . 143</u>	<u>68 . 194</u>
ratei e risconti attivi	5 . 435	3 . 946	1 . 489
crediti vari e partite diverse	4 . 820	4 . 715	105
mobili	311	227	84
<i>totale</i>	<u>858 . 995</u>	<u>751 . 056</u>	<u>107 . 939</u>

conti d'ordine e di garanzia

terzi per titoli a riporto, a garanzia e in deposito	8 . 871	6 . 684	2 . 187
valori di terzi in deposito e garanzia	4 . 739	4 . 737	2
depositi a cauzione amministratori	4	5	— 1
controllate e collegate per fidejussioni su prestiti obbligazionari	61 . 490	50 . 050	11 . 440
controllate e collegate per fidejussioni su mutui	3 . 042 . 559	2 . 502 . 275	540 . 284
controllate e collegate per garanzie varie	904 . 573	577 . 564	327 . 009
Istituto Mobiliare Italiano per finanziamenti da ricevere (legge 25/10/1968, n. 1089)	—	1 . 574	— 1 . 574
	<u>4 . 022 . 236</u>	<u>3 . 142 . 889</u>	<u>879 . 347</u>

confronto bilanci 1977-1976

passivo	31 marzo 1977	31 marzo 1976	variazioni
	(in milioni di lire)		
capitale sociale	280 . 000	280 . 000	—
riserva legale	20 . 300	18 . 700	1 . 600
riserva da sovrapprezzo azioni	18 . 975	18 . 975	—
riserva speciale	13 . 808	18 . 808	— 5 . 000
fondo conguaglio dividendi	31 . 301	31 . 150	151
riserva legge 2/12/1975, n. 576	141 . 398	141 . 398	—
riserva tassata legge 19/12/1973, n. 823	4 . 793	4 . 793	—
fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno	10 . 000	5 . 000	5 . 000
residuo utili esercizi precedenti	161	138	23
	240 . 736	238 . 962	1 . 774
	520 . 736	518 . 962	1 . 774
fondo oscillazione valori	32 . 000	19 . 000	13 . 000
fondo rischi crediti vari	2 . 700	1 . 500	1 . 200
fondo ammortamento mobili	311	227	84
fondo imposte e tasse	5 . 627	5 . 767	— 140
fondo liquidazione e previdenza personale	7 . 404	6 . 288	1 . 116
	48 . 042	32 . 782	15 . 260
finanziamenti a lungo termine	83 . 863	82 . 626	1 . 237
banche e istituti finanziari	143 . 838	72 . 170	71 . 668
debiti verso società controllate e collegate	21 . 360	11 . 099	10 . 261
ratei e risconti passivi	5 . 700	3 . 817	1 . 883
debiti vari e partite diverse	4 . 942	2 . 776	2 . 166
	828 . 481	724 . 232	104 . 249
saldo da assegnare	30 . 514	26 . 824	3 . 690
<i>totale</i>	<u>858 . 995</u>	<u>751 . 056</u>	<u>107 . 939</u>

conti d'ordine e di garanzia

titoli a riporto, a garanzia e in deposito	8 . 871	6 . 684	2 . 187
terzi per valori in deposito e garanzia	4 . 739	4 . 737	2
amministratori per depositi a cauzione	4	5	— 1
<i>fidejussioni su prestiti obbligazionari di controllate e collegate</i>	61 . 490	50 . 050	11 . 440
<i>fidejussioni su mutui di controllate e collegate</i>	3 . 042 . 559	2 . 502 . 275	540 . 284
<i>garanzie varie per conto controllate e collegate</i>	904 . 573	577 . 564	327 . 009
<i>finanziamenti IMI da ricevere (legge 25/10/1968, n. 1089)</i>	—	1 . 574	— 1 . 574
	<u>4 . 022 . 236</u>	<u>3 . 142 . 889</u>	<u>879 . 347</u>

stet

società finanziaria telefonica p.a. - sede in torino

conto dei profitti e delle perdite

perdite

interessi passivi:

	31 marzo 1977	31 marzo 1976 (ricalcificato)	variazioni
— su debiti verso banche e istituti di credito	408	296	112
— su debiti verso società controllate	13.036	9.608	3.428
— su debiti verso società collegate	2	1	1
— su altri debiti	<u>21.634</u>	<u>6.299</u>	<u>15.335</u>
	<u>35.080</u>	<u>16.204</u>	<u>18.876</u>

perdite derivanti dall'alienazione per contanti
di titoli azionari non quotati in borsa:

— azioni di società controllate	11	—	11
— azioni di società collegate	<u>—</u>	<u>609</u>	<u>— 609</u>
	<u>11</u>	<u>609</u>	<u>— 598</u>

minusvalenze risultanti da valutazioni di
bilancio di titoli azionari

4.086 — 4.086

accantonamento al fondo oscillazione valori

13.000 11.000 2.000

accantonamento al fondo rischi crediti vari
spese per prestazioni di servizi di carattere
finanziario

1.200 900 300

152 135 17

spese per prestazioni di lavoro subordinato
e relativi contributi

7.416 6.669 747

accantonamento al fondo liquidazione e
previdenza personale

2.380 2.091 289

9.796 8.760 1.036

recuperi costi personale distaccato

— 2.318 — 2.004 — 314

7.478 6.756 722

spese per prestazioni di altri servizi

4.288 3.636 652

imposte e tasse dell'esercizio

5.643 4.131 1.512

accantonamento per oneri fiscali

650 1.600 — 950

6.293 5.731 562

ammortamento mobili

98 40 58

spese e perdite diverse e sopravvenienze passive

613 1.613 — 1.000

72.299 46.624 25.675

utile dell'esercizio

30.514 26.824 3.690

102.813 73.448 29.365

confronto bilanci 1977-1976

profitti

dividendi:

	31 marzo 1977	31 marzo 1976	variazioni
	<i>(in milioni di lire)</i>		
— delle partecipazioni in società controllate	24.290	23.595	695
— delle altre partecipazioni	12	—	12
	24.302	23.595	707

interessi attivi:

— dei titoli a reddito fisso	487	510	— 23
— dei crediti verso società controllate	24.966	12.048	12.918
— dei crediti verso società collegate	1	3	— 2
— dei crediti verso banche	21.956	12.208	9.748
— degli altri crediti	364	242	122
	47.774	25.011	22.763

profitti derivanti dall'alienazione per contanti
di titoli azionari non quotati in borsa di
società non consociate, figuranti in bilancio
nei due esercizi precedenti

— 20 — 20

profitti derivanti dall'alienazione per contanti
di titoli a reddito fisso quotati in borsa di
società non consociate

— 8 — 8

profitti derivanti dall'alienazione di beni diversi
dalle partecipazioni e dai titoli

6 2 .4

commissioni, sconti e compensi di ogni genere
per altri servizi di carattere finanziario

17.356 15.627 1.729

proventi e rimborsi diversi e sopravvenienze
attive

13.375 9.185 4.190

102.813 73.448 29.365

elenco delle partecipazioni azionarie

società	sede	capitale sociale		
		quantità azioni n.	val. nominale di 1 azione L.	
A) PARTECIPAZIONI DIRETTE				
Società Controllate				
SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico	Torino	280 . 000 . 000	2 . 000	
ITALCABLE - Servizi Cablografici Radiotelegrafici e Radioelettrici	Roma	16 . 000 . 000	2 . 000	
TELESPAZIO - Società per Azioni per le Comunicazioni Spaziali	Roma	6 . 000 . 000	1 . 000	
Società Italiana Telecomunicazioni Siemens	Milano	50 . 000 . 000	1 . 000	
SELENIA - Industrie Elettroniche Associate	Napoli	17 . 500 . 000	1 . 000	
Elettronica San Giorgio - ELSAG	Genova	2 . 500 . 000	1 . 000	
SIRTI - Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane	Milano	1 . 200 . 000	10 . 000	
SGS-ATES Componenti Elettronici	Catania	8 . 250 . 000	1 . 000	
ITALDATA	Avellino	50 . 000	10 . 000	
CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni	Torino	75 . 000	2 . 000	
SEAT - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono	Torino	500 . 000	2 . 000	
ILTE - Industria Libreria Tipografica Editrice	Torino	1 . 700 . 000	5 . 000	
SETA - Società Esercizi Telefonici Ausiliari (in liquidazione)	Roma	2 . 550 . 000	10	
EMSA - Società Immobiliare per Azioni	Torino	4 . 200	500	
SAIAT - Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni	Torino	2 . 500 . 000	2 . 000	
CONSUTEL	Roma	70 . 000	1 . 000	
Société Financière pour les Télécommunications et l'Electronique	Luxembourg	3 . 375 . 000	\$ USA 4	
Società Collegate				
SIEMENS DATA	Milano	600 . 000	10 . 000	
ITALSIEL - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici	Roma	500 . 000	10 . 000	
Altre Società				
Unione di Banche Arabe ed Europee - UBAE (Italia)	Roma	100 . 000	100 . 000	
CITACO - Centro Italiano per la Cooperazione Economica e Industriale	Roma	120 . 000	1 . 000	
SAGAT - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino	Torino	239 . 750	10 . 000	
B) PRINCIPALI PARTECIPAZIONI INDIRETTE				
nel portafoglio Isicable	ACCESA - Società Immobiliare per Azioni	Roma	2 . 862 . 500	
	RADIOSTAMPA	Roma	90 . 000	
	TELESPAZIO - Società per Azioni per le Comunicazioni Spaziali	Roma	6 . 000 . 000	
	CONSUTEL	Roma	70 . 000	
Siti Siemens Selenia	ITALTEL - Società Italiana Telecomunicazioni	Milano	500 . 000	
	VITROSELENIA	Roma	50 . 000	
Siti Siemens Selenia Sirsi	STS - Consorzio Sistemi di Telecomunicazioni Via Satelliti	Milano	150	
	CONSUTEL	Roma	70 . 000	

- (a) di cui n. 8.000.000 di azioni vincolate in gestione speciale ai fini della conversione obbligazioni « Mediobanca 7 % 1973/88 serie speciale SIP » (il possesso Stet, al netto di tali azioni, è pari al 52,98%).
- (b) pro-rata 1-7 / 31-12-1976 per le n. 900.000 nuove azioni con godimento 1-7-1976 sottoscritte e ricevute in assegnazione gratuita nel corso dell'esercizio.
- (c) in occasione del prossimo aumento di capitale da L. mil. 12.000 a L. mil. 16.000 saranno emesse n. 400.000 azioni gratuite con god. 1-1-1976; a STET spetteranno n. 200.000 azioni.
- (d) l'assemblea straordinaria del 19-1-1977 ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale per copertura perdite ed il suo reintegro a L. mil. 8.250; le operazioni sono state poste in esecuzione nel mese di maggio 1977.
- (e) l'assemblea straordinaria del 30-3-1977 ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale per copertura perdite ed il suo reintegro a L. mil. 500; le operazioni sono state poste in esecuzione nel mese di maggio 1977.
- (f) 7 % pro-rata per 8/12 sul valore nominale di L. 400, per 4/12 sul valore nominale di L. 10.
- (g) per le n. 25.600 azioni con godimento 1-1-1976 (le n. 25.600 azioni sottoscritte nell'esercizio hanno godimento 1-1-1977).
- (h) azioni liberate nella misura di 4/10.

al 31 marzo 1977

importi L.	partecipazione Stet				divid. lordo ultimo eserc. L. per az.	Società
	%	quantità n.	valori nominali L.	valori di bilancio L.		
560 . 000 . 000 . 000	55 , 83	(a) 156 . 336 . 983	312 . 673 . 966 . 000	389 . 115 . 347 . 581	140	Sip
32 . 000 . 000 . 000	67 , 53	10 . 805 . 062	21 . 610 . 124 . 000	23 . 203 . 541 . 813	180	Italcable
6 . 000 . 000 . 000	33 , 33	2 . 000 . 000	2 . 000 . 000 . 000	2 . 702 . 393 . 778	(b) 80	Telespazio
50 . 000 . 000 . 000	98 , 00	49 . 000 . 000	49 . 000 . 000 . 000	77 . 982 . 473 . 156	—	Sit-Siemens
17 . 500 . 000 . 000	69 , 00	12 . 075 . 000	12 . 075 . 000 . 000	11 . 910 . 856 . 654	—	Selenia
2 . 500 . 000 . 000	49 , 00	1 . 225 . 000	1 . 225 . 000 . 000	1 . 774 . 173 . 811	80	Elsag
12 . 000 . 000 . 000	50 , 00	(c) 600 . 000	6 . 000 . 000 . 000	10 . 784 . 370 . 849	1.250	Sirti
8 . 250 . 000 . 000	60 , 00	4 . 950 . 000	4 . 950 . 000 . 000	(d)	1	Sgs-Ates
500 . 000 . 000	50 , 00	25 . 000	250 . 000 . 000	(e)	1	—
150 . 000 . 000	100 , 00	75 . 000	150 . 000 . 000	150 . 000 . 000	—	Italdata
1 . 000 . 000 . 000	100 , 00	500 . 000	1 . 000 . 000 . 000	3 . 619 . 706 . 485	180	Seat
8 . 500 . 000 . 000	100 , 00	1 . 700 . 000	8 . 500 . 000 . 000	9 . 367 . 500 . 000	—	Ilte
25 . 500 . 000	99 , 99	2 . 549 . 769	25 . 497 . 690	1 . 223 . 601 . 480	(f) 18,9	Seta(in liquid.)
2 . 100 . 000	52 , 00	2 . 184	1 . 092 . 000	373 . 697 . 406	30	Emsa
5 . 000 . 000 . 000	100 , 00	2 . 500 . 000	5 . 000 . 000 . 000	7 . 090 . 465 . 963	140	Saiat
70 . 000 . 000	30 , 00	21 . 000	21 . 000 . 000	21 . 000 . 000	—	Consultel
USA 13 . 500 . 000	99 , 99	3 . 374 . 984	\$ USA 13 . 499 . 936	8 . 294 . 101 . 563	—	Softel
				547 . 613 . 230 . 541		
6 . 000 . 000 . 000	49 , 00	294 . 000	2 . 940 . 000 . 000	3 . 210 . 000 . 000	—	Siemens Data
5 . 000 . 000 . 000	10 , 24	51 . 200	512 . 000 . 000	512 . 000 . 000	(g) 400	Italsiel
				3 . 722 . 000 . 000		
10 . 000 . 000 . 000	5 , 00	(b) 2 . 500	250 . 000 . 000	{ 350 . 000 . 000	6 . 000	Ubae (Italia)
120 . 000 . 000	10 , 00	2 . 500	100 . 000 . 000	12 . 000 . 000	—	Citaco
2 . 397 . 500 . 000	2 , 50	12 . 000	12 . 000 . 000	12 . 000 . 000	—	Sagat
		6 . 000	60 . 000 . 000	1		
				362 . 000 . 001		
				551 . 697 . 230 . 542		
partecipazione delle controllate						
1 . 145 . 000 . 000	100 , 00	2 . 862 . 500	1 . 145 . 000 . 000	1 . 623 . 739 . 600	50	Accesa
90 . 000 . 000	55 , 74	50 . 170	50 . 170 . 000	58 . 737 . 939	50	Radiostampa
6 . 000 . 000 . 000	33 , 33	2 . 000 . 000	2 . 000 . 000 . 000	2 . 180 . 000 . 000	(b) 80	Telespazio
70 . 000 . 000	30 , 00	21 . 000	21 . 000 . 000	21 . 000 . 000	—	Consultel
500 . 000 . 000	100 , 00	500 . 000	500 . 000 . 000	500 . 000 . 000	—	Italtel
500 . 000 . 000	100 , 00	50 . 000	500 . 000 . 000	570 . 000 . 000	—	Vitroselenia
1 . 500 . 000	33 , 33	50	500 . 000	500 . 000	—	Sts
33 , 33		50	500 . 000	500 . 000	—	
70 . 000 . 000	10 , 00	7 . 000	7 . 000 . 000	7 . 000 . 000	—	Consultel

gruppo stet - realizzazioni del decennio 1967/1976

DATI COMPLESSIVI DI GRUPPO

			valori a libro		
		miliardi di L.	1966	1976	sviluppo
Impianti di telecomunicazione*		"	1.187	5.858	+ 393%
Altri impianti*		"	184	1.137	+ 518%
Investimenti nel decennio		"		5.615	
Fondi di ammortamento *		"	357	1.770	+ 396 %
Ammortamenti nel decennio		"		1.467	
Saldo attivo di rivalutazione monetaria (Legge 2-12-1975, n. 576)		"		923	
Fatturato		"	394	2.412	+ 512%
Personale	Totale <i>Mezzogiorno</i> (% del totale)	n. "	60.300 12.500 (21 %)	130.700 41.300 (32 %)	+ 117 % + 230 %

* Valori correnti, ante rivalutazione.

SETTORE TELECOMUNICAZIONI

			31-12		
			1966	1976	incremento
Abbonati al telefono	Italia <i>Mezzogiorno</i>	"	4.862.000 966.000	10.166.000 2.656.000	+ 109% + 175%
Telefoni in servizio	Italia <i>Mezzogiorno</i>	"	6.469.000 1.236.000	15.246.000 3.715.000	+ 175% + 201%
Densità telefonica (telefoni per 100 ab.)	Italia <i>Mezzogiorno</i> (CEE)	"	12,3 6,2 (16,1)	27,1 17,6 (33,0)	+ 120% + 184% (+ 105%)
Telefoni pubblici (apparecchi a gettone, cabine)		"	93.000	321.000	+ 245%
Terminali per trasmissione dati		"	—	30.550	
Traffico interurbano		milioni di comunicaz.	706	2.300	+ 226%
— di cui in teleselezione			575	2.279	+ 296%
Traffico telefonico intercontinentale		milioni di minuti	2,2	42,3	
Traffico telex intercontinentale		"	1,4	17,2	
Circuiti via satellite		n.	15	555	
Personale	Totale <i>Mezzogiorno</i> (% del totale)	n. "	48.413 10.400 (21 %)	73.563 19.305 (20 %)	+ 52% + 97%

SETTORE MANIFATTURIERO ED ATTIVITA' AUSILIARIE

		miliardi di L.	66	748	+ 1033
Fatturato					
Personale	Totale <i>Mezzogiorno</i> (% del totale)	n. "	11.912 2.109 (18 %)	57.160 21.889 (38 %)	+ 380% + 938%

appendice

notizie di dettaglio sull'andamento delle società del gruppo stet nel 1976

**SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.
Capitale L. 560.000.000.000 - Partecipazione Stet: 55,83% - Personale:
70.865 al 31-12-1976**

L'esercizio 1976 è stato caratterizzato da una notevole espansione, dovuta in buona parte a fattori inflazionistici, di quasi tutte le componenti di bilancio, tanto dal lato dei ricavi che da quello dei costi.

Sull'incremento dei ricavi dell'ordine del 20 % hanno influito la piena operatività dell'aumento tariffario del 1975, nonché lo sviluppo dell'utenza e del traffico. Gli abbonati sono infatti aumentati di 511.000 unità (contro le 570.000 nel precedente esercizio) e i volumi delle comunicazioni urbane e interurbane sono aumentati rispettivamente dell'8,5 % e del 12,9 %.

Complessivamente, incrementi dello stesso ordine di grandezza hanno avuto i costi, in particolare quelli del personale, che sono aumentati del 18 % e gli oneri finanziari che hanno avuto un incremento del 36 %, dipendenti essenzialmente dalla lievitazione dei tassi passivi e dallo sviluppo dell'indebitamento connesso al rilevante programma di investimenti e non sostenuto da adeguato apporto dell'autofinanziamento.

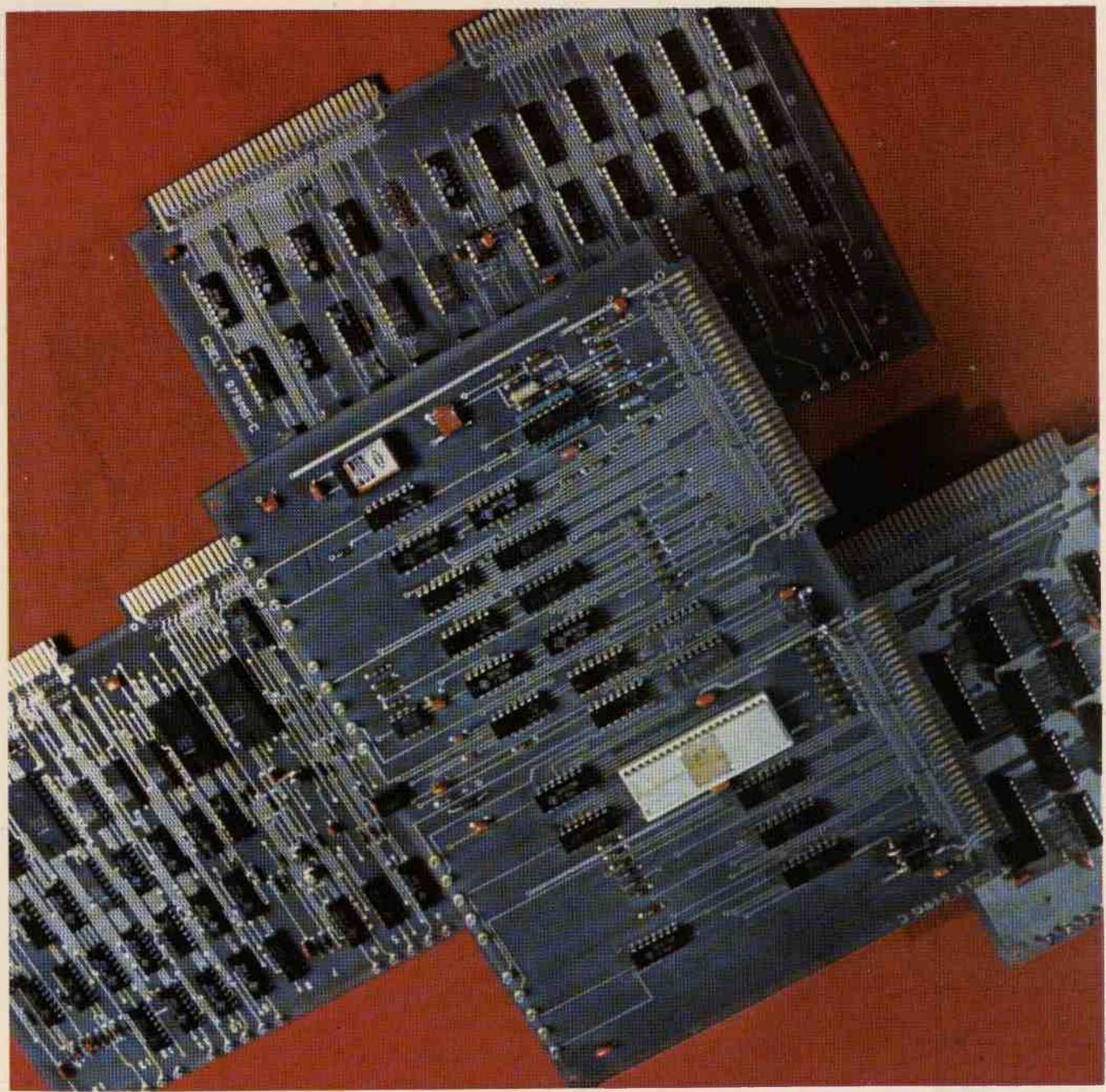
Nel corso dell'anno si sono superati i 10 milioni di abbonati (10 milioni 166 mila al 31-12-1976) e i 15 milioni di apparecchi telefonici installati, con una densità di 27,1 apparecchi per 100 abitanti (25,9 nel 1975).

È continuato nell'anno lo sviluppo della trasmissione dati, con un incremento di quasi il 35 % superando a fine esercizio la consistenza di 30.500 unità.

Lo sviluppo della filodiffusione è risultato contenuto, con il superamento però nell'anno del traguardo del mezzo milione di abbonati.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati di 1.191 miliardi di lire (965 miliardi nel 1975) di cui circa un terzo riguarda il Mezzo-

Cselt - Esempio di moduli ad alta capacità elaborativa utilizzanti microprocessori



giorno. I numeri di centrale urbana sono aumentati del 6,3 %, le reti urbane e settoriali del 12,2 % e le reti interurbane del 16,3 %.

Il risultato economico dell'esercizio, dopo lo stanziamento di 251 miliardi ad ammortamenti, ha consentito la consueta remunerazione del 7 % al capitale sociale.

ITALCABLE - Servizi Cablografici, Radiotelegrafici e Radioelettrici S.p.A.

Capitale L. 32.000.000.000 - Partecipazione Stet: 67,53% - Personale: 2.545 al 31-12-1976

Lo sviluppo del traffico è stato in generale soddisfacente ed in linea con le previsioni. I traffici terminali hanno avuto una ripresa rispetto all'anno precedente, legata alla migliore congiuntura internazionale (19,4 % per il telex contro 15,6 % dell'anno precedente; 21,8 % per la telefonia contro 15,1 % dell'anno precedente). Analogamente positivo è risultato lo sviluppo dei traffici di transito. Il numero dei collegamenti in esercizio, a fronte dei maggiori traffici svolti, è passato da 2.091 a 2.418.

Per quanto si riferisce alle realizzazioni tecniche si segnala l'attivazione del sistema cablofonico TAT/6 (Francia-USA) e di quello MAR-PAL (Marsiglia-Palo) che completa il sistema Israele-Europa.

Gli investimenti, destinati in gran parte al potenziamento degli impianti telegrafici e telefonici, sono stati consuntivati in 12,5 miliardi.

Il risultato della gestione ha consentito di stanziare adeguati ammortamenti (oltre 15 miliardi) e di remunerare il capitale nella misura del 9 % (8 % nel 1975).

La società ha aumentato il proprio capitale sociale da 24 a 32 miliardi, di cui 5 a titolo gratuito e 3 a pagamento. L'operazione, eseguita nell'ottobre del 1976, ha riscosso un notevole successo presso l'azionariato.

TELESPAZIO - Società per azioni per le Comunicazioni Spaziali
Capitale L. 6.000.000.000 - Partecipazione Stet: 33,33%; Italcable: 33,33%; Rai: 33,33% - Personale: 296 al 31-12-1976

Nel corso del 1976 lo sviluppo dell'attività di circuiti per uso telefonico e telegrafico è proseguito in modo soddisfacente, in rela-

zione alla ripresa dell'economia internazionale e alle buone caratteristiche tecniche dei collegamenti via satellite; i circuiti in esercizio alla fine dell'anno erano 555 con un aumento di 123 rispetto al 1975.

Per quanto riguarda i programmi sperimentali, è in via di ultimazione e collaudo l'impianto terreno, presso la stazione del Fucino, per l'attività di telemetria relativa al satellite sperimentale europeo OTS; l'intensa attività promozionale relativa al progetto TERRA ha portato all'acquisizione del contratto per la fornitura di dati ambientali relativi al territorio francese al Centre National d'Etudes Spatiales e di altre commesse per il '77. È poi continuata l'attività di consulenza e di predisposizione dei servizi operativi per il satellite SIRIO, il cui lancio è previsto per i primi giorni di agosto. I servizi di telemetria, comando e monitor per i satelliti Intelsat sono continuati regolarmente.

L'attività di ricezione e trasmissione di servizi televisivi ha registrato notevoli incrementi sia come numero di servizi effettuati che in termini di minuti di trasmissione.

Gli investimenti — 9,5 miliardi — hanno riguardato per una quota rilevante realizzazioni relative ai programmi sperimentali.

L'esercizio, dopo lo stanziamento di adeguati ammortamenti (2,8 miliardi), ha chiuso con un utile di 400 milioni ed ha consentito la remunerazione del capitale sociale nella misura dell'8% (7% nel 1975).

Nel corso dell'esercizio è stato eseguito l'aumento del capitale sociale da 3.300.000.000 a 6.000.000.000, di cui 2.100.000.000 a pagamento e 600.000.000 gratuiti mediante parziale utilizzo della riserva ex legge 2-12-1975 n. 576.

**SOCIETÀ ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS p.a.
Capitale L. 50.000.000.000 - Partecipazione Stet: 98%; Iri: 2 % -
Personale: 30.035 al 31-12-1976**

L'attività produttiva in termini di ore dirette lavorate si è mantenuta su livelli di poco superiori a quelli dell'anno precedente, nonostante una lieve flessione dell'organico; il valore della produzione presenta un incremento del 29% grazie anche ai più alti

livelli di prezzi di vendita. Gli investimenti, L.miliardi 9 di cui 3 nel Mezzogiorno, sono stati volti prevalentemente all'ammodernamento e all'automazione degli impianti.

Tra gli impegni prioritari dell'azienda si segnala lo sviluppo dell'attività commerciale per assicurare nuovi sbocchi delle produzioni aziendali. Un primo risultato è evidenziato dallo sviluppo del fatturato estero, che se pure ancora su livelli marginali è passato da 11,5 a 18,9 miliardi. Per quanto attiene alla attività di ricerca, si segnala il progetto PROTEO nel campo della commutazione elettronica che registra l'attività di specificazione di tutto il sistema svolta in collaborazione con SIP e le prove di funzionamento tra comando centralizzato e rete di transito.

Sotto l'aspetto economico, ad un marcato incremento dei ricavi (+ 28 %) hanno fatto riscontro sensibili appesantimenti dei costi del personale e finanziari; il bilancio 1976 chiude con un utile di L.mil. 498, dopo lo stanziamento di Lire miliardi 13,8 ad ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale è stato aumentato da 20 a 50 miliardi di lire, di cui 25 a pagamento e 5 mediante parziale utilizzo dei saldi attivi di rivalutazione da conguaglio monetario.

SELENIA - Industrie Elettroniche Associate S.p.A.
Capitale L. 17.500.000.000 - Partecipazione Stet: 69% - Personale:
5.814 al 31-12-1976

La società, che come noto opera nel campo dell'elettronica professionale, ha consuntivato nel 1976 un fatturato di poco inferiore a 88 miliardi che, pur presentando un incremento del 24 % circa, è risultato inferiore alle attese in larga misura a causa di ritardi di fatturazione connessi principalmente a difficoltà burocratiche. L'attiva opera di penetrazione commerciale ha consentito l'acquisizione di ordini, in buona parte assistiti da clausole di revisione prezzi, per 130 miliardi di lire. Da segnalare, tra l'altro, nell'ambito del programma Intelsat, l'acquisizione di importanti ordini ad alto

contenuto tecnologico per la fornitura di apparecchiature di bordo del satellite.

Gli investimenti, di poco superiori a L.miliardi 11, hanno riguardato in buona parte gli stabilimenti del Mezzogiorno.

La gestione è stata appesantita dai maggiori costi del lavoro e del denaro ed ha chiuso con una perdita di L.mil. 3.342, dopo lo stanziamento di L.mil. 3.422 ad ammortamenti.

A fine anno la società ha aumentato il proprio capitale da 7.647.500.000 a 17.500.000.000 di lire mediante prelievo di 2.500 milioni dalla riserva ex legge 2-12-1975 n. 576 e versamento da parte dei soci di 7.352,5 milioni.

**Elettronica San Giorgio - ELSAG - Società per Azioni
Capitale L. 2.500.000.000 - Partecipazione Stet: 49% - Personale:
1.311 al 31-12-1976**

Nel 1976 il valore della produzione è aumentato del 35 % per la maggiore attività produttiva che ha interessato soprattutto il settore dei sistemi navali e in minor misura quello del controllo delle macchine utensili.

L'attività relativa alla meccanizzazione dei sistemi postali ha avuto uno sviluppo inferiore al previsto a seguito di slittamenti nell'assegnazione di lavori.

Il fatturato, 13,4 miliardi di lire, sostanzialmente identico a quello dello scorso anno, risente soprattutto dei cennati ritardi nel programma di meccanizzazione postale.

Gli investimenti, in buona parte relativi al nuovo stabilimento, sono ammontati a 3,1 miliardi.

Il risultato economico ha consentito adeguati ammortamenti (1,9 miliardi) e la remunerazione all'8 % del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la società ha aumentato il proprio capitale sociale da 1,5 a 2,5 miliardi per metà a pagamento e per metà gratuitamente.

SIEMENS DATA S.p.A.

**Capitale L. 6.000.000.000 - Partecipazione Stet: 49% - Personale: 431
al 30-9-1976**

Gli effetti negativi della cessazione della cooperazione Unidata sono continuati, sia pure con una progressiva attenuazione, anche nell'esercizio trascorso; a tali obiettive condizioni di difficoltà, la società ha risposto con la presentazione di nuovi prodotti della serie 7000 e impegnandosi al massimo nella attività di promozione commerciale.

A fine esercizio tali azioni hanno dato proficui risultati ed infatti il parco elaboratori installati era pari ad un valore di L.miliardi 68,7 con un incremento di circa il 30 % rispetto all'anno precedente.

Il fatturato complessivo è stato di circa 18,5 miliardi di lire e l'incremento di più del 12 % rispetto all'anno precedente è dovuto alle maggiori vendite dirette di impianti e ad alcuni aumenti dei canoni di noleggio che si sono potuti ottenere.

La gestione, appesantita da rilevanti oneri finanziari inerenti alla natura dell'attività sociale, dopo lo stanziamento di 2,6 miliardi di lire per ammortamenti, presenta al 30 settembre 1976 un risultato in sostanziale pareggio.

ITALDATA S.p.A.

**Capitale L. 500.000.000 - Partecipazione Stet: 50% - Personale:
101 al 31-12-1976**

L'attività produttiva è iniziata a maggio con l'assemblaggio di apparecchiature e parti per elaboratori elettronici e ha dato luogo ad un fatturato di circa 500 milioni, interamente rivolto all'estero.

Questo primo esercizio di avviamento dell'attività chiude con un disavanzo di L. 838 milioni.

SGS-ATES Componenti Elettronici S.p.A.

**Capitale L. 8.250.000.000 - Partecipazione Stet: 60% - Personale: 7.795
al 31-12-1976**

La crisi mondiale che ha investito dalla fine del '74 il settore dei componenti è risultata in via di superamento nel corso del 1976.

Elsag - Divisione sistemi di meccanizzazione postale - Presmistamento della corrispondenza



La domanda infatti è risultata caratterizzata da una maggiore vivacità e su livelli precedenti la crisi.

La società ha favorevolmente risentito delle mutate condizioni come evidenziato dall'incremento del fatturato consolidato passato dai 40,8 miliardi del 1975 ai 61,8 miliardi del 1976; gli investimenti sono stati nell'anno di 4,4 miliardi.

I benefici derivanti dalla più favorevole congiuntura sono stati in notevole misura attenuati dalla impossibilità di utilizzare pienamente le risorse disponibili a seguito anche dell'avvio di processi di ristrutturazione aziendale.

Pertanto le risultanze economiche, che risentono anche degli effetti della crisi congiunturale appena trascorsa, presentano un appetitimento ed evidenziano una perdita a bilancio di 8,9 miliardi.

Di rilievo nella attività della società nell'anno trascorso l'ancor più marcata azione di penetrazione sui mercati esteri attraverso accordi di licenza e commercializzazione. Al miglioramento del proprio patrimonio tecnologico la società ha fatto fronte attraverso un impegnativo sforzo di ricerca e sviluppo, che ha comportato un onere di 9,2 miliardi.

**CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.
Capitale L. 150.000.000 - Partecipazione Stet: 100% - Personale: 570
al 31-12-1976**

L'attività di ricerca del centro è proseguita nel corso dell'esercizio in linea con l'indirizzo oramai consolidato di assicurare al Gruppo un patrimonio di conoscenze nel settore delle telecomunicazioni e dell'elettronica tale da consentire di mantenere e di anticipare il passo con l'evoluzione tecnica e scientifica a livello mondiale.

Di rilievo l'impegno nella trasmissione su fibre ottiche, nella applicazione delle tecniche numeriche alla commutazione e trasmissione telefonica e nella ricerca applicata nel settore dei sistemi di elaborazione e dell'informatica. Notevole è stata anche l'attività di assistenza alle consociate per i problemi correnti di esercizio.

Gli investimenti sono stati pari a 1.400 milioni ed hanno riguardato soprattutto l'acquisto di apparecchiature di laboratorio.

Il bilancio, dopo lo stanziamento di 1.400 milioni ad ammortamenti, ha chiuso in sostanziale pareggio.

**SIRTI - Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane S.p.A.
Capitale L. 12.000.000.000 - Partecipazione Stet: 50% - Personale:
7.555 al 31-12-1976**

L'attività sociale ha continuato a svolgersi nel tradizionale campo della posa e giunzione di cavi, della progettazione di reti nonché della installazione di apparecchiature telefoniche e delle linee di alta tensione.

L'andamento gestionale della società ha avuto uno svolgimento regolare con un fatturato di 115 miliardi di lire, contro i 99 del 1975.

Il valore della produzione presenta un incremento del 13 %, dipendente oltre che da più elevati livelli di prezzi anche da un generalizzato aumento di produttività.

Gli investimenti sono ammontati a 5 miliardi di lire ed hanno riguardato il completamento di alcune sedi ed uffici nel Mezzogiorno nonché il potenziamento dei mezzi di lavoro, macchinari e dotazioni in generale.

Significativa, sia in termini di attività svolta che di acquisizione di quote di mercato locale, la presenza all'estero delle consociate: la Sartelco, che sta progressivamente rilevando le attività in Arabia della Sirti Italiana, la Sirtel in Brasile e la Seirt in Spagna.

Il capitale sociale è stato gratuitamente aumentato da 7 a 12 miliardi mediante utilizzo di riserve di bilancio.

Il risultato di bilancio è stato positivo ed ha consentito la remunerazione del capitale al 12,5 %.

**STS - Consorzio per Sistemi di Telecomunicazioni via Satelliti S.p.A.
Capitale L. 1.500.000 - Partecipazione Società Italiana Telecomuni-
cazioni Siemens p.a.: 33,33%; Sirti: 33,33%**

Nel corso dell'anno la società ha ulteriormente sviluppato la propria attività sia nel campo della progettazione che della realizzazione di stazioni terrene. In particolare la società ha ultimato le installa-

zioni relative alle stazioni in Sud Africa, Dubai, Fiji e Liberia, mentre sono in via di completamento i lavori relativi alla stazione di Gera Lario della Telespazio. Di rilievo ancora infine il potenziamento ed ampliamento delle stazioni in Argentina e Oman. Tra i contratti acquisiti nell'anno, di rilievo quello con la Amministrazione postale turca per la fornitura di una stazione terrena e delle relative opere civili.

Il bilancio, dopo l'addebito delle spese generali alle consociate, ha chiuso in pareggio.

CONSUTEL S.p.A.

Capitale L. 70.000.000 - Partecipazione Stet: 30%; Italcable: 30%; Cselt: 10%

La società, costituita nel maggio del 1976, ha concluso positivamente il suo primo esercizio. Infatti, la società che svolge in Italia ed all'estero attività di studio, progettazione e assistenza tecnica nel campo delle telecomunicazioni e dell'elettronica, ha acquisito nel 1976 importanti contratti con organismi esteri.

Le risultanze di gestione si presentano in sostanziale pareggio.

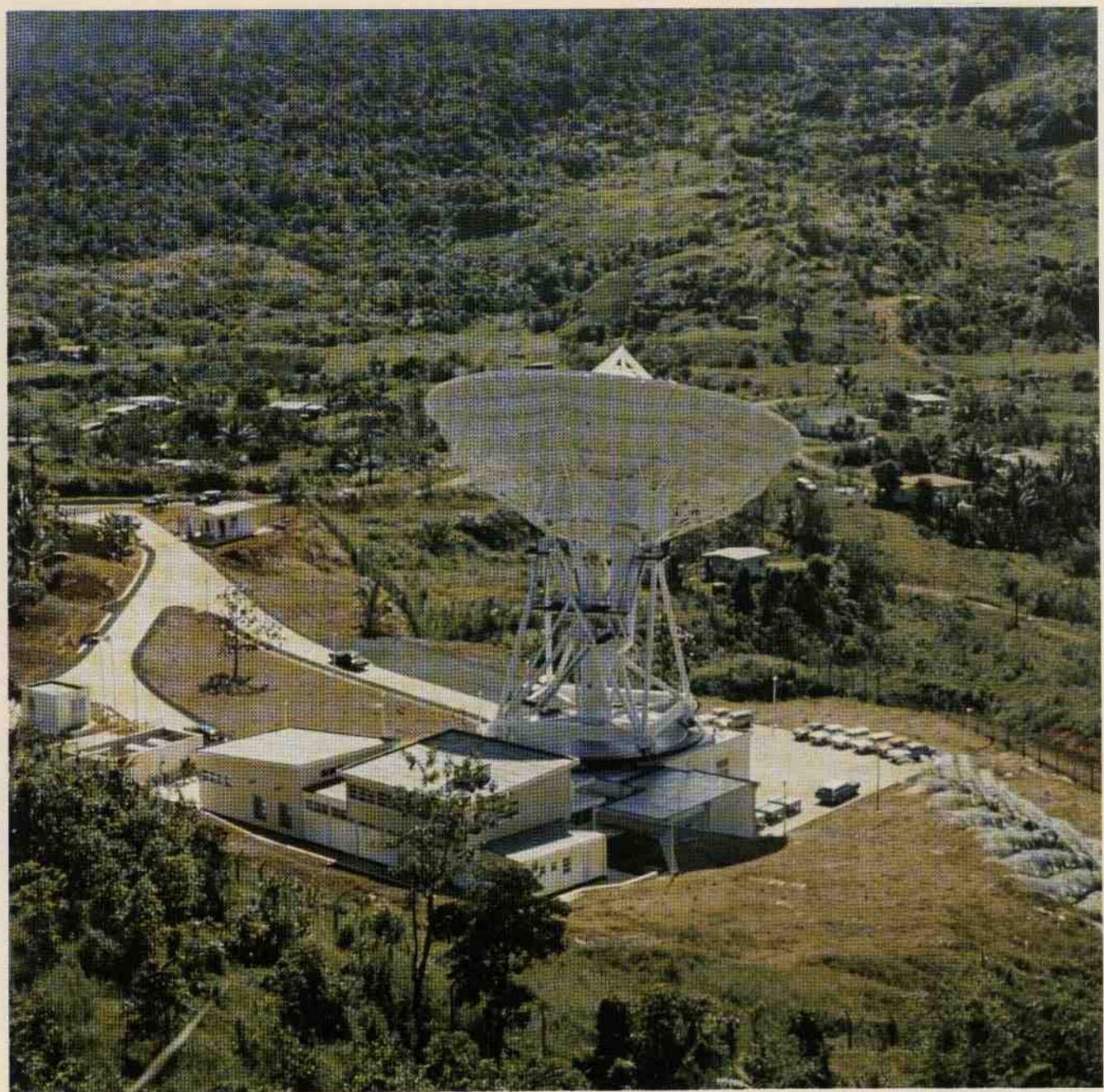
ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A.

Capitale L. 8.500.000.000 - Partecipazione Stet: 100% - Personale: 1.882 al 31-12-1976

Nel 1976, nel delicato momento della messa a regime del nuovo stabilimento che amplia notevolmente la capacità produttiva della società, la ILTE si è trovata ad operare in una situazione di mercato caratterizzata da una difficile congiuntura espressasi in un complesivo ridimensionamento quantitativo delle tirature.

In tali condizioni di difficoltà la società ha aumentato il proprio fatturato da 29,7 a 39 miliardi di lire, in larga misura attribuibile però a revisioni dei prezzi di stampa ed a maggiori forniture di carta. Di rilievo l'espansione di attività sui mercati esteri, con un incremento nell'anno del fatturato relativo di oltre il 50 %, ed una incidenza sul fatturato complessivo di circa il 25 %.

Sts - Stazione terrena per la telecomunicazione via satellite di Wailoku - Isole Fiji



Pertanto tale situazione di insufficiente copertura della capacità produttiva ha continuato a condizionare negativamente la gestione della società, il cui bilancio chiude con una perdita di 2,4 miliardi, sui livelli dell'anno precedente, dopo lo stanziamento ad ammortamenti per 3,8 miliardi (1,6 nel 1975). Gli investimenti, relativi essenzialmente al completamento dello stabilimento di Sanda Vadò, sono ammontati a 1,7 miliardi.

Il capitale sociale è aumentato nel corso dell'anno da 5 a 8,5 miliardi di cui 2,5 a pagamento e 1 mediante prelievo dalla riserva ex legge 5-12-1975, n. 576.

**SEAT - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a.
Capitale L. 1.000.000.000 - Partecipazione Stet: 100% - Personale: 939
al 31-12-1976**

Nel corso dell'anno l'attività di edizione degli elenchi telefonici ha avuto un significativo sviluppo passando da 20,1 milioni di volumi stampati nel 1975 a 21,5 milioni con 68 edizioni di elenco.

La promozione e lo sviluppo della attività di vendita degli spazi pubblicitari, esercitati attraverso una sempre più intensa ed affinata politica commerciale, ha dato positivi risultati. Il numero dei clienti infatti è passato da 172 mila a 195 mila.

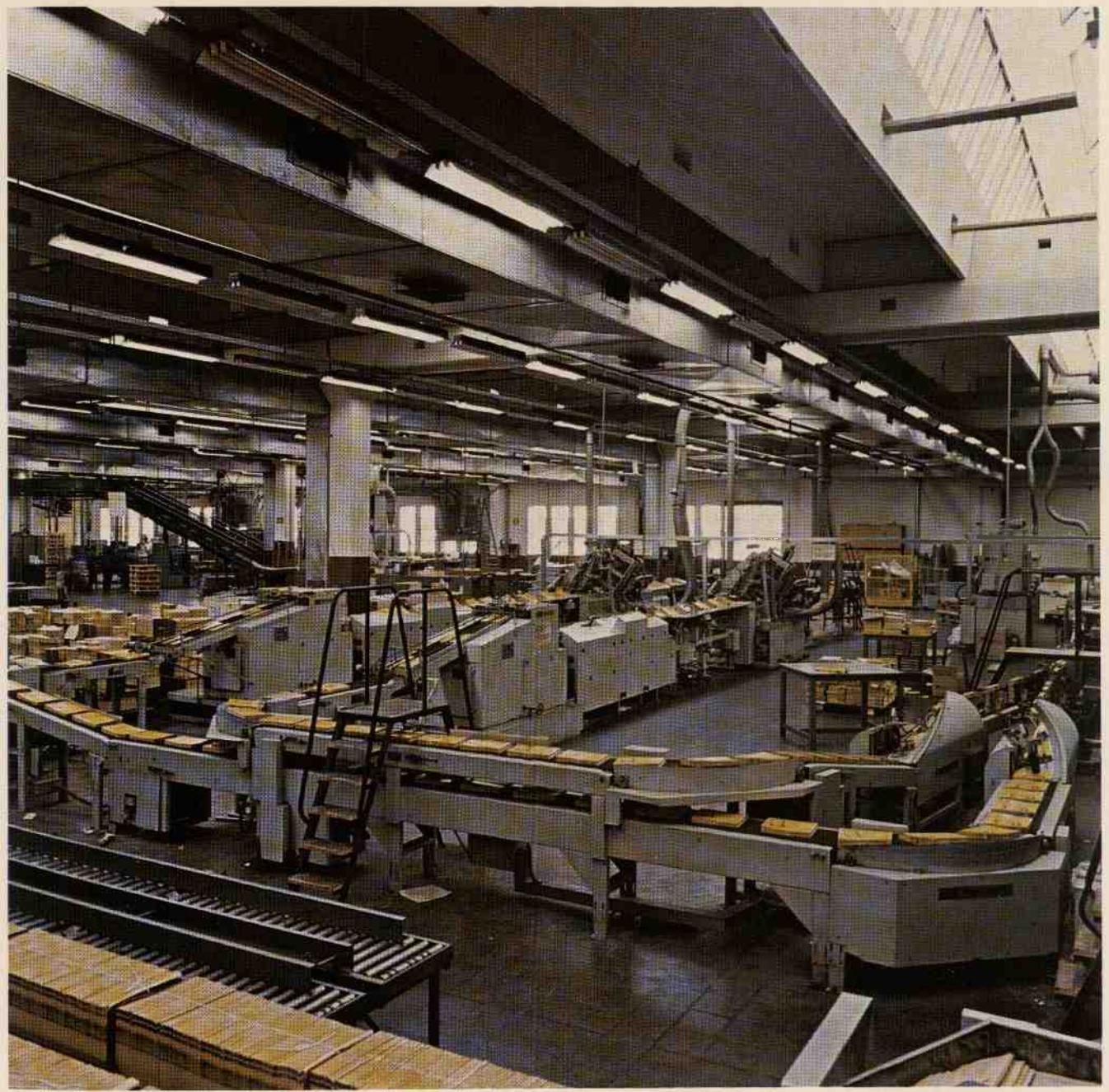
Gli investimenti dell'esercizio, 750 milioni, sono stati prevalentemente di natura immobiliare.

Le risultanze economiche dell'esercizio che pure hanno risentito di una naturale lievitazione del costo del personale e della carta, sono risultate positive ed hanno consentito la remunerazione del capitale al 9 % (7,5 % nel 1975).

**SAIAT - Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni p.a.
Capitale L. 5.000.000.000 - Partecipazione Stet: 100%**

La società ha proseguito la sua attività nel campo della gestione immobiliare, della intermediazione assicurativa e finanziaria; nella quale ultima ha confermato il positivo ruolo di strumento comple-

Ilte - Stabilimento di Moncalieri - Fase di confezione delle « Pagine Gialle » per la Seat



mentare e fiancheggiatore delle attività della Capogruppo. Nel corso dell'anno la società ha iniziato la nuova attività di trasformazione dei rottami di metalli non ferrosi.

Il bilancio dell'esercizio, chiusosi al 31 ottobre 1976, ha consentito la distribuzione, come per l'anno precedente, di un dividendo del 7 %.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate due operazioni totalmente a pagamento sul capitale che è passato da 2 a 2,5 miliardi nei primi mesi dell'anno e da 2,5 a 5 miliardi nel secondo semestre.

**SOCIETE FINANCIERE POUR LES TELECOMMUNICATIONS
ET L'ELECTRONIQUE S.A.**

Capitale 13.500.000 dollari USA - Partecipazione Stet: 99,999%

La società, nel corso dell'anno, ha continuato nella propria attività finanziaria a favore delle società del Gruppo sia attraverso la concessione di finanziamenti a breve e lungo termine mediante utilizzo di disponibilità e di mezzi finanziari a breve reperiti sull'euromercato e sia attraverso la presentazione di garanzie fideiussorie a favore di colleague.

L'utile dell'esercizio di 1.290.000 dollari USA è stato destinato totalmente ad incremento delle riserve di bilancio.

Nel corso dell'anno il capitale sociale è stato gratuitamente aumentato da 11.000.000 a 13.500.000 dollari USA mediante parziale utilizzo di riserve.

EMSA - Società Immobiliare p.a.

Capitale L. 2.100.000 - Partecipazione Stet: 52%

Come per l'anno precedente, grazie al soddisfacente andamento della gestione, la società ha potuto remunerare il capitale sociale nella misura del 6 %.

**SETA - Società Esercizi Telefonici Ausiliari p.a.
Capitale L. 25.500.000 - Partecipazione Stet: 99,99%**

La società ha concluso il primo esercizio di liquidazione, deliberata dalla Assemblea straordinaria del 29 gennaio 1976 per trascorsi termini statutari. L'esercizio è stato caratterizzato dalla cessazione delle passate attività e dall'avvio di quelle proprie della liquidazione. Il positivo risultato di bilancio ha consentito la remunerazione del 7 % al capitale sociale.

STAMPATO NEGLI STABILIMENTI
DELLA ILTE
MONCALIERI (TORINO)

Spedizione in abbonamento postale a tariffa Intera

